

Finanziaria, dal presidente del Consiglio e dal segretario della Quercia: «Fausto, prima di dire no, rifletti»

Ultimo appello a Bertinotti

D'Alema: «Berlusconi? Solo personalismi, dialogo impossibile»

Secca replica del leader del Polo: «Accenti staliniani di scuola moscovita». E cala il gelo sulle possibilità di riprendere in mano il discorso delle riforme

ROMA. Ultimo appello di Prodi, al momento di partire per New York, a Bertinotti: «Prima di dire no, rifletti. Una finanziaria seria e di apertura sociale non può essere rifiutata». Ma il segretario neocomunista fa capire che i giochi sono fatti e Rifondazione non voterà a favore, a meno che il governo non accolga le richieste dei neocomunisti.

Oggi si riunirà la direzione di Rifondazione per un nuovo confronto tra i seguaci di Bertinotti, che sono la maggioranza, e la minoranza guidata da Cossutta fa-

vorevole a dire sì al governo. Mercoledì ci sarà un nuovo vertice di maggioranza prima del varo della finanziaria. Prodi sostiene che il governo ha già fatto il possibile per presentare una finanziaria «di giustizia e di crescita». Ma Bertinotti vuole ottenere di più.

Un invito alla ragionevolezza viene al segretario di Rifondazione anche da D'Alema: «Bertinotti non aprire la crisi. Anch'io sono per una svolta, ma in una condizione di stabilità politica» afferma il segretario della Quercia chiudendo il

Festival dell'Unità a Bologna. Poi si dedica al Polo, dedicando commenti molto duri al suo leader. «Berlusconi? Con lui non è più possibile alcun dialogo perché è dominato esclusivamente da un calcolo personale».

Il discorso di D'Alema getta ovviamente il dialogo con il Polo. «E' la scuola di Mosca» tuona Berlusconi. Nelle parole del segretario dei Ds il Cavaliere vede un tentativo di marca «stalinista» di demonizzarlo. Diventa allora ancora più difficile il confronto su riforme e su giustizia. Per la commissione di inchiesta su Tangentopoli Fini accusa Prodi e Cossiga: dice no chi ha qualcosa da temere.

● A pagina 2



In tv il video della deposizione relativa ai rapporti con Monica proprio mentre il Presidente Usa si accinge ad affrontare l'Assemblea generale dell'Onu

Ore 9, una valanga di fango cola su Clinton

NEW YORK. L'ora del linciaggio, in America, scatta poco dopo le 9 del mattino (primo pomeriggio in Italia), quando si apriranno le paratie e si lascerà che un'immensa ondata di fango travolga il presidente Clinton e forse anche la sua presidenza. Tutto è pronto per la messa in onda del video della testimonianza che Clinton rese il 17 agosto al procuratore Kenneth Starr sui suoi rapporti con Monica Lewinsky. Un video in cui si vede che il capo della Casa Bianca si difende, si arrabbia,

ammette, cerca di giocare di astuzia. Oltre al video la commissione Giustizia divulgherà anche 2 mila 800 pagine di documenti allegati al rapporto Starr, bozze di lettere che Lewinsky pensò di inviare al presidente, file ripescati nel disco rigido del suo pc, nastri della segreteria telefonica con i messaggi di Clinton e persino una sorta di diario nel quale la donna aveva annotato il resoconto dei suoi incontri nella Sala Ovale. E proprio in contemporanea con la diffusione del video

Clinton vedrà Prodi e Blair, tutti e tre alla ricerca di una terza via al capitalismo e al socialismo nell'era della globalizzazione dei mercati; poi, all'Onu, parlerà all'assemblea generale. Ma c'è chi vuole, ora, la testa di Clinton. E non solo. Starr sta infatti pensando di allargare la sua inchiesta anche al comportamento della first lady circa i tentativi di insabbiare lo scandalo.

● A pagina 3

In difesa della libertà di scelta tra scuola pubblica e privata «Spinte eversive sulla famiglia»: duro monito del Papa da Brescia

ALL'INTERNO

ALBANIA

Rivolta: venti ordini di cattura. Primi arresti

● A pagina 3

SVEZIA

Voto: premier in flessione, sale la sinistra

● A pagina 3

PISTOIA

Ammazza a bastonate la fidanzata

● A pagina 6

BRESCIA. «Spinte eversive» sulla famiglia: la denuncia viene dal Papa, secondo cui è necessario riaffermare anche nella legislazione il valore dell'istituto familiare. Da Brescia Paolo VI ha rivolto un forte, impegnativo discorso in difesa della famiglia e della scuola, quella tradizionale e quelle private. Ha ricordato la promozione dell'istituto familiare fatta lo scorso secolo dal nuovo beato, il laico Tovini, ha esaltato Paolo VI per la sua Enciclica contro la «pillola», ha ribadito che «oggi più che mai è necessario recuperare il senso del matrimonio», quello «autentico» che investe «l'intera esistenza degli sposi»: ha chiesto ai Vescovi di «andare controcorrente» difendendo questi concetti e la dottrina che li sostiene.

● A pagina 2



Per ora un cadavere identificato come Fabio Usubelli, trentenne bergamasco appena laureatosi in ingegneria

Giallo a Cuba: assassinati turisti italiani

I due corpi trovati crivellati di colpi a Guanabo, a 30 km dalla capitale

L'AVANA. Giallo a Cuba, dove sarebbero stati uccisi due turisti italiani. La polizia cubana sta proseguendo nelle indagini «in tutte le direzioni», per accertare «oltre ogni possibile dubbio», l'identità di due giovani italiani trovati uccisi il 13 scorso a Guanabo, una località balneare a circa 30 Km da L'Avana.

Sinora, le autorità dell'isola hanno potuto dare un nome soltanto ad una delle vittime, sulla base di una carte di credito rinvenuta nei calzoncini da bagno: si tratterebbe di Fabio Usubelli, 30 anni, ingegnere, originario della provincia di Bergamo.

Il caso è venuto alla luce soltanto l'altro giorno, quando la polizia, sulla base di elementi che non sono stati precisati, è giunta alla conclusione che i due corpi trovati la settimana scorsa sul litorale, appartenevano a turisti italiani, uccisi -

secondo indiscrezioni trapelate - uno con due e l'altro con tre colpi di pistola.

Secondo alcune fonti non ufficiali è la questura di Pisa a lavorare in queste ore, sulla base di indicazioni provenienti da Cuba, per identificare con esattezza il secondo giovane, del quale si attende una fotografia dalla polizia cubana.

Circa i moventi del duplice assassinio, gli investigatori non scartano nessuna ipotesi: una rapina a mano armata degenerata per la reazione dei derubati, un delitto passionale compiuto da un cubano tradito, narcotraffico. Sui cadaveri si stanno compiendo accertamenti necroscopici e tossicologici in attesa che giunga a L'Avana un membro della famiglia Usubelli per confermare l'identità di almeno una delle vittime.

Un delitto passionale compiuto da un cubano tradito, narcotraffico. Sui cadaveri si stanno compiendo accertamenti necroscopici e tossicologici in attesa che giunga a L'Avana un membro della famiglia Usubelli per confermare l'identità di almeno una delle vittime.

● A pagina 6

SUPERENALOTTO

Roma, a Montespaccato sono convinti che il vincitore di tutti i record sia del rione

Caccia al plurimiliardario



ROMA. Caccia scatenata al vincitore dei 17 miliardi e 850 milioni del Superenalotto, la più grande vincita nella storia di giochi e lotterie in Italia. Il giorno dopo l'estrazione un quartiere di Roma, nella periferia Nord della città, è in festa. E tutti s'immaginano di poter individuare la persona baciata da una fortuna tanto sfacciata: gli è bastata una schedina da soltanto 1600 lire per fare un «secco», senza nemmeno l'aiuto del jolly. La schedina l'ha acquistata nella tabaccheria di Lorenzo Paolotti, nella borgata di Montespaccato, a due passi dalla caserma dei carabinieri. «Vi ringrazio tanto»: solo tre parole, pronunciate con voce tremante al te-

lefono. All'altro capo dell'apparecchio la figlia del tabaccaio che vendendo una schedina ha trasformato una persona qualsiasi in un altro Paperon de' Paperoni. Uno scherzo? Oppure a chiamare è stato proprio il superfortunato?

«Sono stata proprio io a rispondere, stamene alle 11», racconta Simona Paolotti, 26 anni, la figlia minore del titolare. Spiega ancora euforica e un po' assennata per i festeggiamenti protrattisi fino a tardi di sabato sera - che dopo avere sentito appena quelle tre parole bisbigliate c'è stato un clic. «Mister fortuna» si muove con cautela, per non destare sospetti, per non tradirsi.

● A pagina 6

In un piccolo centro del Potentino accuse e contraccuse su uno scenario da «Peppone e don Camillo»

Mezzo paese in guerra col parroco

POTENZA. La «marcia» doveva concludersi nella piazza del paese. Ma il rumoroso corteo è arrivato fin sui gradini del sagrato, con il sindaco in testa e trattori ed escavatori a fare da cornice. Per la seconda volta in poco tempo mezza Ruoti è scesa in piazza contro il parroco. E minaccia di marciare sulla curia, se il prete non sarà cacciato. Non solo. Nella rovente domenica vissuta dal paesino di cinquemila anime, in provincia di Potenza, si sono registrati anche tafferugli all'interno della parrocchia. Con protagonisti, stavolta, parrocchiani «fedelissimi» di don Antonio Arenella e giornalisti, fotografi e operatori televisivi. Non si era mai vista tanta rabbia. E proprio nel luogo destinato alla preghiera. Così il prete nella bufera ha preferito ritirarsi di buon ordine asserragliandosi in sagre-

stia, in attesa che gli animi si placassero.

Eppure don Antonio fino ad oggi non ha mai temuto nulla. Non le invettive del sindaco Giuseppe Salinardi con il quale sembra recitare un pò a «Peppone e don Camillo». Non le maledicenze dei parrocchiani. Forte, probabilmente, della fedeltà dell'altra metà dei ruotesi. Le accuse, nei suoi confronti, per la verità lasciano senza fiato.

Avrebbe - dicono i detrattori - accumulato troppi tesori terreni, amministrato i sacramenti con troppa discrezionalità e perfino di avere incendiato la chiesa per lucrare sulla ricostruzione. Insomma, gliene sono state dette di tutti i colori. Ad una vedova - ricorda qualcuno - avrebbe chiesto «50 mila lire per la benedizione pasquale della casa»; ad un uomo avrebbe scucito «280

mila lire per il rilascio di un certificato che serviva al figlio per sposarsi in Germania. Da un povero poi si sarebbe fatto regalare un paio di scarpe.

Tutte calunnie, replica il parroco che i nemici hanno soprannominato «Raperone». E insinua il dubbio che alla base di tanta animosità ci siano motivi politici e ad accendere la miccia sia stato il primo cittadino.

Perché? La sua famiglia, una tra le più potenti del paese, tempo fa perse la gestione del paese per colpa - si dice - dei consigli forniti da don Antonio ai parrocchiani. Una volta riconquistata la poltrona di sindaco Giuseppe Salinardi avrebbe deciso di far pagare a quel parroco l'antico tradimento. Una vendetta insomma. Che ha finito con il provocare una guerra in paese.

r.i.

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VE NEZIA GIULIA
IL CENTRO CULTURALE INGLESE

Trieste - 18, via Torrebianca
040. 369.369

INGLESE

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISTO l'€ 2^a CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde
167-266486
La telefonata è gratuita

Chiamateci subito per RINGIOIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO.

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Finanziamenti in Italia
Direzione Generale Milano

Ore decisive per il varo della Finanziaria e per il chiarimento del quadro politico di maggioranza

L'ultimo appello di Prodi: «Bertinotti rifletti»

Il segretario di Rifondazione insiste sulle modifiche strutturali della manovra e ribadisce di non temere la crisi

Il segretario Ds chiude la Festa dell'Unità

«Con il Cavaliere dialogo chiuso»

BOLIGNA «Bertinotti non apre la crisi. Anch'io sono per una svolta, ma in una condizione di stabilità politica». «Berlusconi? Con lui non è più possibile alcun dialogo perché è dominato esclusivamente da un calcolo personale». Sono stati questi i temi principali del discorso del segretario della Quercia Massimo D'Alema al comizio di chiusura del Festival dell'Unità a Bologna. Ieri sera di fronte a una sterminata platea - 150-200 mila persone, presente anche l'ex presidente della Repubblica Cossiga - D'Alema dice di aver saputo cogliere tempestivamente un'occasione unica, quella dell'aggiungimento all'Europa per portarvi un Paese non più segnato dalle sue anomalie, ma uniformato ai sistemi politici europei fondati sul bipolarismo e sulla stabilità. «Se ora tutto questo venisse spazzato via da un sussulto di settarismo e di irresponsabilità», dice D'Alema - «sarebbe un disastro per il paese, una sconfitta per la sinistra, altro che svolta». La svolta, sottolinea il leader del Pds, è necessaria «per orientare l'economia europea verso lo sviluppo e l'occupazione, l'innovazione e la qualità della vita». Ma subito dopo D'Alema aggiunge: «Questo è l'orizzonte vero del confronto. Non la svolta del comunismo in una sola finanziaria. Il tentativo autarchico e velleitario di un solo Paese di forzare i vincoli delle compatibilità si risolverebbe in un disastro per l'Italia». Il capitolo Bertinotti, D'Alema lo chiude con un appello: «Con serenità e spirito di amicizia invito Bertinotti a valutare la portata della rottura di un'alleanza che non è solo un accordo tra i partiti. C'è un vincolo elettorale che è dato dal fatto che ci sono compagni di Rifondazione che hanno votato per me e viceversa. Se si spezza questo legame, si apre una frattura nel popolo della sinistra, si avvia una involuzione della situazione». Il leader della Quercia ha ricordato che il centro sinistra per vincere non deve accettare la rissa e non può accontentarsi di difendere l'esistente. «Spetta a noi», dice D'Alema - «dare impulso alla battaglia per le riforme». D'Alema non nasconde le difficoltà di un progetto di modernizzazione del Paese

e avverte: «Questo cambiamento non è indolore neanche per noi». Il cambiamento non sarà indolore perché «tocca aspetti del modo in cui si è costruito il blocco sociale» della sinistra. «E il cambiamento», ritiene D'Alema - «sarà possibile solo attraverso un nuovo grande patto sociale, un patto tra imprenditori e sindacati, un patto tra garantiti e non garantiti, tra il Nord e il Sud, un patto tra le generazioni e tra i sessi». Il leader della Quercia invita imprenditori e sindacalisti a rinnovare un patto che consenta sia la crescita dell'occupazione che della modernizzazione. Nella parte centrale del discorso davanti al popolo della sinistra, D'Alema ha affrontato il tema Berlusconi. Il leader dei Ds ha preso atto che con Silvio Berlusconi non è più possibile alcun dialogo perché il presidente di Forza Italia «è dominato esclusivamente da un calcolo personale» nel fare politica. In sostanza D'Alema ritiene che «l'opera di modernizzazione che l'Ulivo si è prefissata non può fermarsi di fronte alla offensiva della destra dopo il fallimento della Bicamerale, e bisogna proseguire con quelle riforme possibili tra cui anche l'elezione diretta del presidente della Repubblica». D'Alema lancia una sfida anche a Fini dicendo di voler vedere se si opporrà in Parlamento ad una riforma da lui fortemente voluta. Tra applausi e sventolio di bandiere, D'Alema ha usato toni duri contro il Cavaliere a cui ha rimproverato un «voltofaccia avvenuto per un calcolo, per vere o presunte convenienze personali: dapprima l'illusione che le riforme costituzionali potessero servire a limitare e colpire l'indipendenza della magistratura, poi la scelta di un drammatizzazione dello scontro politico, anche per rispondere così all'incalzare delle vicende giudiziarie personali e poter inscenare l'improbabile commedia della grande persecuzione». Militanti e simpatizzanti della Quercia erano arrivati a Bologna da ogni parte d'Italia con 450-500 pullman per ascoltare Massimo D'Alema che alle 17,30 ha iniziato il discorso di chiusura della festa nazionale dell'Unità.

Pesante accusa:
«E' dominato soltanto da un calcolo personale». Appello ai neocomunisti: «Svolta nella stabilità»

Per il ministro Ronchi un'intesa è ancora possibile. Il Polo prepara una grande protesta sulle piazze il 24 ottobre come due anni fa a Roma

Secondo alcune indiscrezioni allo studio sarebbero anche due ipotesi per l'occupazione giovanile: agevolare il prepensionamento dei lavoratori più anziani per assumere giovani; e introdurre degli «stage» retribuiti con 800 mila lire al mese senza oneri contributivi per formare professionalmente giovani disoccupati nelle aziende meridionali.

Bertinotti per ora non ha cambiato idea. Ed ha inviato un nuovo ultimatum al governo. Se quella che ci è stata fatta mercoledì scorso, ha affermato, è l'ultima offerta, «allora la rottura sarà inevitabile». Questo sarà il significato del documento che Bertinotti chiederà di approvare oggi alla

nuovo vertice di maggioranza prima del varo della finanziaria. Prodi sostiene che il governo ha già fatto il possibile per presentare una finanziaria «di giustizia e di crescita». Ma Bertinotti vuole ottenere di più. Il presidente del consiglio anche ieri ha ricordato che il provvedimento economico va in quattro importanti direzioni: lotta alla disoccupazione nel Mezzogiorno; una politica di infrastrutture dove mancano, anche al nord; alleviare alcune imposte per remunerare i cittadini dei vantaggi di essere entrati nell'Euro; ed infine la politica sociale.

Berlusconi replica duramente al leader della sinistra: più difficile il confronto sulle riforme

«D'Alema è rimasto stalinista»

ROMA Il discorso di D'Alema di chiusura al dialogo con Berlusconi raffredda ancora di più i gelidi rapporti tra Ulivo e Polo, e rende più difficile il tentativo di riprendere il confronto sulle riforme e sulla giustizia. «E' venuta fuori la scuola di Mosca», ha replicato Silvio Berlusconi che accusa Massimo D'Alema di volerlo «screditare e demonizzare secondo il tradizionale e mai rinnegato metodo stalinista».

Contro D'Alema si sono scagliati anche gli altri alleati del Polo. Per Adolfo Urso di An nel discorso del segretario dei Ds non c'è alcuna

proposta ma una «provocazione» per tentare di dividere l'opposizione. Secondo Pier Ferdinando Casini (Ccd) D'Alema, con la sua «pericolosa ed inaccettabile tendenza a demonizzare l'opposizione e Berlusconi», si è ormai allineato a Prodi ed ha così reso «ancora più impervia la strada del dialogo istituzionale».

Il primo scontro tra maggioranza ed opposizione si avrà mercoledì, quando alla Camera sarà votata l'istituzione della commissione di inchiesta su Tangentopoli. Il Polo preme per il varo mentre l'Ulivo è contrario.

In mezzo al guado c'è l'Udr che, dalla iniziale posizione favorevole alla commissione, ora è per la libertà di voto. Cossiga, che ieri ha giudicato positivamente il discorso di D'Alema (definito «serio e responsabile») fatto da un avversario che può essere anche «un collaboratore leale e serio» è nettamente contrario al varo della commissione ritenendola inutile se non dannosa, perché si trasformerebbe in uno strumento di lotta politica. Ma dietro il voltafaccia dell'Udr il Polo vede qualcosa in più. La decisione di lasciare libertà di voto potrebbe esse-

re stata determinata dal clima di intesa tra Udr e governo sulla legge finanziaria provocata dal dissenso di Bertinotti. Per Gianfranco Fini, però, chi dice no alla commissione su Tangentopoli ha certamente qualcosa da temere. E' un chiaro riferi-

nemmeno di provocare una frattura nel suo partito.

Il dissenso esiste, spiega, «ma io lavoro perché non ci siano scissioni».

Sia nella maggioranza che nell'opposizione non c'è pessimismo sulla sorte del governo. Per il ministro

dell'ambiente Edo Ronchi i margini per trovare una intesa ci sono ancora. Nemmeno il presidente di An Gianfranco Fini crede ad una crisi di governo. Non c'è, ha sostenuto, in primo luogo perché non tutti i parlamentari di Rifondazione seguiranno Bertinotti: poi perché non è detto che parlamentari aderenti ad altri gruppi non vadano in soccorso del Governo; ed infine, ha concluso, «perché Prodi ha una faccia tosta enorme ed è in grado di negare anche l'evidenza». Il Polo si prepara quindi a far sentire la sua voce nelle piazze. Il 24 ottobre, ha annunciato Fini, torneremo a manifestare a Roma come due anni fa.

e. s.

IL BRACCIO DI FERRO

BERTINOTTI CHIEDE:

1) libri gratuiti per la scuola dell'obbligo

2) varo dell'Agenzia per il Mezzogiorno

3) piano per l'occupazione nel Sud

4) riduzione del ticket sanitari

5) riduzione dell'Ici sulla prima casa

PRODI CONCEDE:

1) sì ai testi gratuiti: lo ha detto il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer;

2) sì all'Agenzia, che sarà varata nel disegno di legge collegato alla finanziaria;

3) sì al piano per l'occupazione, che prevede agevolazioni alle imprese che assumono al Sud;

4) no a riduzioni generalizzate; ma un decreto Bindi allargherà la fascia degli esenti per patologia a un milione di cittadini in più;

5) l'Ici sulla prima casa potrebbe calare: lo propongono i sindaci per compensare l'addizionale comunale Irpef (0,20%) che entra in vigore nel '99

SEI

Fini: «Chi non vuole l'inchiesta su Tangentopoli ha qualcosa da temere»

anche il tentativo di riprendere il dialogo interrotto sulle riforme. Secondo Antonio Di Pietro dietro la voglia di scoperta di varare una nuova legge elettorale c'è soltanto un tentativo di impedire il referendum antiproporzionale per il quale egli ha raccolto un gran numero di firme. Si vuole cioè evitare l'effetto Di Pietro», sostiene l'ex pm. Ed avverte che «l'Ulivo ignorerà il disegno di legge di iniziativa popolare sottoscritta da 350 mila cittadini, egli prenderà atto che nel centrosinistra c'è qualcuno che non si vuole, e che, pur di liberarsi di me, rinnegherebbe se stesso».

Wojtyla invita i vescovi ad andare «controcorrente» e i legislatori a valorizzare l'istituto del matrimonio

Il Papa: «Spinte eversive sulla famiglia»

Esaltato Paolo VI per l'enciclica contro la pillola - Beatificato il bresciano Tovini

BRESCIA Ha lasciato Brescia lanciando un'esortazione forte: «Coraggio!». Papa Wojtyla non è nuovo a questi imperativi, solo che ieri, poco prima di lasciare la terra bresciana, l'esortazione l'ha ripetuta più volte, rivolgendosi alla Chiesa e agli operatori della pastorale familiare e scolastica, cinquecento insegnanti di religione, che ha incontrato, tra gli applausi in cattedrale. E proprio ad essi ha rivolto un forte, impegnativo, quasi inaspettato discorso in difesa della famiglia e della scuola, quelle tradizionali e private. Ha ricordato la promozione dell'istituto familiare fatto lo scorso secolo dal nuovo Beato, ha esaltato Paolo VI per la sua Enciclica contro la «pillola», ha ribadito che «oggi più che mai è necessario recuperare il senso del matrimonio», quello «autentico» che investe «l'intera esistenza degli sposi»; ha chiesto ai Vescovi di «andare controcorrente» difendendo questi concetti e la dottrina che li sostiene.



Perché nel nostro tempo, ha detto, «la famiglia, nel quadro di un rapido cambiamento del costume e di un diffuso relativismo etico, è fatta oggetto di spinte eversive che ne minano i fondamenti stessi». Contro il divorzio ha riportato una frase del Vangelo assai «es-

gente» per i tempi che corrono: «Il rapporto coniugale ha detto che non dev'essere lasciato agli «umori», ma vivere anche «una sua dimensione sessuale».

Di qui la necessità di «operare perché il valore di questo istituto, fondamentale per la convivenza uma-

na, «si riaffermi nelle coscienze, nella cultura, nella stessa legislazione». E' stata insomma, la sua, un'apologia della famiglia cristiana; quanto alla scuola privata, essa è ancorata ai «valori riconosciuti anche dalla Carta Costituzionale che regge la vita

del popolo italiano». La mattina, quando è apparso sul «papamobile» all'ingresso dello stadio di Brescia, Papa Wojtyla è stato accolto dal fragoroso evviva e dall'ondata di applausi delle quarantacinquemila persone affluite sin dalle prime ore per assistere alla solenne cerimonia della beatificazione di Giuseppe Tovini, una figura davvero carismatica della città. Quaranta alpini in congedo li veicolavano nei vari settori, insieme ad altri volontari e vigili urbani; molti erano giunti in bicicletta per evitare intasamenti, che di fatti non ci sono stati. In forma discreta, il Pontefice è salito all'altare sormontato da una Croce alta più di 30 metri con un Cristo che si piega verso il basso, verso l'umanità bresciana. Che ha risposto con trasporto alle esortazioni del Papa e in un silenzio commosso ha ascoltato la formula di beatificazione proclamata da Giovanni Paolo II.

Emilio Cavaterra

Scontro nella Lega Comencini insiste: «Il Veneto vuole la sua autonomia e i suoi candidati»

VENEZIA «Chiediamo autonomia politica e amministrativa. E autonomia politica significa decidere chi sono i nostri candidati, con i nostri organi democratici, a scrutinio segreto». Fabrizio Comencini, ex segretario della Lega Nord-Liga Veneta ora commissariata, replica così a Umberto Bossi, che ieri ha invitato i leghisti veneti ad attendere il congresso federale. «Nessuno sputa nel piatto dell'unità padana - sbotta Comencini - e finiamola col dire che ci siamo venduti a Berlusconi: non abbiamo fatto accordi né con D'Alema né con Berlusconi. La questione è un'altra ed è una questione politica. Se si cambia strategia bisogna interrogare la base e questo si fa attraverso i consigli provinciali prima e regionali poi, passando solo alla fine al consiglio federale», sottolinea Comencini, che afferma di non condividere la decisione di anticipare il congresso federale rispetto a quello regionale della sezione veneta della Lega.

COINWATCH

SERVIZIO CLIENTI COCEPA SpA MILANO 02/2892451

I magnifici tre della collezione in argento inossidabile al Palladio di Coinwatch si prenotano in Banca

BANCA DI ROMA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCA POPOLARE DI NOVARA - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA TOSCANA - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA E DEL LAZIO - CASSA DI RISPARMIO DI SANTA VENERA - CASSA DI RISPARMIO DI FOLLIGNO - CASSAMARCA - BANCA DI VALLE CAMONICA - BANCA POPOLARE DEL LAZIO - BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA - BANCA POPOLARE DI NAPOLI - BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI - CRA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BATTIFAGLIA E DI OLEVANO S/T - CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA - BANCA SAN GIORGIO

IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE
COCEPA CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE DISTRIBUTORE

500 LIRE

LE CARAVELLE

AUTENTICA MONETA ARGENTO 8350

Le famosissime «Caravelle», opera dello scultore GUIDO VEROLI, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire.

Nella versione in oro il quadrante con la moneta originale è in argento.

ARGENTO LIRE 198.000
ORO LIRE 980.000

HALF DOLLAR

1/2 DOLLARO

AMERICANO

AUTENTICA MONETA ARGENTO 800

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro d'argento americano. Questa mitica moneta in argento è stata inserita come quadrante nell'elegante orologio d'argento Coinwatch SIX-SIX. Un'unione originale, sportiva ed elegante al contempo. Sulla corona le ore sono incise in numeri romani, mentre il bordo è zigrinato come una moneta.

ARGENTO LIRE 198.000

1 LIRA

CORNUCOPIA

AUTENTICA MONETA

Quanti ricordi in una moneta portafortuna: la prima lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia. Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai una rarità. Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui è incastonata è così prezioso e naturalmente, di buon augurio per tutti.

ARGENTO LIRE 198.000

CASA BIANCA Il documento sarà reso pubblico solo oggi, ma gli avvocati e i parlamentari che lo hanno visionato hanno già raccontato molti particolari ai media

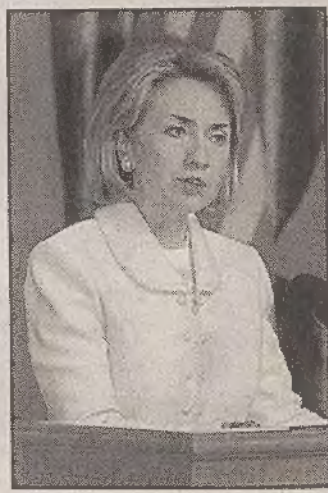
Sexgate, rabbia e pietà nel video di Clinton

L'interrogatorio evidenzia la difficoltà, ma anche la sua decisione di usare comunque tutto il proprio potere

CASA BIANCA Altre accuse all'orizzonte
Starr, procuratore insaziabile
adesso cerca nuove vittime
Hillary finisce sulla lista nera

WASHINGTON La testa di Bill Clinton non basta alla sete di sangue di Kenneth Starr. Il procuratore del Sexgate pensa ad altre inquisizioni, secondo quanto afferma il Los Angeles Times citando fonti dell'inchiesta. Sulla lista nera di Starr secondo il giornale ci sono Hillary Clinton, la segretaria del presidente Betty Currie, il grande faccendiere presidenziale Vernon Jordan, l'ex sottosegretario alla giustizia Webster Hubbell, già condannato per truffa, l'ex socia in affari dei Clinton Susan McDougal, che ha passato mesi in carcere per reticenza e vilipendio della giustizia, e l'avvocato Bruce Lindsey, uno dei consiglieri legali della Casa Bianca. Un portavoce di Starr, Charles Bakaly, ha confermato che egli prosegue la sua inchiesta con tutte le risorse messe a sua disposizione dai contribuenti americani: 27 sostituti procuratori e un

gran numero di agenti dell'Fbi. Per gli avvocati di Washington che seguono da vicino gli sviluppi delle indagini, la strategia di Starr è chiara. Per cinque anni il procuratore ha indagato su ogni sorta di vicende, dal licenziamento degli impiegati dell'ufficio viaggi della Casa Bianca allo scandalo dell'immobiliare Whitewater. Non ha abbastanza prove per accusare Bill Clinton, ma cerca di mandare sotto processo le persone che gli sono vicine e poi chiamarlo come co-reo.



Starr è tenuto per legge a presentare un rapporto sul suo lavoro di cinque anni alla corte federale di Washington che lo ha nominato. Se questo rapporto chiederà l'incriminazione della first lady o di altri e citasse il presidente come complice, quanti vogliono l'impeachment di Bill Clinton troverebbero nuove munizioni.

WASHINGTON Pietà per Monica Lewinsky, rabbia verso il procuratore Kenneth Starr, espedienti legali per negare l'evidenza. Il video dell'interrogatorio di Bill Clinton mostra un presidente in difficoltà, ma deciso a usare tutto il suo potere per sfuggire al magistrato. Alle domande sui suoi rapporti con Monica, Clinton risponde leggendo una dichiarazione preparata dai suoi avvocati. «Mi sono comportato in modo sbagliato», ammette. Ma insiste di non considerare vero e proprio sesso quello che c'è stato fra lui e la ragazza. Sembra perfino vantarsi del modo in cui ha eluso le domande degli avvocati di Paula Jones, la donna che lo accusava di molestie sessuali. «Dovevo

attraversare un campo minato - spiega - e credo di esserci riuscito». Ufficialmente il video sarà divulgato oggi, ma gli avvocati e i parlamentari che lo hanno visto hanno raccontato molti particolari, al New York Times e ad altri giornali. La versione di Clinton è ovviamente diversa dalle conclusioni del rapporto Starr. Ma confrontando le sue risposte con quelle di altri testimoni si capisce che egli ha giocato di astuzia ogni volta che ne ha avuto l'occasione. Un'astuzia che potrebbe perderlo.

Sono le 13.03 del 17 agosto quando Clinton, con tre avvocati al fianco, prende posto nella stanza della Casa Bianca dove lo aspettano Kenneth Starr e i suoi colla-

boratori. Immobile su una sedia dall'alto schienale il presidente fissa la telecamera attraverso cui la giuria istruttoria segue le sue parole. Kenneth Starr si tiene in disparte. Manda avanti il suo sostituto Robert Bittman, che per sette minuti ammonisce il testimone sui rischi cui va incontro se non dirà «l'intera verità». Dopo questo preambolo Bittman domanda se tra Bill e Monica vi sono stati rapporti intimi. Senza batter ciglio il presidente legge la sua dichiarazione. «Questo - avverte - è tutto quanto dirò su questo particolare soggetto». Ottiene una pausa di 16 minuti e si dice pronto a rispondere su altri argomenti. Vana speranza. Monica ha raccontato minuto

per minuto quello che è successo nel corridoio dello Studio Ovale. I procuratori vogliono sapere se Clinton l'ha toccata, e dove, e quante volte. «Non era sesso, così come io lo intendo», ripete ostinato il presidente. Perde le staffe, indica la telecamera, rifiuta di entrare in particolari scabrosi mentre il videoregistratore è in funzione. Teme (con ragione) che il nastro venga dato in pasto al pubblico. A un

certo punto piange quasi. «Darei qualunque cosa al mondo - sospira - per non dover ammettere quello che devo testimoniare oggi». Sostiene che gli fa pena Monica: «Mi spezza il cuore vederla coinvolta in questa storia». Ringrazia il procuratore Starr di averle concesso l'immunità.

Spesso tuttavia parla della ragazza come di un oggetto. «Molte volte - dice - siamo stati soli, ma per me era

come se non lo fossimo». Cade dalle nuvole quando gli viene domandato perché portasse una cravatta avuta in regalo da Monica il giorno in cui lei venne interrogata e ne avesse data un'altra al suo cameriere Bayani Nelvis, che la indossò quando venne convocato da Starr. Un presidente, lascia capire, non può ricordarsi di tutte le cravatte che ha. Quando gli contestano gli sforzi per trovare a Monica un lavoro lontano da Washington alza nuovamente la voce: «Avete fatto di questa storia il problema più importante in America». Il procuratore Starr interviene soltanto verso la fine, con un paio di domande sul modo in cui Clinton intende i privilegi della sua carica.

CASA BIANCA Nella notte l'atteso incontro con il «debolito» Presidente Usa
Prodi «sbarca» a New York

NEW YORK Park Avenue, New York. Nella suite presidenziale del Waldorf Astoria si sono incontrati ieri sera (notte fonda in Italia) il presidente del Consiglio Romano Prodi e il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton. Un incontro programmato da tempo, che oggi avrà un seguito anche con il premier britannico Tony Blair nell'atteso convegno sull'Ulivo mondiale, cioè sulla ricerca di una terza via (di alternativa, ma anche di sintesi) tra socialismo e mercato. Un incontro programmato da tempo, si diceva, ma che certo capita nel

momento sbagliato. Come si può ignorare il peso e la minaccia del Sexgate? Come si può ignorare che il Capo della Casa Bianca è, almeno per ora, un presidente politicamente e personalmente azzoppato dal petegolezzo planetario, che proprio questa mattina avrà il suo culmine nella messa in onda televisiva (più o meno integrale a seconda delle emittenti) dell'interrogatorio di Clinton da parte di Kenneth Starr?

Prodi, che è partito dall'aeroporto romano di Fiumicino insieme al suo vice Walter Veltroni e al ministro degli Esteri Lamberto Dini, è giunto ieri sera alle 18.20 ora locale all'aeroporto di Newark. Con Clinton e il segretario di Stato Madeleine Albright, Prodi Veltroni e Dini hanno comunque affrontato temi delicatissimi come i focolai di crisi nei Balcani, il Mediterraneo, la Russia, l'Iran. Un confronto ad ampio raggio, che dà spessore al ruolo dell'Italia in molte aree critiche: «Il», ha detto qualche giorno fa il consigliere nazionale per la sicurezza Sandy Berger, «gli italiani sono nostri partner fondamentali nel cercare di riportare pace e stabilità».



È la dimostrazione che neppure una superpotenza come l'America è in grado di gestire da sola i destini del mondo; per il leader di Botteghe Oscure Massimo D'Alema l'invito a Prodi (la Francia, tanto per dirne una, non è invitata) «è un ri-

conoscimento alla persona di Prodi, all'Italia, e anche a noi e alla nostra politica». Oggi, la giornata più impegnativa. Alla New York University si svolgerà il convegno sulla globalizzazione e sulle crisi nell'economia mondiale. Ma soprattutto

All'ordine del giorno le crisi dei Balcani e del Medio Oriente

sulla possibilità, accarezzata da Clinton, da Blair e da Prodi, di disegnare un orizzonte comune che permetta di «non abbandonare il mondo alle leggi di mercato e basta», al di là delle differenti tradizioni politiche e culturali al di qua e al di là dell'Atlantico. Il Forum di oggi, insomma, intende indicare una linea di collaborazione tra leader mondiali di centrosinistra (che per Parigi è però «troppo atlantica»), il che almeno per Prodi non significa il superamento dell'Internazionale socialista, quanto piuttosto un progetto per un «governo mondiale dell'economia».

Le elezioni politiche evidenziano una flessione dei socialdemocratici
Svezia: al premier Persson serve la stampella comunista

Voto al Parlamento
Crociata cattolica
in tutte le chiese
della Spagna
contro l'aborto

MADRID Domenica «anti-borrista» della Chiesa spagnola alla vigilia del voto di domani al Parlamento di Madrid di una proposta di legge socialista per la depenalizzazione totale dell'aborto, dall'ordine dei vescovi ieri tutti i parroci delle 21.186 chiese del Paese hanno letto ai fedeli una lettera pastorale dai toni da crociata dal titolo «Licenza ancora più ampia per uccidere i figli», in cui si ricorda che «l'aborto è un crimine, peggiore del nazismo» e si invitano i 10 milioni di frequentatori della messa a togliere il voto nelle prossime elezioni ai deputati «che approvano la libertà di uccidere».

La legge attuale, introdotta nel 1983 dal Psoc (Partito socialista operaio di Spagna) e modificata nel 1985 prevede l'aborto entro le prime 12 settimane solo in tre casi: violenza subita, pericolo di vita per la madre, gravi malformazioni del feto. I socialisti ne propongono un quarto: gravidanza con grave conflitto personale, familiare o sociale. La proposta era stata già votata dal parlamento il 24 febbraio, ma accantonata dopo che tre votazioni avevano dato 166 a favore e 166 contro. Secondo un sondaggio di «El Pais», il 75 per cento degli spagnoli è per l'aborto libero, su decisione della madre. Gli aborti legali, in cliniche autorizzate, sono stati oltre 51 mila nel 1996. Ma quelli clandestini sono stati almeno tre volte tanto.

STOCOLMA Un altro governo socialdemocratico di minoranza, ma debole e dipendente dagli ex comunisti del Partito della sinistra. Questo lo scenario che si delinea in Svezia dopo le elezioni politiche di ieri che hanno fatto registrare, secondo exit poll e proiezioni, una perdita di circa il nove per cento per i socialdemocratici del premier Goeran Persson (36,6 per cento contro il 45,3 del 1994) e il quasi raddoppio dei voti per il Partito della sinistra (ex comunisti) che raggiunge il suo massimo storico con il 12,6 per cento (6,2 nel 1994). I due partiti insieme, secondo le ultime proiezioni, dovrebbero ottenere 174 seggi, la metà esatta dei 349 che costituiscono il parlamento unicamerale svedese. Goeran Persson sdrammatizza e dice che lavorerà per formare il «solito» governo di minoranza, ma la sua alleata naturale anche se non ufficiale, Gudrun Schyman, leader degli ex comunisti, ha subito detto che il suo partito non chiederà posti nel governo, ma il rispetto dei risultati elettorali.

I socialdemocratici sono stati evidentemente penalizzati da una parte di elettorato per la politica di rigore economico che hanno dovuto fare nella passata legislatura per rimettere in sesto le finanze dello Stato. A voltare le spalle al partito di maggioranza relativa sono state soprattutto le fasce più deboli preoccupate per i tagli allo stato sociale. Secondo un exit poll il 27 per cento dei disoccupati - che in Svezia attualmente sono l'otto per cento - ha votato per il Partito della sinistra.

Il grande sconfitto di queste elezioni è il leader dei moderati, Carl Bildt, che sperava di diventare primo ministro alla guida di una coalizione «borghese» composta dal suo partito, dai cristiani democratici e dai liberali. Ma i tre partiti insieme arrivano appena al 40 per cento e i moderati di Bildt forse non riusciranno a mantenere neppure gli 80 seggi che avevano nella passata legislatura. Nel 1994 quando Bildt perse il posto di primo ministro che occupava dal 1991, si consolidò con l'incarico prima di mediatore europeo per la crisi nella ex Jugoslavia e poi come rappresentante civile in Bosnia.

Un ordigno è caduto su un centro abitato e un altro sul mercato



KABUL Almeno 180 persone sono state uccise o ferite ieri dai missili lanciati dall'opposizione afgana sulla capitale Kabul, secondo quanto affermato da un portavoce dei Taleban. Il portavoce ha precisato all'agenzia «Afghan Islamic Press» (Aip) che 100 persone sarebbero morte per il missile caduto su un mercato e 80 negli altri bombardamenti. Complessivamente sono tre i missili lanciati ieri dalla coalizione anti-Taleban contro la capitale afgana Kabul. Il missile che ha fatto i danni maggiori si è ab-

Tutte le fazioni politiche si dimostrano scontente del messaggio lasciato a Tirana dalla diplomazia europea

In Albania è giunta l'ora dei primi arresti

La procura ordina la cattura di venti persone, ma solo tre finiscono in carcere

TIRANA A 24 ore dalla fine della missione lampo di Osce e Consiglio d'Europa che sabato ha tentato di porre le basi per un difficile dialogo tra maggioranza ed opposizione, l'Albania vive ora l'eco delle polemiche e una tensione che sembra preludere a una resa dei conti. Tutti apparentemente scontenti dei suggerimenti rivolti dalla comunità internazionale, la parola ieri è passata alla procura generale che nella notte ha ordinato i primi venti arresti per quella che viene definita «l'insurrezione armata» di una settimana fa. Solo tre le ordinanze eseguite finora. In carcere è finito il leader di Legaliteti (il partito monarchico alleato di Sali Berisha), l'ex vicedirettore generale della radiotelevisione di Stato e un giornalista radiofonico vicino al partito democratico. Furono i loro voti e le loro voci, lunedì scorso, ad annunciare al paese che la radio e le televisioni nazionali erano passate sotto il controllo degli insorti. Furono loro ad

invitare la popolazione alla calma e ad annunciare che tutte le istituzioni statali erano nelle mani dei «manifestanti democratici». La procura adesso li accusa di «partecipazione a insurrezione», insieme a quello che



Arben Rakipi, il procuratore generale titolare dell'inchiesta, ha definito «il braccio armato del partito democratico». Tra i ricercati compaiono alcuni degli uomini accusati di avere guidato militarmente la rivolta. Tra loro, secondo fonti qualificate,

anche l'ex comandante della scorta personale di Sali Berisha. Molti, dicono in polizia, sono però riusciti a fuggire, probabilmente all'estero, forse persino in Italia. Rakipi ha assicurato che nella lista dei ricercati non compare nessun nome di esponenti politici del partito democratico. Per loro è ancora presto - ha spiegato il procuratore - stiamo cercando altre prove. La notizia delle prime catture ha fatto rapidamente il giro della capitale e Sali Berisha è tornato ad indicare come responsabile «il dittatore Fatos Nano». Nel corso di una conferenza stampa il leader dell'opposizione ha detto che gli arresti eseguiti in tutto il paese sono già 35, ma la sua affermazione non ha trovato finora nessuna conferma presso gli organi inquirenti. Berisha, ieri mattina ha preso parte ad un corteo di suoi sostenitori che hanno rivolto il proprio omaggio alla tomba del deputato Azem Hajdari, assassinato otto giorni fa insieme alla sua guardia del corpo.

DAL MONDO
Malaysia: ex ministro finanze finisce in galera per sodomia

KUALA LUMPUR La polizia malaysiana ha arrestato l'ex ministro delle finanze Anwar Ibrahim, destituito il 2 settembre scorso, secondo quanto riferito da testimoni. La polizia lo ha scortato dalla sua abitazione e lo ha portato via su un camion. Poche ore prima, Anwar aveva guidato migliaia di manifestanti verso la residenza del premier Mahathir Mohamad, chiedendo le sue dimissioni dopo 17 anni al potere. Anwar è indagato per sodomia, tradimento, corruzione e altri crimini. Egli respinge le accuse e si dice vittima di una cospirazione politica.

Londra: uno «007» di Sua maestà la Regina si è infiltrato all'interno della Bundesbank

LONDRA L'Mi6, il servizio di spionaggio britannico, secondo il Sunday Times, ha una «talpa» all'interno della Bundesbank tedesca che in cambio di notevoli somme di denaro da 12 anni rivela i segreti economici più importanti della Germania. Il giornale pubblica le affermazioni di un ex agente dell'Mi6 Richard Tomlinson il quale, in un dossier che sarà consegnato oggi anche al governo britannico, sostiene che le spie di Sua maestà britannica conducono anche ora operazioni segrete contro i governi di Francia, Spagna, Svizzera e Italia.

Argentina: è morta in un incidente stradale la madre della duchessa di York, Sarah Ferguson

LONDRA La madre della duchessa di York Sarah Ferguson, ex moglie del principe Andrea d'Inghilterra, è morta in un incidente stradale in Argentina dove viveva. La donna, Susan Barrantes, 61 anni, viaggiava su un'auto assieme al nipote, che è sopravvissuto. Aveva divorziato dal maggiore Ronald Ferguson per sposare nel 1975 il giocatore argentino di polo Hector Barrantes, del quale era rimasta vedova nel '90. Sarah, 38 anni, divorziata da Andrea nel '96 dopo 10 anni di matrimonio, ha appreso la notizia in Italia, dove era in vacanza.

In Russia riabilitazione postuma per Nureyev, condannato dall'ex Urss per la fuga in Occidente

MOSCA Riabilitazione postuma in patria per Rudolf Nureyev, il grande ballerino deceduto cinque anni fa: la Procura generale di Russia ha annullato la sentenza emanata dalla giustizia sovietica contro Nureyev quando fuggì in Occidente. Il ballerino fu condannato in contumacia nel 1962 da un tribunale di Leningrado, l'odierna San Pietroburgo, la sua città, a sette anni di carcere con la confisca dei beni per il suo rifiuto di tornare in patria dalla Francia, dove aveva chiesto e ottenuto asilo politico.

I miliziani ribelli di Massud sferrano un cruento attacco ai taleban
Missili killer contro Kabul

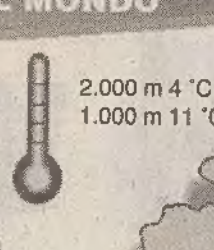
sione: i muri hanno tremato e tutto si è subito riempito di fumo e di polvere», ha riferito Ezatullah, un sopravvissuto che vive per strada. Un altro missile era caduto poco prima in un campo vicino all'aeroporto civile e militare dei Taleban, senza provocare vittime. I missili sono stati lanciati dalle forze di Ahmed Shah Massud, il principale nemico degli «studenti di teologia» islamici. Il bombardamento è avvenuto alla vigilia, oggi a New York, dell'incontro del gruppo «Sei più due» tra i Paesi confinanti con l'Af-

ghanistan, oltre a Russia e Stati Uniti, per cercare una soluzione alla crisi tra Iran e Afghanistan. Infine un terzo missile lanciato dalle forze di opposizione anti-Taleban ha colpito sempre Kabul, causando oltre cento morti e decine di feriti, secondo quanto riferito da un giornalista dell'Afp. Il missile è caduto in serata su un mercato della capitale. Per strada giacevano corpi carbonizzati e mutilati, mentre le squadre di soccorso cominciavano a scavare tra le macerie per tentare di trovare supersti-

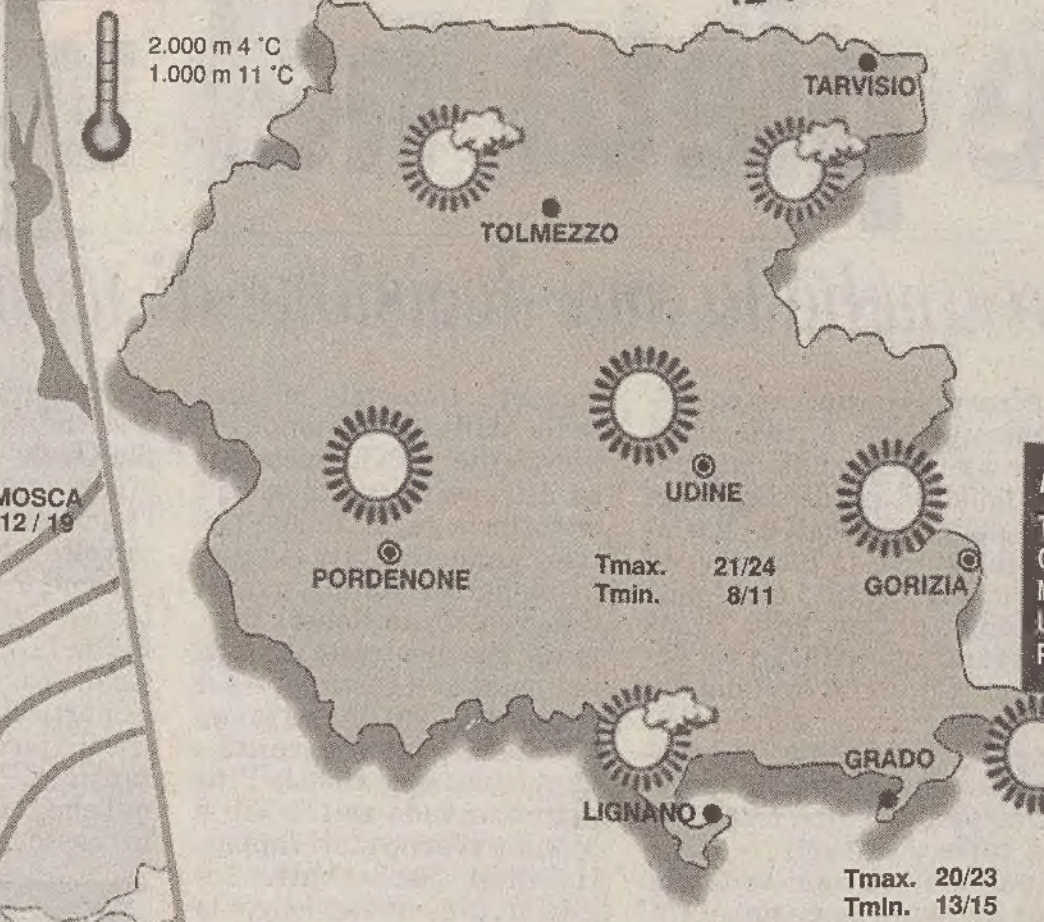
ti. L'artiglieria dei Taleban ha risposto al bombardamento aprendo il fuoco contro posizioni tenute dalle forze di Ahmad Shah Massud circa 25 km a nord e nordest di Kabul. Intanto diecimila persone hanno manifestato a Khost, nell'est dell'Afghanistan, a sostegno dei Taleban contro l'Iran che ha concentrato lungo il confine un massiccio dispositivo militare dopo l'uccisione di otto diplomatici e un giornalista iraniani a opera degli integralisti afgani durante l'offensiva contro Mazar-e-Sharif l'8 agosto.

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25 32	HONG KONG	26 31	PECHINO	17 26
BOGOTA	10 19	JOHANNESBURG	9 26	RIO DE JANEIRO	17 23
BRUXELLES	12 18	KIEV	12 22	SAN FRANCISCO	13 24
BUDAPEST	10 18	L'AVANA	24 30	SAO PAULO	21 27
BUENOS AIRES	2 14	LIMA	14 19	SEUL	21 27
CARACAS	19 27	LOS ANGELES	19 25	SINGAPORE	25 30
C. DEL MESSICO	14 23	MANILA	23 31	SYDNEY	17 19
DUBAI	28 39	MONTEVIDEO	1 14	TAIPEI	26 30
DUBLINO	10 19	NAIROBI	14 23	TEL AVIV	16 28
FRANCOFORTE	10 16	NEW YORK	19 25	TOKYO	24 31
GIAKARTA	25 32	NIZZA	17 23	TORONTO	14 27
HANOI	25 33	NUOVA DELHI	25 34	WASHINGTON	21 27

TEMPERATURE NEL MONDO



IL TEMPO OGGI



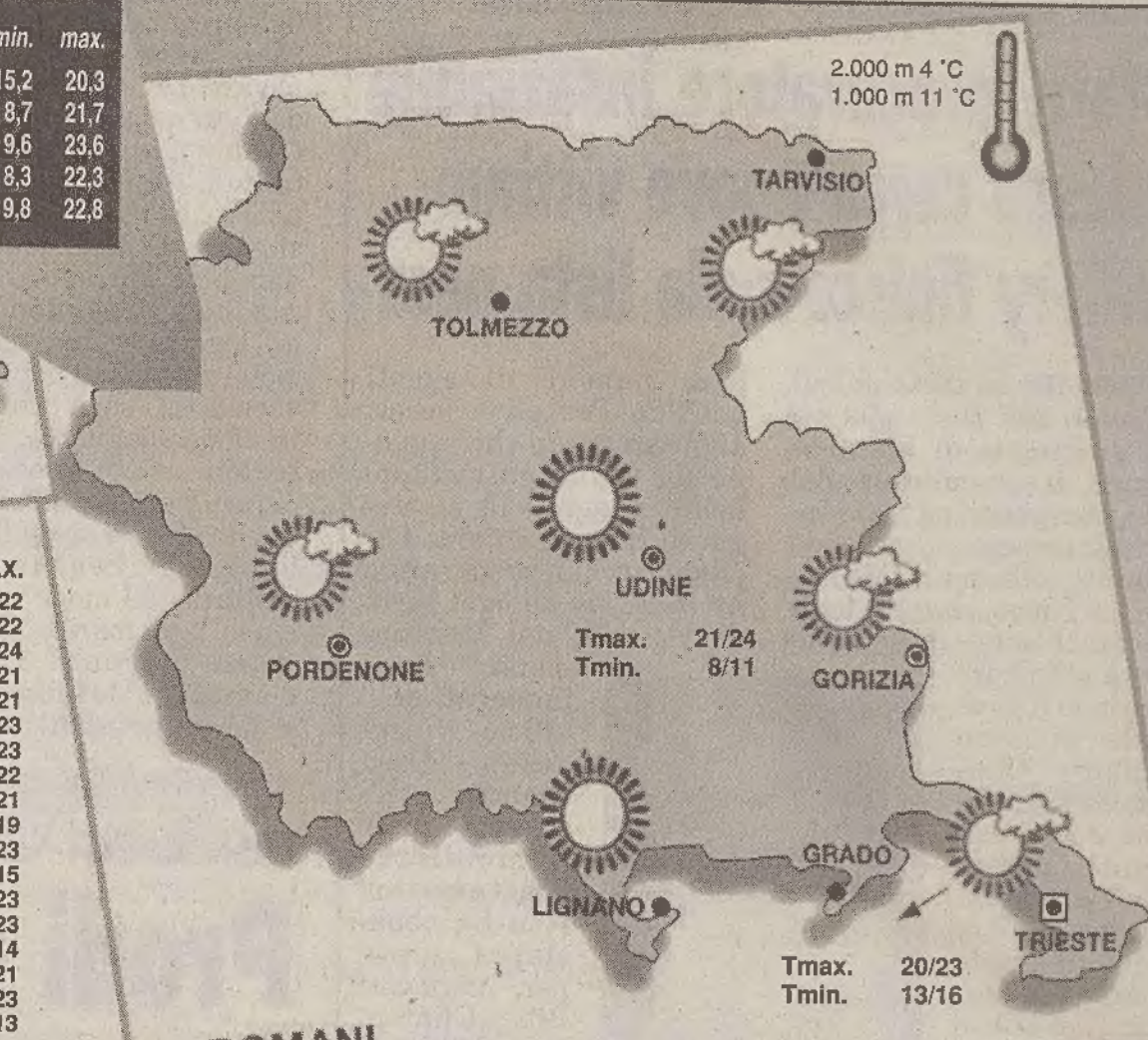
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 20 settembre 1998

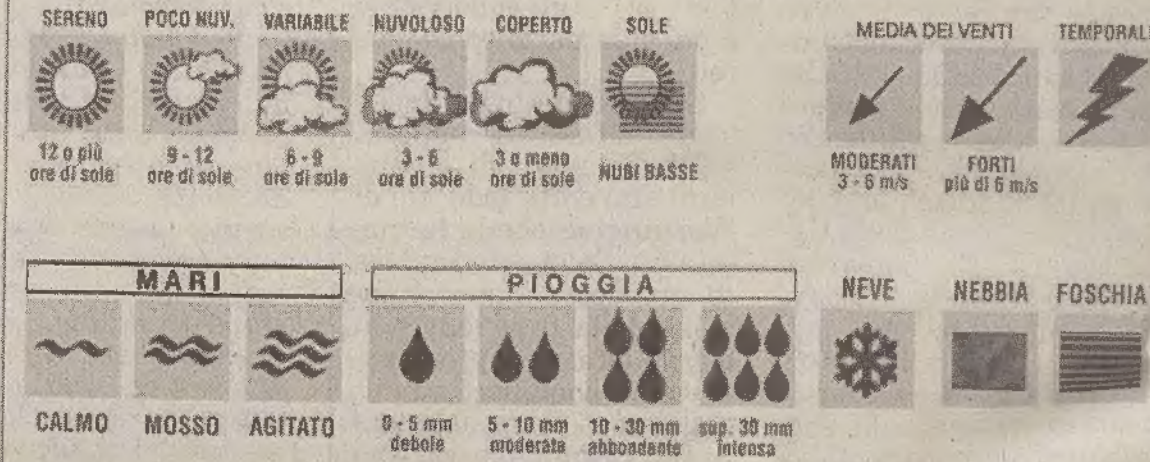
OGGI
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. **attendibilità 70%**

DOMANI
In prevalenza poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. **attendibilità 70%**

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,2	20,3
GORIZIA	8,7	21,7
MONFALCONE	9,6	23,6
UDINE	8,3	22,3
PORDENONE	9,8	22,8

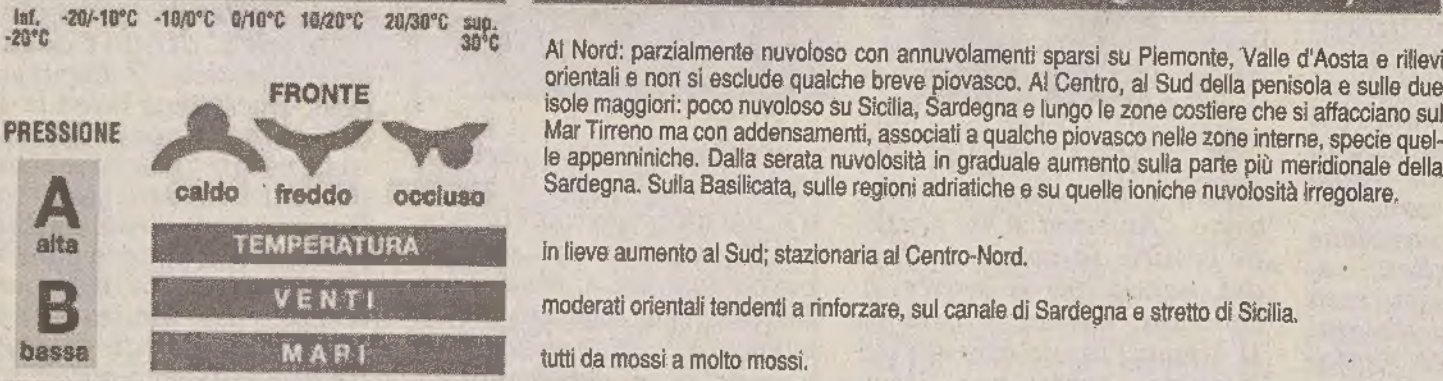


DOMANI



VIABILITA' Collegamento autostradale: A 28 nel tratto Pordenone Centro commerciale-Porcia è attivo uno scambio di carreggia; per circa due chilometri è chiusa la carreggiata sud direzione Portogruaro. Sistiana-Opicina-Padriciano: con diramazione Opicina-Fernetti. In località Opicina restringimento delle carreggiate con chiusura della corsia di emergenza e di marcia tra i km 14,2 e 16,1. Tangenziale Sud di Udine: Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso al casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio. SS 15: "Via Flavia" - Dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito ai veicoli di transito al valico confinario di Rabulessa per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonnellate, provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia. SS 202 "Triestina": Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimenti di carreggiata con divieto di sorpasso. SP 8: Gorizia-Savogna-Sagrado - Chiusura al traffico in corrispondenza ponte sul fiume Vipacco.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)



FILATELIA

Dall'Austria un'emissione dedicata al centenario di Sissi

L'Inghilterra rende omaggio a cinque suoi assi del volante

Cinque orizzonti inglesi del 29 settembre ricordano famosi assi del volante che su speciali automobili da corsa conseguirono record di alta velocità. Su un facciale di 182 p sono rappresentati Campbell (Bluebird 1925), Segrave (Sumbeam 1926), Thomas (1926), Cobb (Railton special - 1947), Campbell junior (1964). Vignette con effetti fotografici dei periodi. Policromie-gravure della La Rue Security. Due annelli nel giorno d'emissione. Il 23 settembre l'Italia emette un valore da 800 per il trentesimo della morte di Padre Pio da Pietrelcina (tiratura 10.000.000).

La giornata della filatelia '98, curata dalla Federazione società filateliche italiane, avrà sede - a Trieste - il 3 e 4 ottobre al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto: vi parteciperanno anche le Poste italiane spa e collezionisti locali.

Il 10 settembre l'Austria ha presentato: un 7 s



per il centenario della morte di Elisabetta, imperatrice d'Austria (1837-98) (ritratto da un quadro di Winterhalter); un 6,50 s per il centenario della Volksoper di Vienna e del 50.º della morte del compositore Franz Lehár (veduta del teatro). E del 28 agosto un 7 s per il centenario della fondazione dell'Università di Economia di Vienna. Policromie. Tiratura 2.300-2.900.000.

La Croazia ha emesso il 27 agosto una serie ordinaria definita (facciale 40,40 kn) sulla navigazione di navi croate nel mare Adriatico. Stampa in fogli da 50 e foglietto di nove valori con due vignette). Tiri-

ratura non comunicata. Sloveni dell'11 settembre: 900.º dell'Ordine cistercense (S. Bernardo e chiesa); la Radio Cuckoo; artista A. Cerni-goj (1898-1985), con raffigurati quadri e sculture. Quadraticrome off-set. Annulli Opatica, Sezana, Radijska Kukaliva. Inoltre, un pezzo per il 50.º della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (mani che si allacciano). Dati tecnici simili ai precedenti.

La "prolifica" Francia ricorda: 21 settembre, l'Opéra di Parigi da 4,50 fr (composizione con nallero e violino) e la Collezione di Mantes-la-Jolie (veduta della chiesa); 28 settembre, quattro orizzonti con altrettanti cavalli (trattatore, razza Pottok, Ardennese e Camargue). Annulli speciali a Parigi e località di origine delle diverse razze. Da Andorra francese infine un verticale da 4,50 fr riporta il Calice della casa delle valli pirenaiche.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le cose in vari settori avranno un andamento discontinuo. Tutto sta a non rinunciare ai propri obiettivi. Un legame sta diventando frustrante.

Gemelli 21/5 20/6
La fortuna ha per voi un occhio di riguardo. Avete tutto quel che serve per essere soddisfatti: successo nel lavoro, nelle amicizie e in amore.

Leone 23/7 22/8
Un'occasione che aspettavate da tempo vi permetterà di fare interessanti guadagni. Una relazione sentimentale è stata impostata male fin dall'inizio.

Bilancia 23/9 22/10
Nuovi contatti utili e piacevoli nel campo in cui svolgete la vostra professione abituale. Siate più disponibili con gli amici che avete trascurato.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro per il momento è tutto stazionario. Avete più tempo per allacciare nuove amicizie o alleanze. Sensazioni nuove in amore.

Aquario 20/1 18/2
Dovete sforzarvi di conservare l'ottimismo anche se il successo tarda ad arrivare per improvvisi ostacoli. Interessante rapporto di coppia.

Toro 20/4 20/5
Se siete disposti a rischiare la fortuna vi aiuterà a mettere a segno un bel colpo negli affari. Nascerà presto un nuovo legame affettivo.

Cancro 21/6 22/7
Sforzatevi di essere ottimisti e di credere in quel che fate per la vostra professione. Incontri romantici e gioie finora sconosciute con un nuovo incontro.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro per il momento non vi conviene prendere altre iniziative muovetevi con calma e aspettate gli eventi. Pessimismo ingiustificato in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro oggi sarete impulsivi, imprevedibili e irritabili: non può venire fuori niente di buono. Rimarrete coinvolti in una storia d'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Nuove opportunità non vi mancheranno nel lavoro, ma dovete essere più ottimisti e sicuri di voi stessi. Nebbia nei rapporti a due, siate più affettuosi.

Pesci 19/2 20/3
Avete dato un'ottima prova di coraggio mostrando a tutti che nel lavoro accettate anche le incognite. Anche in amore siete disposti a rischiare.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									

Indovinello
Mia figlia torna da scuola. Quando mi vien davanti, sfarfallando e facendo la candida davvero, mi vien la pelle d'oca e vo' pensando che sia flocato certo un bello zero.

Ser Berto

Cambio di consonante (9)
L'insolazione. Allora che per error la prendi forte ti viene un colpo apertorator di morte.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI
Diminutivo: rapa, rapina. Cambio di consonante: irate, frase.

S	E	I	F	I	L	M
P	L	C	A	T	A	N
L	A	B	E	R	A	T
A	R	A	G	O	S	T
G	A	R	A	N	T	I
E	L	E	N	C	A	R
R	I	N	T	A	N	A
B	I	G	L	E	T	I
U	G	A	T	A	N	O
C	L	I	P	A	L	I
A	V	O	M	A	R	Z

ENIGMISTICA **100** Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche in edicola

Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni
radio



PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Test di guida sulle strade dei Vosgi della Peugeot 206, erede della mitica 205 che ha fatto sognare intere generazioni

L'enfant terrible torna a colpire

Linea innovativa, motori brillanti, ma soprattutto grande tenuta di strada

VITTEL Dopo quindici anni Peugeot ha dato un'erede alla mitica 205. La nuova nata si chiama 206, ma per il suo carattere è stata subito soprannominata l'«enfant terrible» del mercato. Con la sua linea innovativa, con l'abitacolo ampio e sfruttato molto bene, la 206 si propone come un'auto per tutti e per tutte le occasioni, che inserisce nella parte alta del segmento B i punti di forza della produzione Peugeot: dinamismo, sportività, tradizione, stile.

Come è caratteristica di tutte le vetture Peugeot, anche la 206 tiene la strada in modo eccezionale. Il cambio, poi, ha una dolcezza veramente incredibile. Partendo dal quartier generale di Vittel, cittadina che deve la sua fama all'omonima acqua minerale, abbiamo potuto verificarlo percorrendo centinaia di chilometri sulle strade dei Vosgi, in un saliscendi continuo tra fitte pinete o in mezzo a sterminati campi ondulati dove pascolano migliaia di Frisone. Attraversando i paesi, qualche volta abbiamo dovuto cedere il passo alle mucche bianche pezzate di nero che venivano portate al pascolo.

La 206 rappresenta un elemento essenziale della strategia commerciale della Peugeot. Soprattutto in Italia, dove, passato il boom della rottamazione, il mercato è destinato a registrare un inevitabile periodo di fiacca.

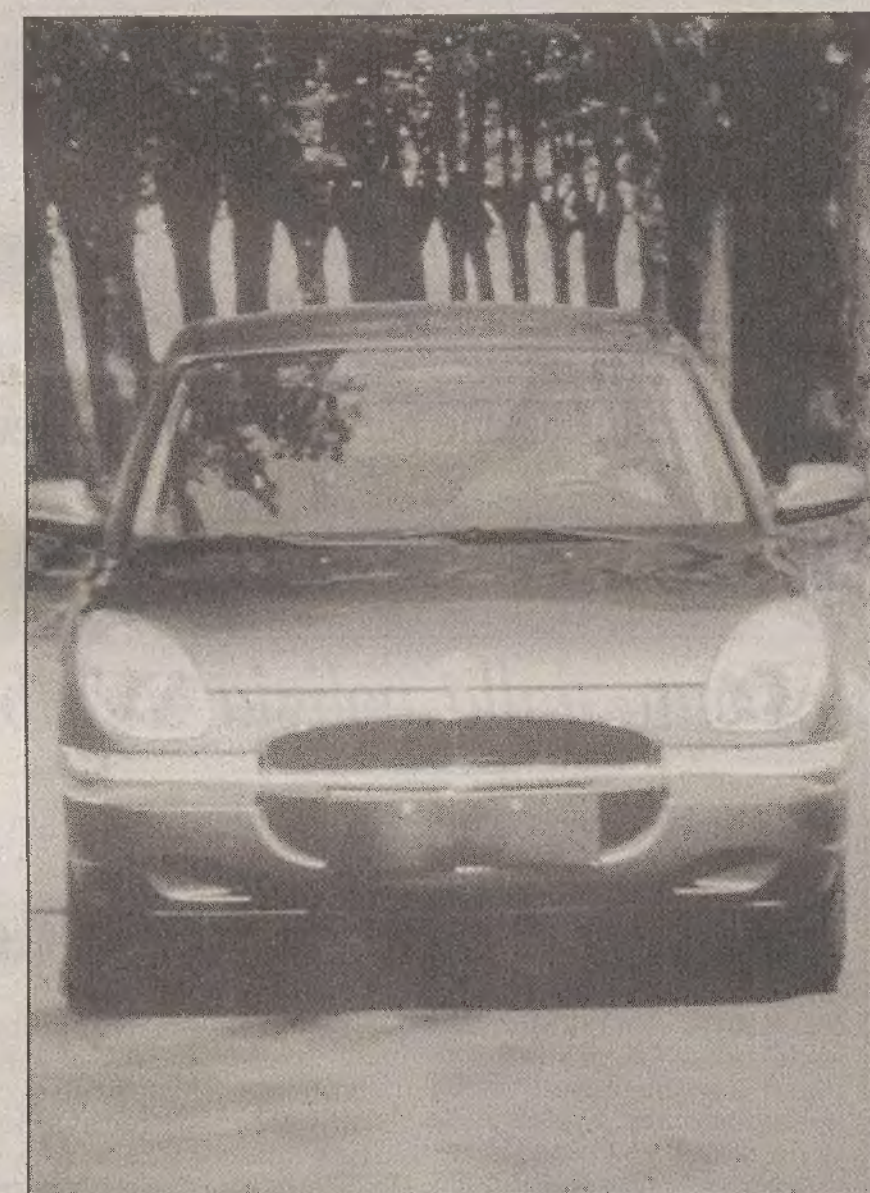
Nel periodo degli incentivi hanno aumentato le vendite soprattutto le fabbriche che proponevano novità come il Leone, che ha migliorato del 35% i suoi ri-



Con i fari che ricordano occhi da gatto la nuova Peugeot 206 cattura sicuramente l'interesse del pubblico giovane.

sultati). Adesso probabilmente succederà la stessa cosa: terranno le posizioni le case che presentano qualcosa di nuovo, come appunto la 206. E poi si spera nella politica degli ecoincentivi.

La Peugeot ha fiducia nella 206 per tutta una serie di motivi che possono essere così sintetizzati: linea accattivante, vettura ben equipaggiata a un costo contenuto (la casa francese è riuscita a far progressi in termini di produttività ac-



La nuova Sirion, il gioiellino giapponese di casa Daihatsu.

to proprio per lasciare un maggior spazio di vivibilità interna (sui sedili anteriori si sta molto comodamente, ma due adulti riescono a viaggiare bene anche su quello posteriore) e dietro ha un bel portellone molto ampio che facilita la sistemazione dei bagagli.

E poi c'è la sicurezza, alla quale la Daihatsu ha prestato molta attenzione. E spieghiamo per bene i due sistemi DUS e TAF, ai quali avevamo fatto cenno poc'anzi. Il secondo permette alla parte anteriore della vettura (a deformazione controllata), in caso di scontro frontale, l'assorbimento dell'impatto piegandosi a V e permettendo al blocco motore, mediante la flessione dei supporti, di scivolare verso il basso e quindi di non invadere l'abitacolo, salvando così gli arti inferiori di chi è seduto sui sedili anteriori. E poi il DUS, sistema esclusivo della casa nipponica, che subito dopo l'impatto sblocca automaticamente le portiere, per consentire la fuoriuscita rapida degli occupanti, e aziona nello stesso tempo le luci d'emergenza e quelle interne dell'abitacolo.

L'altro elemento che «firma» la Sirion è il nuovo motore 989 cc a 3 cilindri e 12 valvole, capace di sprigionare 56 cavalli di poten-

za. Questo vuol dire elasticità e prestazioni abbinate però a consumi particolarmente contenuti: appena 5 litri per 100 chilometri di ciclo misto. Come dire che ci si può dimenticare di mettere benzina. Sulle strade a cavallo delle province di Milano e Bergamo, quelle che sfiorano e circunnavigano lo splendido Santuario di Caravaggio, il 989 cc della Sirion ha mostrato una «prontezza di riflessi» notevole, solo parzialmente frustrata

con quei suoi occhi di gatto (l'allusione è ai fari) la 206 «cattura» gli sguardi. È un'automobile che piacerà moltissimo alle signore, per la versatilità d'uso dovuta alle dimensioni

esterne equilibrate e alla generosa abitabilità.

La 206 è disponibile inizialmente nelle versioni a tre e a cinque porte, con tre motori a benzina di 1100, 1400 e 1600 cc e con un diesel 1900 cc di 70 Cv. In seguito si aggiungeranno un due litri, sedici valvole a benzina di 138 cavalli e un due litri Hdi.

Sulle bucoliche strade dei Vosgi abbiamo provato tutte le versioni. Ci è piaciuto in particolare lo scattante 1600 e il generoso e silenzioso diesel. L'ampia dotazione di serie — che comprende, tra l'altro, servosterzo, airbag conducente, volante regolabile, immobilizzato-

re, ricircolo dell'aria interna con filtro antipolline — fa della 206 una delle proposte più interessanti del suo segmento B2.

L'abitabilità è notevole, soprattutto anteriormente, anche con il tettuccio apribile (optional) grazie al deflettore che scorre «sopra» il tetto. Altri punti di forza sono i numerosi spazi portaoggetti, il sedile del passeggero anteriore modulare, sotto il quale è stato ricavato genialmente un grande contenitore.

La praticità d'uso della 206 sarà incrementata ulteriormente dall'offerta di un sistema di navigazione assistita Bosh-Siemens-Peugeot. Basta indicare al «gps» la località che si vuole rag-

giungere, e messaggi visivi e vocali fanno prendere al conducente le giuste strade per arrivare a destinazione. Al momento della selezione di un itinerario, l'utente dispone di tre criteri di guida, che sono la distanza (percorso più breve), il tempo di percorrenza (il più veloce) e il tipo di tragitto prestabilito, facendo riferimento alla diversità della rete. La precisione è al metro.

La 206 è stata concepita per assicurare la massima protezione degli occupanti. La carrozzeria è rinforzata a tutti i livelli e sono presenti zone di deformazione che assorbono meglio gli urti. Il motore sistemato trasversalmente contribuisce ad aumentare la sicurezza. Per ammortizzare gli urti laterali, nelle portiere anteriori sono sistemate barre anti-intrusione; gli airbag laterali sono disponibili in opzione su alcune vetture.

La produzione iniziale della 206 sarà di duemila unità al giorno, suddivise negli stabilimenti di Mulhouse (Francia) e Ryton (Inghilterra). Fino alla fine di quest'anno la Peugeot conta di vendere in totale 100 mila 206 e, nel 1999, 500 mila.

I prezzi oscillano tra i 18 milioni 950 mila e i 25 milioni 350 mila lire.

Pino Bolis

Sulle strade del Bergamasco a bordo della piccola Daihatsu

Sirion, per viziarsi dolcemente quando si guida nelle città

dalla difficoltà d'innesto delle marce (ma è un difetto che scema progressivamente con l'uso del cambio e comunque sparisce del tutto entro i primi 1500 chilometri). Senza dimenticare poi la precisione dei freni e soprattutto del volante, aiutato anche dall'agile servosterzo.

Tutti elementi che fanno della Sirion una simpatica piccola, senz'altro. Ma è un altro il «crack» in grado di far breccia nella ragione degli automobilisti: il prezzo. La sola versione che verrà messa in

vendita da settembre in Italia, la full optional, con doppio airbag, ABS, servosterzo, aria condizionata, alzacristalli elettrici, barre anti intrusione, costerà 21 milioni 988 mila lire, che diventano 23 milioni

288 mila lire nella versione a marce automatiche. L'unico optional vero è la vernice metallizzata, che costa 300 mila lire. Destinata ad un target di clientela ben definita (single o giovani coppie, comunque al di sotto dei 35 anni), la Sirion secondo le intenzioni della Daihatsu potrà puntare alla vendita di almeno 500 esemplari nell'anno in corso e di 1500 per il 1999, per quanto riguarda l'Italia; mentre sempre per il 1998, ma per tutta l'Europa, a fronte di 40 mila vetture prodotte, la controllata Toyota (che possiede al 50 per cento il capitale Daihatsu e che in futuro dovrebbe aumentare la sua partecipazione azionaria) punta ad una vendita di 5 mila Sirion.

Matteo Contessa

LA SCHEDA

MOTORE	EJ-DE, DOCH
Cilindrata	989 cm ³
Cilindri	3 in linea
Distribuzione	4 valvole per cilindro
Allesaggio x corsa mm	72x81
Coppia max kgm (Nm)	9 (88) 3600 g/m
Rapp. di compressione	10:1
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	150
0-100 km/h s	16
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	6,7
Extraurbano	4,9
Media europea	5,6

LA RUBRICA

La sicurezza è un elemento fondamentale per la guida: i consigli dell'esperto

Non dimenticate di allacciare le cinture

Cinture di sicurezza: la teoria e la pratica. Iniziamo dalla prima.

Dopo lunghe vicissitudini, iniziate nel 1988, e altalenanti provvedimenti, spesso incomprensibili, con l'avvento del Nuovo codice della strada (art. 72), dal 1993 per i veicoli «predestinati fin dall'origine con gli specifici punti d'attacco» esiste l'obbligo di installazione e di uso delle cinture di sicurezza. Sono chiaramente escluse,

quindi, le vetture più vecchie senza i necessari ancoraggi.

Sono utili? La risposta è senza dubbio affermativa in quanto la logica e ancor più le statistiche certificano e confermano un gran numero di morti evitate e danni fisici di minor entità. Il tutto in barba ai detrattori che, soprattutto dieci anni fa, si esaltavano nell'evidenziare incidenti mortali per persone finite in un torrente che non si erano riuscite a libera-

re a causa delle cinture allacciate. È chiaro che ogni regola ha la sua eccezione e questo (reale) esempio non fa che confermare la regola. Anche la convinzione che in città servano meno che in autostrada è del tutto errata. Vale, casomai, il contrario, perché alle velocità relativamente basse, la cintura è l'ideale, mentre a 150 km/h un urto frontale ci riduce in polpette sia con cinture che senza. Uno studio relativamente recente,

evidenzia l'assoluta necessità d'uso in presenza dell'air bag che potrebbe, in caso di attivazione, creare più danni che se non ci fosse, se il corpo non è trattenuto.

E ora parliamo della pratica. È raro vedere qualche automobilista «allacciato». Non parliamo, poi, dei passeggeri seduti sui sedili posteriori. L'errore è grave e deriva forse da un'iniziale sottovalutazione del problema che, unita a una presunta

In due versioni il monovolume Hyundai

Spartano, ma pratico e supereconomico: è l'H-1, il «risparmioso»

ROMINI Segni particolari: il prezzo. La Hyundai Italia ha incentrato sulla convenienza la presentazione del nuovo monovolume, denominato «H-1», disponibile in due versioni, la «Comfort» e la «Max», avvenuta nei giorni scorsi a Rimini. Partendo dalle nuove necessità di mercato, che al termine del periodo, forse irripetibile, caratterizzato dalle rottamazioni è tornato ad essere competitivo e selettivo badando prevalentemente ai costi, l'esigenza è quella di offrire qualità e quantità a buon prezzo.

Ecco perciò nascere questo bisonte della strada, non brillantissimo come prestazioni e poco affascinante come linea, ma indubbiamente pratico, maneggevole, essenziale e capace di far risparmiare su tutto, dal carburante ai pezzi di ricambio, i futuri acquirenti.

Già nella scelta della motorizzazione, una sola da 2500 cc turbo-diesel, la politica della Hyundai appare definita.

Certo, ci sono il doppio airbag, l'aria condizionata regolabile secondo modalità diverse nei posti anteriori e posteriori, e altre piccole caratteristiche di «facciatella». Manca però l'Abs, che di serie è previsto

soltanto nel modello maggiore, il «Max», arricchito anche dall'antifurto con telecomando e dai cerchi in lega con ruote maggiorate.

Ma lo stile «spartano» lo si ritrova nel fatto che l'unico optional possibile è la vernice metallizzata, costo: 300 mila lire per la tinta unica, un milione e 300 mila lire per il bicolor.

In altre parole un monovolume per appassionati, che però deve essere attentamente valutato in via preliminare: una volta accettati alcuni limiti, peraltro a nostro avviso non troppo importanti nell'ambito di questa categoria, la scelta può rivelarsi azzeccata.

L'«H-1» non tradirà mai: farà sempre i suoi 145 km/h, consumando 9,8 litri di gasolio ogni cento chilometri sui percorsi misti (misurazione effettuata in base alla normativa della Cee). E darà spazio abbondante ai sette passeggeri, che potranno sbizzarrirsi nelle diverse configurazioni possibili che i sedili possono assumere, salvo mantenere la necessaria pazienza nelle operazioni di ribaltamento laterale e di fissaggio, non sempre velocissime e semplici. Ma una famiglia media (4 persone) può trovare nel modello presentato a Rimini la soluzione a diverse esigenze, sia di viaggio, sia di vacanza al mare o in montagna: lo spazio c'è, basta saperlo sfruttare a dovere.

La prova su strada riflette la stessa configurazione. Il motore non permette manovre da formula uno, ed è opportuno attestarsi a velocità di crociera, limitando i sorpassi alle situazioni più sicure. Ma la regolarità e l'affidabilità ci sono.

Rimini, nei giorni della presentazione, era afflitta da una pioggia insistente, mista anche a un vento piuttosto fastidioso, perciò tutti i turisti (non moltissimi per la verità, anche qui si sente l'aria della crisi) si riversavano in città a fare «shopping». Risultato: un traffico piuttosto congestionato e impossibilità di ammirare le spiagge del litorale.

Ma forse per la Hyundai è stata una fortuna: nella circolazione congestionata l'«H-1» offre il meglio di sé. È agile, manovrabile, con un'ottima visibilità.

Dato questo da ricordare per i trasportatori. Nella stessa occasione infatti sono stati presentati anche i modelli commerciali, che hanno lo stesso motore e la stessa scocca del monovolume e, sempre in considerazione della bontà dei prezzi, possono rappresentare la scelta più azzeccata in periodi come questi.

Ugo Salvini



Vanno fissate soprattutto se nell'auto sono stati installati gli air bag

uso diffuso. È senza dubbio utile una campagna di convincimento perché, se da un lato la manovra necessaria è seccante, specie se si indossa un cappotto, è altrettanto provato che se uno si abitua, nel momento in cui marcia senza, proverà un senso di «mancanza di qualche cosa» che gli ricorderà immediatamente l'obbligo di legge e, di conseguenza, di coscienza.

Quindi da domani, anzi da oggi, tutti allacciamo le cinture.

Giorgio Cappel

SUPERENALOTTO Una chiamata telefonica anonima ieri mattina nella ricevitoria di Montespaccato alla periferia di Roma

Il neo-Paperone: «Vi ringrazio tanto»

«Saprò presto chi è»: ne è certo il signor Paoletti, titolare della tabaccheria

Il concorso Sisal E mercoledì ci sarà la caccia a un «5+1» da 13 miliardi

ROMA Introdotto per la prima volta con il concorso del 9 settembre, il premio di II categoria al «5+1» farà vincere, mercoledì, circa 15 miliardi. Una cifra che risulta essere superiore a quella prevista per il sei netto per il quale la Sisal prevede un montepremi di circa 3 miliardi. La circostanza, che a prima vista sembrerebbe atipica, è la conseguenza di un intervento del ministero delle Finanze che, con un decreto del 30 luglio (e una circolare dell'11 agosto) ha modificato il regolamento del concorso e reso giustizia per quanti, azzeccato il «5+1» vincevano il massimo del premio «solo» se non risultava uscito il sei netto.

Fin dall'inizio del Superenalotto le vincite hanno infatti riguardato il 6, il 5, il 4 e il 3. Quando non risultava azzeccato il sei il montepremi veniva destinato a chi prendeva il 5 più il jolly. Una vittoria possibile però solo in assenza del sei. Da qui la decisione di elevare a rango di vincita di II categoria il 5+1, con un suo jackpot dedicato.

ROMA «Vi ringrazio tanto». Solo tre parole, pronunciate con voce tremante al telefono. All'altro capo dell'apparecchio la figlia del tabaccaio che, vendendo una scheda del Superenalotto, ha trasformato una persona qualsiasi in un altro Paperone di Paperoni. Uno scherzo? Oppure a chiamare è stato proprio il vincitore di quei diciassette miliardi e 850 milioni del jackpot? La più grande vincita nella storia di giochi e lotterie in Italia.

Il giorno dopo l'estrazione, un quartiere di Roma, nella periferia nord della città, è in festa. E tutti danno la caccia alla persona baciata da una fortuna tanto sfacciata: gli è bastata una schedina da soltanto 1600 lire per fare un «sei» secco, sen-

za nemmeno l'aiuto del jolly. La schedina l'ha acquistata nella tabaccheria di Lorenzino Paoletti, nella borgata di Montespaccato, a due passi dalla caserma dei carabinieri. «Sono stata proprio io a rispondere», racconta Simona Paoletti, 26 anni, la figlia minore del titolare. Spiega - ancora euforica e un po' assennata per i festeggiamenti protrattisi fino a tardi sabato sera - che dopo avere sentito appena quelle tre parole bisbigliate c'è stato un clic. Lo sconosciuto aveva riagganciato. La vita di «Mister fortuna» è cambiata di colpo. Si muove con cautela, nell'ombra, per non destare sospetti, per non tradirsi.

«Erano circa le 11.05 circa quando è squillato il tele-

fono», prosegue Simona, mentre la confusione - nella piccola tabaccheria che i mass media hanno già consegnato alla storia - è indecifrabile. «Ho sentito una voce di uomo, né giovanissimo né anziano. Appena ho sentito quella frase mi sono agitata. Il cuore ha cominciato a battere fortissimo. Mia madre, che era accanto a me, mi ha detto «Simò ti sei sbiancata». La ragazza è ancora emozionata. Ad amici e conoscenti accorsi per congratularsi e fare festa ripete «è una cosa inimmaginabile». Poi spiega che nessuno della famiglia è riu-

scito a dormire. «Non abbiamo fatto altro che parlare e festeggiare fino alla mattina. Poi sono venuti i giornalisti per una trasmissione in diretta».

Dentro e fuori la tabaccheria è tutto uno scrutarsi a vicenda. Ognuno cerca di capire da uno sguardo, dal modo di fare imbarazzato o impacciato di qualcuno, se è lui il superfortunato. «Giuro che non so chi è - ripete il tabaccaio Lorenzino - ma abita nel quartiere». Un figlio della borgata con la vita improvvisamente stravolta.

Sembra non avere dubbi comunque Paoletti. «Saprò

chi è, sarà solo questione di giorni». I miliardi insomma si fermeranno in zona, tra quelle casette disordinate e molto spesso abusive.

La febbre del gioco non abbandona ormai giocatori incalliti e principianti. Digerita la delusione di sabato sera gli aspiranti miliardari ricominciano a sognare concentrando già sulla prossima estrazione, quella di mercoledì prossimo. Sanno che questa volta, stranamente, per aggiudicarsi la vincita più consistente non servirà azzeccare il «sei» (per il quale saranno in serbo «appena» tre miliardi). Occorrerà vincere il premio di II categoria, «5+1», per portare a casa circa 15 miliardi, un'altra cifra record.

Brunella Collini



Lorenzino Paoletti, titolare della ricevitoria, festeggia con la famiglia per la vincita record da quasi 13 miliardi.

percepibile sfumatura nello sguardo dell'altro che possa tradire una emozione e svelare, chissà, il segreto. Nessuno, sinora, però dice di aver notato qualcosa di strano, di sospetto.

Quanto ha pesato la caccia al sei da record del Su-

perenalotto sui tradizionali concorsi pronostici legati al calcio? Tra Totocalcio, Totogol e il nuovissimo Totosei, il Coni ha offerto ieri montepremi per poco meno di 23 miliardi di lire (13.563.655.436+9.038.629.784+312.533.654). Oltre 12

La dea bendata favorisce una bambina: 50 mila lire al «Gratta e vinci»

miliardi in più di domenica scorsa, ma circa 8 in meno rispetto ai concorsi n. 5 dell'anno scorso (non c'era il Totosei e la serie A era alla terza giornata) e più di quattro nei confronti delle schedine n. 4 del 1997 legate alla seconda di A. Lo scorso anno all'inizio del campionato di calcio non c'era ancora il Superenalotto, partito il 3 dicembre 1997.

Per non parlare dei non tanto lontani record dei montepremi Totocalcio (34.470.967.370 il cinque dicembre 1993) e Totogol (26.946.381.550 il 19 gennaio 1997).

IN BREVE

Da Fiumicino veniva portato a Ostia

Rigurgito fatale al neonato Viaggiava nell'auto di papà (indisponibile l'ambulanza)

ROMA Un bambino di un mese è morto mentre i genitori lo trasferivano dal pronto soccorso di Fiumicino all'ospedale di Ostia con la loro auto per l'indisponibilità di un'ambulanza. Leonardo durante la notte ha avuto un rigurgito e subito dopo ha cominciato ad accusare difficoltà respiratorie. I genitori, Francesca e Maurizio, hanno raggiunto il pronto soccorso di Fiumicino. Il medico in servizio si è reso conto che le condizioni del neonato erano serie e ha ritenuto necessario farlo trasferire a Ostia ma l'ambulanza in dotazione al pronto soccorso era impegnata per un incidente stradale. I genitori avevano quindi deciso di portare loro stessi il bambino a Ostia.

Bloccati dallo spavento su un canale delle Apuane Nonna e nipotino tratti in salvo da un elicottero

LUCCA Paralizzata dalla paura, una donna e il suo nipotino sono stati salvati ieri pomeriggio dall'elicottero dei vigili del fuoco che li ha portati via da un «ravaneto», tipico canale delle Apuane. Alessandra Burroni, 60 anni, e il nipote Aimone Venturini, 12 anni, si erano recati per una passeggiata sulla Cava della Costa. Dopo qualche minuto i due hanno abbandonato il sentiero per arrampicarsi, ma l'altitudine è stata fatale alla donna che si è letteralmente paralizzata dalla paura.

Muore il pilota nel fuoristrada ribaltatosi nel canale Era rimasto bloccato dalla cintura di sicurezza

MANTOVA Un pilota che partecipava a una gara di fuoristrada è morto ieri alle 2.30 a Felonica, nel Mantovano. La vittima è Gabriele Guerra, residente a Castel San Pietro (Bo). Guerra sedeva a fianco del compaesano Giuliano Scala, 35 anni. Nell'imboccare una strada sterrata accanto a un canale la vettura è finita nel canale, ribaltandosi. Scala è riuscito a mettersi in salvo mentre Guerra è rimasto nell'abitacolo, bloccato dalla cintura di sicurezza che gli si è avvolta attorno al braccio.

Montebelluna, sbaglia la curva in preda all'alcol Investe in un parcheggio due pedoni (uno muore)

TREVISIO Uscito fuori strada mentre, dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, era al volante della sua auto, ha investito due pedoni, uno dei quali è morto. È avvenuto a Montebelluna. Un ragazzo di 20 anni ha perso il controllo della vettura nell'affrontare una curva e non è riuscito a evitare due persone che si trovavano in un parcheggio. I pedoni sono stati immediatamente trasportati all'ospedale dove uno di loro, di 24 anni, è deceduto. Il conducente dell'auto è risultato positivo all'alcoltest.

In 9 anni calati di 600 mila unità i cacciatori
Ucciso per errore un giovane al via della stagione venatoria E il Wwf denuncia irregolarità

ROMA S'è iniziata ieri la stagione venatoria e ad «armarsi» sono stati, oltre ai circa 900 mila cacciatori, ambientalisti e animalisti che, in diversi modi, si accingono a «monitorare» gli effetti di questo sport. La prima giornata, intanto, ha fatto registrare una disgrazia in Toscana dove un giovane di 22 anni, è stato ucciso per errore.

Ma sotto accusa degli ambientalisti sono, in particolare, i cacciatori «distraatti» che prendono di mira specie protette. Per questo il Wwf è già all'erta e, in Lombardia, nella zona di Malpensa, denuncia irregolarità a scapito di gallinelle d'acqua, colombacci e germani reali. Non tace neppure il mondo politico che, con il verde Pecoraro Scania chiede che «a livello istituzionale» ci si batta tutti «per sradicare il fenomeno del bracconaggio che - osserva - trova indiretta copertura proprio dai continui attacchi alla legge vigente».

Ma la caccia, oltre a essere uno sport che preoccupa gli ambientalisti è anche

un'attività economica di tutto rispetto: secondo l'Eurispes, nonostante il calo del 41% di cacciatori (erano circa 1,5 milioni nell'89) gli affari del settore ammontano a 6 mila miliardi l'anno. Lo sport venatorio trova adepti soprattutto nel Centro-Nord del Paese (71,3%) mentre il rimanente (28,7%) risiede nelle zone del Mezzogiorno. La presenza maggiore è concentrata in Toscana (15,6%).

Quello della caccia è uno sport al quale, stando alla spesa da sostenere, non tutti possono comunque appassionarsi. Una neofita, infatti, per dedicarsi all'attività venatoria spende circa 5 milioni e mezzo per «attrezzarsi». Ogni anno poi, il costo dell'attività raggiunge i 4 milioni. Cane e fucile rappresentano le uscite maggiori: da 300 mila lire a 12 milioni per il «compagno di avventura», dai 2 ai 77 milioni per armarsi.

Cifre che lasciano indifferenti i «Guardiani della foresta» che con il Wwf hanno invece finanziato, con l'operazione «Beniamino», la protezione dei boschi.

OMICIDIO Il fatto di sangue è avvenuto una settimana fa ma è stata difficile l'identificazione perché i due non avevano documenti con sé

Bergamasco assassinato su una spiaggia di Cuba

Forse è di un italiano anche l'altro cadavere trovato dalla polizia caraibica sull'arenile

L'AVANA Si era laureato in ingegneria appena due mesi fa, Fabio Usubelli, e tra meno di un mese, il 16 ottobre, avrebbe compiuto 31 anni. Una o più mani assassine gli invece hanno rubato la vita a Cuba, dove pare si fosse recato per una vacanza partendo da solo a metà agosto da Osio Sotto, un paese di circa 10 mila abitanti in provincia di Bergamo.

Da ieri ha dunque un nome, quello di Fabio, un giovane trovato cadavere alcuni giorni fa, il 13, a Guanabo, una località balneare a trenta chilometri dall'Avana. L'identificazione, da parte della polizia cubana, è stata difficile perché addosso alla vittima non c'erano documenti di identità.

Il lavoro degli inquirenti è ora reso anche all'identificazione dell'altro uomo trovato morto accanto Fabio Usubelli. Forse italiano anche lui, magari conosciuto durante la

vacanza, ancora non si sa; la polizia locale sta lavorando a stretto contatto con quella italiana.

«Lasciateci in pace», si ribellano con dignità i parenti di Fabio ora che è certa la sua morte. La mamma, la signora Giacomina Cortinovis, è sotto choc, ma dietro quelle persia-

Mary e Chiara, e il fratello Massimo, tutti più giovani di Fabio. Non sanno capacitarsi: si aspettavano di vederlo tornare, di qui a pochi giorni, riposato, abbronzato, con tante cose da raccontare e una manciata di souvenir per tutti loro. Una vacanza maledetta, che invece all'inizio doveva essere sembrata più che meritata. E una delle facoltà più «toste», ingegneria. Alla fine, la laurea. E chissà, tanti progetti.

Di sicuro Fabio aveva intenzione di dedicarsi alla libera professione. Chi lo conosceva dice che a Cuba, dove era arrivato via Santo Domingo, si era portato dietro, forse con qualche velleità, i testi per prepararsi all'esame di

Stato che lo aspettava una volta tornato. Non aveva però portato con sé la sua fidanzata, una ragazza del suo stesso paese.

Marco Giusti



Il 13 settembre due italiani sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco a Guanabo. Solo i due italiani sono stati identificati: si tratta di Fabio Usubelli, 30 anni, di Osio Sotto (BG). Continuano le indagini sull'omicidio.

OMICIDIO Aveva brevettato un congegno idraulico che aveva trattato nella tesi di laurea

Alla segreteria l'ultima chiamata

OSIO DI SOTTO «Un giovane a modo, rispettoso del prossimo, solidale con i meno fortunati»: così, durante l'omelia nelle messe della domenica, il parroco di Osio di Sotto ha ricordato Fabio Usubelli, il giovane ingegnere ucciso a Guanabo, località balneare nei pressi di Cuba.

La famiglia della vittima, che abita a Osio di Sotto, non ha ancora avuto comunicazioni ufficiali da parte delle autorità dell'Avana e non è partita per il Paese caraibico. I tentativi di ottenere informazioni sull'aggressione al neolaureato sono state infruttuose, e il sindaco del paese, Massimo Monzani, oggi cercherà di mettersi in contatto col ministero degli Esteri per avere notizie. Entro oggi o domani sono attesi, con un volo in arrivo a Malpensa, gli effetti personali del giovane che saranno mostrati ai familiari ai congiunti per una prima identificazione.

Profondamente attaccato a Fabio era in particolare il papà Giovanni, un artigiano idraulico, che sperava di venire presto affiancato dal figlio nella sua attività. Il giovane aveva brevettato un congegno idraulico che gli era servito come tesi di

laurea. Il tempo libero dallo studio lo dedicava al laboratorio del padre. L'unico svago che si concedeva erano i viaggi che preparava meticolosamente: l'ultimo era stato a Vienna, «una vacanza stupenda» come riferiscono i genitori e i fratelli.

Con la stessa cura aveva programmato il viaggio a Santo Domingo e a Cuba: era partito a Ferragosto, e con una cadenza di 3-4 giorni telefonava a casa per avvertire dei suoi spostamenti e per informarsi sulla famiglia. Alla partenza per Santo Domingo in aeroporto aveva incontrato un conoscente anch'egli bergamasco con il quale aveva visitato l'isola caraibica. L'amico era rientrato in Italia all'inizio di settembre, mentre Fabio si era diretto a Cuba.

L'ultima volta che i congiunti hanno sentito la sua voce è stato otto giorni fa: aveva chiamato sul far della sera e, siccome tutti i congiunti erano fuori, aveva lasciato un festoso messaggio di saluto sulla segreteria telefonica, annunciando che avrebbe chiamato nel tardo pomeriggio del mercoledì successivo. I genitori hanno atteso invano la telefonata.

Pistoia, confessa un ventiduenne durante l'interrogatorio col sostituto procuratore: «Non mi rendo conto di niente»

Dopo la cena di compleanno ammazza la fidanzata

Nuoro, due allevatori uccisi a colpi d'arma da fuoco e un attentato dinamitardo danneggia un municipio

NUORO Due omicidi e un attentato dinamitardo ieri nel Nuorese. All'alba è stato trovato dai carabinieri, nel suo ovile nelle campagne di Loculi, il corpo senza vita di un allevatore, Pietro Marras, 41 anni, ammazzato a colpi di pistola. Nel pomeriggio, vicino a Urulei, un altro allevatore assassinato, Ubaldo Mereu, 44 anni. Il corpo era orrendamente mutilato perché attaccato da un branco di maiali. Mereu sarebbe stato ucciso a fucilate dopo essere stato legato col metodo dell'«incapretamento», con gambe e braccia dietro la schiena, e probabilmente sevizato. E un attentato dinamitardo è stato compiuto l'altra notte contro il municipio di Ierzu danneggiando anche gli infissi delle case vicine. Al momento dello scoppio, all'una, c'erano in strada numerose persone.

PISTOIA Gianluca Lotti, 22 anni, ha ammazzato la fidanzata a bastonate e lo ha ammesso dopo poche ore di interrogatorio col sostituto procuratore. A casa sua, al momento del fermo, sarebbero stati trovati degli indumenti sporchi di sangue.

«Non mi rendo conto di niente», avrebbe ripetuto il giovane in evidente stato confusionale. Lotti, alle spalle una situazione di disagio psicologico, e per questo seguito dalla sua famiglia, ha detto che non voleva uccidere la ragazza, ma non ha ancora spiegato quale sia stato il motivo che lo ha condotto a infierire su di lei con un bastone, trovato nel vialetto e poi recuperato e sequestrato dai carabinieri. Da un piccolo alterco, secondo la ricostruzione degli investigatori, potrebbe quindi essere scaturito un vero e proprio raptus che ha portato Lotti ad impugnare l'arma improvvisata e a colpire la giovane donna alla testa e su tutto il corpo.

Lotti sarebbe poi tornato a casa lasciando la fidanzata a terra, ma non ha precisato se sapesse o meno che Silvia era morta o comunque in fin di vita. La famiglia della ragazza non conosceva Lotti: sapeva che la figlia sarebbe andata l'altra sera a festeggiare il compleanno in pizzeria, in compagnia di un gruppo di amici. Silvia avrebbe compiuto ieri 21 anni.

La cena di compleanno è trascorsa senza problemi, secondo il racconto degli amici della ragazza. Anche se a qualcuno, ora, sembra di ricordare che Lotti avrebbe parlato alla giovane uccisa di un anello di fidanzamento, che Silvia Gianni non voleva. Solo ieri, quando hanno saputo della morte di Silvia e dove il suo corpo era stato trovato, forse per primi hanno capito cosa era accaduto e hanno indirizzato sulla giusta pista i carabinieri.

VII ANNIVERSARIO

Giuseppe Cuzzit

Ti ricordano sempre

la moglie, i figli

Trieste, 21 settembre 1998

Accettazione
SPE necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ

8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3793.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani. Inviato: Paolo Rinaldi. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lupis, Mauro Marzini. Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cernada-Regione Fulvio Gen (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federica Barella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bello, Arianna Boria, Domenico Disco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zani. Sport: Roberto Conz (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Catanzaro, Elena Marco, Georgia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Misio, Luigi Turel, Menefikone Fabio Melacore (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Ludigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mezi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarin, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli, COLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

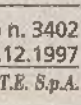
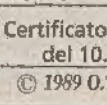
ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data predefinita L. 361.000); Finanziaria L. 450.000; P.P. L. 288.000 (fest. L. 346.000); Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000); Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manichette (la pag. (da coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manichette sport (da coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000) - Finestrina (la pag. (da coppia) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 146.400) - Necrologie L. 5.450 - 10.450 per pagina (ingr. L. 4.950 - 9.950) - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 20 settembre 1998 è stata di 66.850 copie



La cava di Tupliacco (Albona) non chiuderà fino a quando i lavoratori non saranno sistemati

I minatori ce l'hanno fatta

Zagabria ha dovuto arrendersi davanti allo sciopero della fame

La minaccia era di scendere nelle viscere della Terra senza né acqua né cibo

ALBONA E alla fine i minatori istriani ce l'hanno fatta. Il 31 ottobre prossimo la miniera di Tupliacco (Albona) avrebbe dovuto chiudere i battenti e invece la produzione di carbone continuerà sino a quando ai 332 dipendenti non verrà trovato un altro lavoro, o comunque risolto il loro status. È quanto deciso nel recente incontro a Zagabria tra rappresentanti del governo ed esponenti della Federazione dei sindacati autonomi, riuniti in tutta fretta per cercare di risolvere positivamente una vicenda che



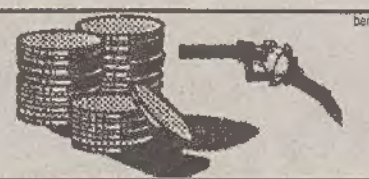
stava per diventare bollente non solo dal punto di vista sociale ma anche e soprattutto politico. Visti in pratica emarginati, i mi-

natori di quello che è l'unico pozzo di carbone ancora attivo in Croazia, hanno deciso di ribellarsi, minacciando di ricorrere allo sciopero della fame. «Stiamo per finire in strada - aveva detto un loro portavoce - senza lavoro e senza prospettive per noi e le nostre famiglie. Ma se sarà così, scenderemo nelle viscere della terra e rifiuteremo cibo e acqua».

Lo sciopero della fame doveva cominciare il 16 settembre, ma una serie di incontri e telefonate ha fatto desistere i minatori nell'attesa di quanto sarebbe stato deciso a Zagabria. Lo sblocco della situazione fa capire come fosse diffusa la paura nella capitale nei confronti di uno sciopero

che avrebbe avuto rimbombanti conseguenze politiche. Il governo ha così demandato all'Ente elettroenergetico statale - che ha in gestione il pozzo di Tupliacco - il compito di trovare un'occupazione ai minatori nella termocentrale Fianona Due o in altre aziende.

Al ministero del Lavoro spetta invece l'onere di provvedere al prepensionamento delle maestranze che ne avessero diritto. I minatori istriani, preso atto con soddisfazione di quanto deciso a Zagabria, hanno comunque fatto sapere che se gli accordi non verranno rispettati scenderanno tutti in miniera per attuare lo sciopero della fame.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,00 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.178,86 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.089,43 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Un giallo la tragica fine di un avventore in un locale di Fiume

Muore al tavolo di gioco La camicia insanguinata

La vittima aveva un'arma nel taschino della giacca e il colpo potrebbe essere partito accidentalmente. Ma forse qualcuno gli ha invece sparato

Fiume Un tragico episodio avvolto nel mistero. L'uomo, il 36enne Mario Vrzal, sta giocando a carte con un gruppetto di amici. La carta che cade a terra, Mario s'inchina per raccattarla e a quel punto si ode uno sparo, un rumore che lascia tutti di stucco.

Mario, la camicia intrisa di sangue, fa cenno agli amici che non è niente, un graffio o poco più e invece di lì a poco si sente mare, diventa bianco come un cencio e perde i sensi. A nulla vale il prodigarsi dei sanitari chiamati dagli av-

ventori del locale subito dopo lo sparo: Mario Vrzal muore e ora il suo corpo si trova all'Istituto di medicina legale di Fiume per l'autopsia che dovrebbe fornire i perché di una morte che presenta tanti lati oscuri e misteriosi.

Il fatto di sangue si è consumato sabato sera nel rifugio alpino di Castua, a una manciata di chilometri da Fiume. Vrzal, residente a Castua, invalido di guerra ed ex agente del Terzo commissariato di polizia di Fiume, stava trascorrendo una tranquilla

serata tra amici, giocando a carte e chiacchierando del più e del meno.

Anche se non vi è ancora una conferma ufficiale da parte del magistrato inquirente, pare (sono i testimoni oculari ad asserirlo) che avesse una pistola infilata nel taschino della giacca.

Forse un movimento brusco nel raccogliere la carta caduta potrebbe aver attivato il meccanismo di sparo o forse il colpo è partito da un'altra direzione: certo è che gli inquirenti hanno lavorato per ore sul luogo del tragico incidente nella speranza di far luce su una morte tanto scioccante quanto enigmatica.

a.m.

Movimentato week-end: i passeur avevano ottenuto lauti compensi per «traghettarli»

Clandestini in fuga bloccati al confine Tutti diretti nel Friuli-Venezia Giulia

SESANA Nuova emergenza clandestini durante l'ultimo fine-settimana nel litorale sloveno. Da venerdì a domenica le forze dell'ordine sono riuscite a intercettare oltre un centinaio di profughi. Molto presto gli inquirenti hanno appurato che tutti i fuggiaschi erano diretti nel Friuli-Venezia Giulia.

Il primo campanello d'allarme è suonato all'alba di venerdì nei pressi di un bosco vicino a Sesana, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno. Gli agenti della Polstradale hanno fermato tre furgoni a luci spente, immatricolati a Lubiana. I veicoli erano guidati da cittadini sloveni. Più tardi è stato chiarito che si trattava di tre passeur, i quali per un ricompensa individuale di 1700 marchi avrebbero dovuto trasferire a Monfalcone sei clandestini del Bangla Desh. Solo qualche ora più tardi vicino al valico di confine ferroviario italo-sloveno di Sesana gli agenti hanno fermato quat-



tro cittadini romeni. Con documenti falsi e poche centinaia di marchi avrebbero dovuto salire clandestinamente su un vagone passeggeri del convoglio internazionale che collega Zagabria a Venezia.

Sempre nella mattinata di venerdì la polizia confinaria del valico di Skofje ha arrestato due cittadini pakistani e uno proveniente dal Bangla Desh. Agli inquirenti hanno dichiarato

che avrebbero dovuto raggiungere un cantiere edile di Pordenone. Nelle vicinanze del valico di confine italo-sloveno di Cosina gli agenti hanno invece fermato una lussuosa Audi targata nella località slovena di Krsko, e due Opel Vectra immatricolate a Lubiana. Nei veicoli si trovavano dieci clandestini macedoni e uno jugoslavo. Al passeur macedone Kreso S., di 26 anni, avevano consegnato

complessivamente 12 mila 300 marchi. Avrebbe dovuto trasferire prima a Palmanova e poi a Treviso i clandestini.

Sabato mattina, vicino a Villa del Nevoso, una pattuglia della Polstradale ha fermato tre cittadini romeni e quattro jugoslavi. Affamati e infreddoliti erano riusciti a varcare illegalmente il confine fra Croazia e Slovenia e si apprestavano a raggiungere un mini-bus che avrebbe dovuto portarli a Gorizia. In alcune borse gli inquirenti hanno ritrovato due pistole, uno speciale revolver di produzione russa e alcune centinaia di pallottole.

Infine ieri mattina, nei pressi di Postumia, i poliziotti hanno fermato una decina di cittadini romeni, serbi e bulgari, diretti a Gorizia. Nel doppioposto di una valigetta di uno dei fuggiaschi gli agenti hanno ritrovato una quindicina di grammi di marijuana e un sacchetto di plastica contenente una decina di grammi di eroina.

Era alla guida di un Tir con un carico di compressori del valore di 200 milioni

Camionista sloveno rapito in Cecenia

L'azienda ha ricevuto la richiesta del riscatto: 50 mila dollari

POSTUMIA Un drammatico appello è stato lanciato sabato pomeriggio dalla dirigenza degli autotrasportatori professionisti della Slovenia. L'associazione che raggruppa complessivamente oltre 2500 membri, invita tutti gli affiliati, ma anche gli altri cittadini del Paese, a contribuire al più presto alla raccolta di fondi per salvare la vita di un loro collega, rapito il 24 agosto in Cecenia. Si tratta dell'autotrasportatore Srecko Ber, di 37 anni, originario del villaggio di Dol, vicino a Postumia. Ultimamente era occupato in un'azienda di trasporti privata a Lasko, nell'interno della Slovenia.

Stando alle pochissime notizie trapelate finora dagli inquirenti, il giovane autista, assieme al suo mezzo articolato, che conteneva alcuni costosi compressori, è sparito misteriosamente all'alba di martedì 25 agosto in una località situata nelle vicinanze del confine tra Russia e Cecenia.

Sulle prime il titolare dell'azienda di Lasko ha pensato che il giovane autotras-

portatore avesse tardato a rientrare in Slovenia, ipotizzando qualche serio guasto al motore. Poi il suo collega Bozo Vranjek, di Divaccia, in base a un controllo a una stazione di polizia, ha appurato che l'automezzo articolato, guidato dall'autista di Postumia, era sparito vicino alla località di Nazrej, tra Russia e Cecenia. Il valore del carico era stimato in quasi 200 mila marchi.

Dopo un lungo silenzio qualche giorno fa si sono fatti vivi i rapinatori dell'autotrasportatore. In un colloquio telefonico con il titolare dell'azienda di Lasko, richiedevano un riscatto di 50 mila dollari per il rilascio di Fresko Ber. Il pagamento dovrà avvenire al più tardi entro sabato 26 settembre.

Ieri il datore di lavoro dell'autotrasportatore rapito dalla mafia in Cecenia ha dichiarato che finora un gruppo di autotrasportatori di Lasko, Postumia e Sesana sono riusciti a raccogliere soltanto 378 mila talleri (all'incirca 4 milioni di lire).

Lubiana cede all'agricoltore in lotta contro il demanio

LUBIANA È finita venerdì sera l'odissea dell'agricoltore Marjan Kaligarić, da settimane impegnato in una battaglia, che sembrava senza speranza, con lo Stato sloveno. Per protestare contro alcune palesi ingiustizie, che lo avevano privato di terreni molto importanti per la sua attività, si era accampato di fronte al palazzo del Parlamento, deciso a lasciarsi morire di fame e di sete. Una lettera, autenticata dal notaio, impediva a chiunque di prestargli soccorso, anche in caso di estremo bisogno. L'unico aiuto poteva arrivarli dai politici.

Per sua fortuna i parlamentari, fino a quel momento insensibili al dramma umano che avevano sotto gli occhi, hanno iniziato a interessarsi di lui mercoledì mattina. La socialdemocratica Ana Kregelj-Zbacnik che prima di entrare in politica era medico specialista, aveva esortato la Camera a fare qualcosa per il Kaligarić, che a suo avviso, era allo stremo delle forze. Dopo l'imbarazzo iniziale i comitati interni per l'agricoltura, hanno preso l'iniziativa. Sono andati a riaprire il fascicolo degli scontri tra l'agricoltore e i demani agricoli nazionali. Questi chiedeva e sembra aver ottenuto, che i terreni in questione gli siano affidati senza alcuna clausola aggiuntiva, che le istituzioni a cui si è rivolto negli ultimi tempi gli rispondano e soprattutto che siano individuati i responsabili dell'assurda vicenda. Ora, a quanto sembra, le sue richieste saranno accolte. Le garanzie offerte dagli organismi, statali sono state evidentemente talmente valide, da spingere l'agricoltore a sospendere la protesta e ad accettare le cure mediche.

grande concorso

Fedeli e Vincenti

con
IL PICCOLO






COMUNICATO

Ai lettori che partecipano al concorso «Fedeli e Vincenti»:

Le cartoline relative alla seconda settimana di gioco complete dei sei bollini (oppure 5 + il jolly) dovranno pervenire al giornale entro le ore 18 di

SABATO 26 SETTEMBRE

Oltre ai premi settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio ogni mese una magnifica automobile. Questo mese sarà messa in palio una Toyota Corolla della concessionaria Futurauto. Ed inoltre: Viaggio a Londra per due persone con albergo, Collier in oro, Scooter Malaguti, Televisore Sony, Videoregistratore, 5 telefonini, GSM Motorola

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

IL PICCOLO

Raccogli il bollino e vinci ricchi premi!

concorso
13
Fedeli e Vincenti

PROMOZIONE VALIDA PER LA REGIONE F.V.G.

Riprende domani a pieno ritmo l'attività amministrativa dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia con la prima legge in Consiglio

Giunta in aula alla ricerca di voti

Battaglia annunciata sulle variazioni di bilancio per ora ferme in commissione

L'INTERVENTO

«Politiche sociali, servono altre scelte economiche»

«Nelle scelte politiche della Regione le questioni sociali assumono un rilievo particolare e condizionano fortemente l'agibilità del bilancio regionale. Sanità, assistenza e servizi sociali, in termini finanziari, sommano a circa 3 mila miliardi, la metà cioè dei fondi a disposizione dell'Amministrazione regionale. Esse hanno riflesso ovviamente sulle condizioni di vita dei singoli e della comunità, ma anche sul sistema produttivo in generale.

La stessa specialità statutaria trova nelle esigenze di riequilibrio sociale una delle sue motivazioni, confermata dall'ampia potestà primaria affidata dallo Stato in questo campo.

Di conseguenza l'entità e le modalità con cui si stabiliscono di questi interventi devono saper rispondere alle logiche della solidarietà, dell'efficienza e dell'equità. Se prevale invece l'assistenzialismo indiscriminato si spreca malamente le risorse e non si dà risposta seria alle emergenze sociali del Friuli-Venezia Giulia.

L'instabilità politica degli ultimi 5 anni ha avuto in questo senso effetti pesantemente negativi. La riforma della sanità, ad esempio, non è stata accompagnata da adeguati investimenti tali da migliorare anche qualitativamente l'insieme dei servizi. La riduzione dei ricoveri ha consentito di contenere i costi, trasferendoli, però, per gran parte sulle spalle dell'utenza, in mancanza di servizi alternativi territoriali e di sostegni reali alle famiglie. E se l'impostazione del riordino sanitario rimane valida, la sua gestione e la sua architettura destano molte perplessità, anche per la rinuncia della Regione ad aggiornare il piano di programmazione triennale che è scaduto lo scorso 31 dicembre e che, inevitabilmente, dovrà essere ulteriormente prorogato facendo cadere uno dei principi riformatori di fondo.

Nello stesso tempo si registra il paradosso che le Regioni ordinarie, in materia di servizi sociali, hanno legislazioni più avanzate e in linea con i parametri di Maastricht rispetto al Friuli-Venezia Giulia che, avendo autonomia legislativa, non applica i provvedimenti dello Stato.

Nella nostra Regione sostegno alle famiglie, contributi al ricovero, aiuti scolastici, interventi per la casa si muovono con criteri fra loro diversificati e spesso di tipo «assistenzialistico». L'esempio macroscopico è quello del contributo di 17 mila lire che viene erogato per ogni giornata di ricovero per non autosufficienti senza collegamento a livello dei bisogni e condizioni sociali. Si disperdono, così, una ventina di miliardi senza alcuna efficacia.

Da tempo il sindacato ha indicato una via alternativa. Per la sanità si tratta di prevedere un fondo finalizzato a interventi specifici (integrazione, anziani, strutture territoriali, sicurezza del lavoro) che qualifichino il processo riformatore. Nell'assistenza e nei servizi sociali si tratta di dare precedenza all'aggiornamento della legge sulla famiglia, all'adozione dei criteri che colleghino prestazioni ai bisogni e condizioni reddituali, alla regolamentazione degli appalti nel criterio della sussidiarietà, al finanziamento della legge sulla promozione dell'anziano.

Lucio Gregoret
segretario regionale aggiunto Cisl

TRIESTE Sarà un ritorno «agitato» sui banchi dell'aula consiliare e nelle varie commissioni per i componenti dell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia che domani riprendono a lavorare a pieno ritmo dopo la pausa estiva.

Dammi mattina infatti il Consiglio regionale sarà impegnato, dopo le risposte a interrogazione e interpellanze, nella riapprovazione della legge collegata alla finanziaria, che il Governo di Roma aveva rinviato con alcune osservazioni. Su questo provvedimento riferiranno, come relatore di maggioranza Ferruccio Saro (F-Cd-Fdc), e come relatori di minoranza Roberto Antonaz (Rc) e Mario Puiatti (Verdi-Sdi). Malgrado il testo sia stato rapidamente riapprovato in



commissione bilancio e finanze, già da queste prime votazioni potrebbero intravedersi i segnali della battaglia già annunciata dall'opposizione in materia di variazioni di bilancio. E proprio al termine dei lavori in Aula, si riunirà di nuovo proprio la commissione bilancio e finanze per riprendere la discussione sulle variazioni, discussione che si annuncia già non priva di tensioni, come dimostrato dalla richiesta di rinvio fatta dal Pds, assieme alle numerose critiche sui numerosi emendamenti presentati dallo stesso esecutivo. La Giunta del forzista

Antonione è infatti un governo di minoranza e di conseguenza il peso delle richieste dell'opposizione si fa sentire su qualsiasi provvedimento.

Ma le diplomazie dei vari gruppi dovranno mettersi all'opera anche in materia di nomine di competenza del Consiglio regionale. Per questo sempre domani, prima dell'inizio dei lavori d'aula, si riunirà la giunta delle nomine per esprimere un parere sulle candidature presentate per l'elezione di tre membri esterni dell'ufficio di presidenza, che lo integrano nelle decisioni sull'ammissibilità delle proposte di referendum regionale. La giunta delle nomine tratterà anche della presidenza dell'Ispab di Trieste. Il Consiglio dovrà poi anche provvedere alla nomina dei cinque componenti della Commissione Trieste.

Dibattito ancora aperto nel centrodestra in vista delle elezioni comunali di Udine

«Un Polo allargato e non diviso»

Giovanni Collino di An: «Giusto il coinvolgimento del Centro»

Dopo i nubifragi in Friuli anche la montagna conta i danni

UDINE Una verifica dei danni provocati in Val Canale e Canal del Ferro dalle forti piogge del 5 e 12 settembre scorsi è stata fatta in un incontro che il vicepresidente della Giunta ed assessore regionale alla Protezione civile, Paolo Ciani, ha avuto a Pontebba con il presidente della comunità montana, Sergio Faleschini, ed i sindaci degli otto comuni dell'area (Chiusaforte, Dagna, Malborghetto Valbruna, Moggi Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta e Tarvisio).

Numerose sono state le situazioni di difficoltà evidenziate, «che» è stato sottolineato - hanno origini più lontane, legate alle alluvioni del giugno '96. «Restano ancora aperte», è stato rilevato - o si sono riaperte, questioni rilevanti quali, tra l'altro, il rifacimento di parte della rete fognaria di Pontebba (spazzata via nel 1996), la presenza di frane, la perdurante interruzione del collegamento stradale Pauraro-Pontebba, per l'inagibilità di un ponte.

UDINE Per il senatore Giovanni Collino, della segreteria organizzativa nazionale di An, «l'allargamento del Polo per le libertà è una strada che si deve perseguire nello spirito indicato dai vertici nazionali, ma questo allargamento - ha detto - non può avvenire a discapito del Polo stesso, o meglio attraverso una sua disgregazione».

Intervenendo alla Festa dell'Amicizia a San Giorgio di Nogaro, Collino ha affermato che per le prossime elezioni amministrative di Udine «vale la stessa regola: si ad una strategia di allargamento del Polo verso il Centro, senza alcuna tentazione di frammentazione del Polo al primo come al secondo turno». «Udine - ha proseguito il senato-

re di An - attende risposte e programmi concreti in alternativa alle sinistre e non bizantinismi che non si identificano con la chiarezza politica che il Polo ha saputo rappresentare fino ad oggi e che rischiano di dare ossigeno alle sinistre stesse».

Collino ha poi rilevato che non esiste «nessuna possibilità politica di creare una Grande Destra» a Udine come proposto da Sos Italia. Una Destra c'è già - ha aggiunto - e si chiama Alleanza Nazionale, la quale rappresenta i valori di una destra sociale ed europea capace di interpretare le esigenze delle proteste come quelle della proposta politica di governo all'interno del Polo per le libertà».

LA REPLICA

Secondo la Lega Nord
«Ecco le cifre dell'acquisto dell'autostrada Venezia-Padova»

«L'acquisizione del tratto autostradale Venezia-Padova da parte di Autovie ha aperto un dibattito. Al di là delle legittime opinioni è però importante ragionare su dati oggettivi riscontrabili che non possono essere falsati per condizionare il giudizio sull'operazione in questione».

È perciò doveroso porre all'attenzione dei lettori alcune osservazioni riguardo il costo dell'acquisizione. Innanzitutto mi si consenta un appunto di tipo economico: si spendono 13 miliardi contro un valore nominale di 9 miliardi. Perché si pagano quattro miliardi in più per un pacchetto di quote di una società che non produce utili?

Per quanto riguarda l'origine dell'operazione, infine, è necessario chiarire altri aspetti: anzitutto la tangenziale di Mestre non appartiene per metà (come da voi sostenuto) alle Autovie Venete; il precedente Consiglio d'amministrazione non aveva affatto inserito il passante che sostituirà la tangenziale di Mestre nei piani finanziari per il semplice motivo che non aveva ancora presentato alcun piano finanziario; non c'era nessuna «posta in bilancio di 250 miliardi» perché nel bilancio di Autovie non si fissano poste come invece accade nei preventivi pubblici».

Federica Seganti
Zorzo Grattoni
Lega Nord

Non più necessario avere le armi riposte nel fodero, ma solo scariche

Amanti di caccia e doppiette: cambiano le regole di trasporto

UDINE Novità in arrivo per gli appassionati del mondo venatorio.

Per agevolare gli appassionati della caccia, il servizio specifico caccia e pesca della Regione Friuli-Venezia Giulia ha informato gli enti e gli organismi interessati di avere provveduto alla più corretta interpretazione delle norme in vigore in materia di trasporto delle armi nel corso della pratica sportiva.

I cacciatori che trasportino un'arma mentre si accingano ad attraversare una strada o a recarsi verso il proprio automezzo o l'abitazione o compiano il percorso

inverso si potranno ora limitare a scaricare i proiettili mantenendo già così il fucile inoffensivo e astenendosi, se lo ritengono, dal riporlo nel relativo fodero.

Quindi gli organi di controllo si limiteranno a verificare che le armi trasportate dai cacciatori siano scariche.

Ciò sarà dunque sufficiente per poter trasportare i fucili a spalla nelle zone dove potrebbero essere incontrate altre persone.

Prima d'ora, nel caso l'arma trasportata non fosse, oltre che scarica, riposta nel fodero, veniva applicata una sanzione amministrativa.

Muore folgorato mentre taglia l'erba nel giardino di casa

BUDOLIA Maurizio Grasi, 49 anni, è morto folgorato ieri nel giardino della sua casa a Dardago di Budolia, dove stava tagliando l'erba con un mezzo meccanico. L'uomo o ha urtato, o si è appoggiato inavvertitamente a una lampada del giardino che aveva una forte dispersione di corrente ed è stato colpito così da una scarica da 220 volts che l'ha ucciso all'istante.

Importante primato nella nostra regione Sangue ed emoderivati: in tre anni raggiunto lo status di autosufficienza

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia, in soli tre anni, ha raggiunto l'autosufficienza per quanto riguarda il fabbisogno di sangue e di emoderivati. Lo ha detto oggi a Mortegliano l'assessore regionale alla sanità, Aldo Ariis, intervenendo al 40mo anniversario della fondazione dell'Associazione friulana donatori di sangue (AfdS).

Per razionalizzare ulteriormente i servizi ma anche per ottimizzare la disponibilità di prodotti emoderivati, «il Friuli-Venezia Giulia - ha affermato Ariis - ha siglato un accordo con le Regioni Veneto

ed Emilia-Romagna e con le Province autonome di Trento e Bolzano».

L'assessore ha anche ricordato che nel Friuli-Venezia Giulia «i donatori di sangue sono attualmente 32 per mille abitanti, mentre nel 1996 risultavano essere 28 per mille abitanti, a fronte della media nazionale (1996) di 18 per mille abitanti. Inoltre, ha concluso - nelle sedi fisse e in quelle mobili sono stati raccolti nel 1994 circa 11.000 litri di sangue, saliti a 15.000 nel 1997, grazie all'apporto di semila donatori».

Parla Roberto Crucil segretario neoletto della Cisl, l'ultima sigla apparsa nel panorama delle confederazioni dei lavoratori

Un nuovo sindacato, «ma autonomo dalla politica»

TRIESTE Da giugno un nuovo soggetto sindacale si è affacciato sulla scena regionale. È la Cisl, la confederazione dei sindacati autonomi, che hanno deciso di formare un fronte unico per contare di più. E quanto sottolinea anche Roberto Crucil, eletto segretario regionale nel congresso di tre mesi fa. «Il linguaggio dell'autonomia sindacale - afferma - è un valore fondamentale per l'affermazione dei diritti al di là delle opinioni politiche».

Eppure migliaia di lavoratori non hanno votato per le regionali.

«L'astensione dal voto non risolve però i problemi di una regione come la nostra in cui con rapidità si è sviluppata un'economia di piccola e media impresa. Altre aree del Nord esprimono mezzo governo italiano. Il Friuli-Venezia Giulia resta invece una realtà che non riesce a tradurre il proprio sviluppo economico in un compiuto sistema di autonomia politica».

Forze economiche e sociali dovrebbero farsi protagonisti del cambiamento istituzionale?

«Da tempo si ripetono gli appelli alla stabilità del governo regionale. Non sem-

pre la generica istanza di managerialità nell'amministrazione pubblica si è dimostrata la soluzione migliore: le differenze retributive tra i manager pubblici e il resto dei dipendenti sono eccessive, mentre occorre rivalutare la professionalità di molti lavoratori».

Il comparto unico di contrattazione pubblica in regione può essere una soluzione per rendere omogenea la condizione di lavoro di tutti gli enti locali?

«Le esperienze in tal senso testimoniano che è necessario gestire le risorse di personale in modo flessibi-

le e coerente alle nuove strategie dei singoli enti locali. E gravissima poi la marginalità in cui sono stati lasciati i dipendenti della Regione, unici in tutta Italia nel comparto rimasti senza contratto collettivo da far valere in giudizio a tutela dei propri diritti».

Per quanto riguarda il privato la disoccupazione giovanile continua in tanto a essere un problema nonostante le leggi regionali di sostegno.

«Anche in questa regione l'occupazione risente del fatto che le imprese italiane sono quelle che pagano più tasse in Europa. L'auto-

nomia di questa regione consente però di approvare leggi per la revisione del sistema delle entrate regionali, a seguito dell'introduzione dell'Irap».

Cosa propone la Cisl?

«Un patto fra sindacati indipendenti per la dignità del lavoro. La Cisl è impegnata per una prospettiva di qualità di chi lavora nel pubblico e nel privato. E necessario pensare a nuove strategie di politica locale e fare affidamento a un modello di sviluppo meno legato a strumenti agevolativi di tipo assistenziale».

Laura Blasich



SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

FORMAZIONE POST LAUREA

Ecomanager
Euroconsulenti
Tecnico del risparmio energetico
Tecnico della contrattualistica internazionale
Tecnico della progettazione ed organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti
Tecnico di architettura biocompatibile
Tecnico di marketing
Tecnico di marketing turistico (residenti area 5B)

FORMAZIONE POST DIPLOMA

Amministrazione e bilancio
Animatore turistico
Conduttore di azienda ittica
Controllo di gestione
Direttore d'albergo
Disk jockey
Fotografo
Assistenza tecnica ai congressi
Office automation
Progettazione CAD
Programmazione VBA: l'ufficio integrato
Tecnico del commercio e della distribuzione
Tecnico dell'automazione industriale
Tecnico della gestione integrata delle acque
Tecnico della manutenzione ambientale e dell'assetto idrogeologico
Tecnico della qualità
Tecnico di produzione multimediale
Tecnico di progettazione navale
Tecnico disinquinamento del rumore
Tecnico disinquinamento dell'aria
Tecnico florovivaista
Tecnico import-export
Tecnico produzione audiovisivi
Tecnico progettista d'arredo d'interni
Tecnico riparatore e manutentore hardware

Requisiti indispensabili per l'ammissione, oltre al titolo di studio richiesto, è lo stato di disoccupazione.

Sono corsi a numero chiuso e per potersi accedere si deve sostenere una prova di ammissione.

Nelle sedi IAL di:
Trieste
(tel 040-365322),
Udine
(tel 0432-233455),
Gemona del Friuli
(tel 0432-981286)
e Pordenone
(tel 0434-505511)
è stato attivato uno sportello per l'informazione e l'orientamento.

FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI BASE

Consulente per l'installazione di sistemi informatizzati di controllo
Imprenditore di piccola società cooperativa
Neoprenditori per il bed and breakfast
Nuova imprenditoria per la piccola e media impresa
Sviluppare un'idea di impresa nel settore dell'antiquariato
Traduttori on-line

FORMAZIONE POST OBBLIGO

Addetto alle vendite
Carpentiere navale
Gelatiere
Legatore
Modellista confezionista
Addetto alla preparazione e commercializzazione delle carni
Panettiere pasticciere
Cuoco per la ristorazione tradizionale (progetto mobili)
Motorista manutentore (progetto Dopa)

corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:



Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG
Direzione Regionale
della Formazione Professionale



Agenzia Formativa

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

corsi di formazione 1998/99



OGGI

Il Sole: sorge alle **6.50**
tramonta alle **19.05**
La Luna: si leva alle **7.19**
cala alle **19.40**

39.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 101.

IL SANTO

San Matteo

IL PROVERBIO

La miseria non uccide ma i suoi insulti non si cancellano.



TEMPO

Temperatura: 15,2 minima
20,3 massima
Umidità: 35 per cento
Pressione: 1026,4 in aumento
Cielo: sereno
Vento: 10 da Nord Est
Mare: 21,3 gradi

MAREE

Alta: ore 10.42 **+48** cm
ore 22.44 **+37** cm
Bassa: ore 4.24 **-48** cm
ore 16.50 **-40** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Finito il periodo dei tuffi scatta la corsa al mantenimento della forma fisica: si prospetta un record di iscrizioni

In diecimila a sudare in palestra

Il fenomeno è in grande crescita: prezzo per un mese dalle 75 alle 90 mila lire

Dopo l'epoca degli yuppie, adesso ci vanno tutti, senza distinzione di classe

L'ultimo tuffo in mare è soltanto di pochi giorni fa, ma all'orizzonte già si profila la nuova stagione, quella autunnale con la sua tradizionale parola d'ordine: tutti in palestra. E il '98, stando alle avvisaglie, potrebbe essere l'anno record: in città infatti fioccano le iscrizioni e le prenotazioni, soprattutto per le grandi novità, come il "funky", la ginnastica a ritmo di musica "rap", al punto che si possono stimare in più di 10mila i triestini pronti a indossare scarpe da ginnastica e maglietta per andare a sudare.

"Oramai l'attività fisica svolta in palestra - spiega Gary Lee Dove, titolare, assieme al socio Alberto Calligaris, di una delle palestre più frequentate della città - riguarda tutte le fasce sociali e, soprattutto, tutte le età. È finita l'epoca dell'aspirazione, della ginnastica d'élite, riservata ai giovani che vogliono tramutare il loro corpo in una sorta di copia dei bronzi di Riace. Oggi la gente vuole soprattutto stare bene e viene da noi - aggiunge - per migliorare il proprio equilibrio psicofisico, per divertirsi, consapevoli che la frequentazione di una palestra rappresenta uno degli elementi piacevoli della vita di ogni giorno".

Il concetto viene ripreso anche da Michele Granieri, che a Trieste è proprietario di numerosi impianti nei quali si svolge questo tipo di attività: "Negli ultimi dieci anni - dice - abbiamo assistito a un cambiamento radicale. Negli anni '80 in palestra venivano soprattutto i cosiddetti "yuppies", cioè coloro, uomini e donne, che vivevano l'incubo della perfezione estetica a ogni costo, che sacrificavano tempo e danaro solo per un certo culto della bellezza a tutti i costi. Oggi - sottolinea Granieri - questa moda è finita e la gente si avvicina alle palestre in maniera più meditata e serena, per cercare il benessere attraverso l'attività fisica svolta individualmente o a grup-

pi". Sulle iscrizioni è difficile fare un bilancio esatto, anche perché c'è un flusso costante di persone che frequentano prima una palestra, poi l'altra, oppure sono iscritti a più centri, ma tutti coloro che operano nel settore sono concordi nell'affermare che il fenomeno è in crescita: "Abbiamo avuto sicuramente un aumento sia nel numero delle palestre in attività, che a Trieste sono circa una trentina - dice ancora a questo proposito Gary Lee Dove - sia per ciò che concerne le iscrizioni. Il tutto è facilitato dal fatto che i prezzi sono accessibili più o meno a tutte le tasche".

Guardando i prezzi si scopre infatti che un mese in palestra può costare dalle 75 alle 90mila lire, una somma che non costituisce una barriera insormontabile.

Controlli medici obbligatori e norme precise allontanano pericoli e incidenti. Con qualche eccezione

"Abbiamo constatato - spiega Dove - che negli ultimi anni le palestre sono frequentate un po' da tutti, proprio perché non c'è una soglia d'accesso di tipo economico. E questo è un bene perché allo stesso corso si iscrivono professionisti e operai, professori e impiegati, che in palestra, una volta indossata la tuta, si sentono tutti uguali, senza distinzioni di sorta, si danno del tu senza condizionamenti e tutto questo contribuisce a rendere piacevole anche la fatica".

Ma c'è un altro fattore che fa lievitare l'afflusso alle palestre: come tutti i fenomeni, dopo una fase iniziale nella quale si era creato il tipico "Far West" di settore, con istruttori non sempre all'altezza della situazione, oggi la regolamentazione su queste attività è molto rigorosa e garantita. I controlli medici sono obbligatori e le normative particolarmente precise - conclude Gary Lee Dove - perciò oggi chi varca l'ingresso di una palestra sa di poter svolgere attività con una certa tranquillità, e questo facilita anche il nostro lavoro. Certo però che bisogna fare sempre attenzione, perché il classico "ciarlatano" c'è sempre".

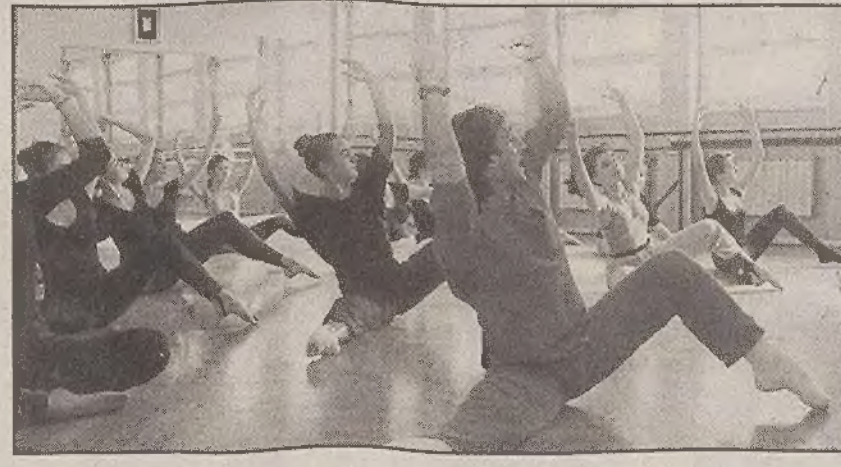
Ugo Salvini

Tutte le novità del fitness in arrivo dagli Stati Uniti

Dalla spin-bike alla terapia cranio-sacrale

"Spin-bike", "funky", "terapia cranio-sacrale". Sono queste le novità del '98 in palestra, l'ultimo grido in tema di benessere raggiunto attraverso l'attività ginnica e provenienti, ovviamente, dagli Stati Uniti, terra storicamente deputata al fitness.

Lo "Spin-bike" è un apparecchio simile alle già conosciute "cyclette", capace di riprodurre, in palestra, tutte le fatiche e le sollecitazioni che solitamente si avvertono andando in "mountain-bike": in altre parole, salendo in sella a una di queste sofisticate attrezzature si può simulare, con tutti i benefici del caso, un percorso, che può essere scelto a seconda delle diverse necessità. Si possono riprodurre la



salita, lo sterrato, gli strappi, gli scatti e, in alcuni casi, evidentemente dedicati ai professionisti o a coloro che fanno gare, anche le resistenze prodotte dall'aria e dal vento. Fondamentale è poi la musica che accompagna l'esercizio, perché si se-

gue il ritmo che può essere più veloce e più lento a seconda dei casi. Lo "spin-bike" va eseguito in gruppo, perché in questo modo le persone vengono maggiormente coinvolte, in quanto possono incitarsi a vicenda con esortazioni e grida, na-

turalmente sempre sotto la guida di un istruttore, anche perché rappresenta un eccellente metodo per dimagrire.

Il "funky" invece è una ginnastica a corpo libero, eseguita sulle note della musica "rap", che solitamente è molto ritmata: si compiono così esercizi rapidi e particolarmente efficaci. E' un po' la moda del momento, e sembra stia raccogliendo adesioni sempre più entusiastiche, ma è indubbio che proprio il nuovo concetto di ginnastica, destinata al benessere della persona e non più al fenomeno parossistico della perfezione estetica giochi un ruolo determinante in questa scelta: fare attività fisica a ritmo di "rap", una musica che soprattutto i giovani ascoltano moltissimo,



significa "condire" la fatica con qualcosa di molto gradevole e abituale.

Molto efficace è anche la "terapia cranio-sacrale", ultima "importazione" in ordine di tempo arrivata dagli "States". Si tratta di un lavoro fatto sulle membrane che avvolgono la spina dorsale - spiega Diego Maggio, un osteopata triestino che ha vissuto per molti anni in Inghilterra, dove questo tipo di ginnastica è conosciuta da decenni, ed è recentemente tornato nella sua città proprio per diffondere questa particolare terapia - attraverso dei movimenti, che possono essere più o meno accentuati, dei muscoli del collo e della schiena.

Molto spesso si interviene con la terapia cranio-sacrale per preparare gli atleti alle prestazioni più impegnative, anche perché c'è un coinvolgimento psicologico ed emotivo. In sostanza - aggiunge - si tratta di liberare i flussi di energia dell'organismo attraverso un riequilibrio dei nervi che si diramano dalla spina dorsale, che sono poi quelli che controllano tutto il corpo".

A differenza dei primi due, che sono piuttosto frenetici, la terapia cranio-sacrale è molto più rilassante, si esegue spesso in silenzio e prevede una notevole concentrazione in chi esegue gli esercizi.

U. Sa.

Ieri era l'ultima domenica della stagione: mercoledì arriva l'autunno, già annunciato con temperature inferiori alla media

Addio estate, tra le più calde ma non da record

In agosto si sono toccati i 36 gradi, ma nel 1944 andò peggio con il primato assoluto di 36,2

Addio calda estate, l'autunno è alle porte. Molti penseranno che l'equinozio sia oggi, ma in realtà quest'anno l'autunno s'inizia ufficialmente mercoledì 23 settembre, alle 6.37. E l'ultima domenica di quella che verrà ricordata come una delle stagioni più infuocate del secolo (con temperature medie decisamente superiori alla media degli ultimi trent'anni) è trascorsa in una sorta di anticipo autunnale, del resto già presente nei giorni scorsi con temperature al di sotto della media. E questo dopo tre mesi di temperature decisamente superiori alle medie, fino a toccare quei 36 gradi del 2 agosto per ritrovare i quali bisogna andare al 1944, quando il termometro toccò i 36,2 °C.

Ma vediamo in riepilogo com'è stata l'estate 1998, secondo i dati forniti dal Dipartimento di Scienze della Terra della nostra Università. A giugno ha piovuto poco (74,3 mm, -23,2 rispetto alla media dell'ultimo trenten-

I GIORNI PIÙ CALDI E QUELLI PIÙ FREDDI DELL'ESTATE '98				
MESE	Temperatura massima	Temperatura minima	Temperatura media	Record storico temperatura massima
GIUGNO	30,1° (giorno 28)	14,1° (giorno 14)	22,6°	35,7° (ANNO 1881)
LUGLIO	35,6° (giorno 24)	14,8° (giorno 9)	24,8°	37,5° (ANNO 1873)
AGOSTO	36,0° (giorno 2) RECORD 1998	13,7° (giorno 28) RECORD 1998	25,7°	36,2° (ANNO 1944)
SETTEMBRE	DATI NON DISPONIBILI			

no 1961-1990). La temperatura media dell'aria è stata di 22,6 °C, 1,6 °C in più rispetto alla media 1961-1990. Le temperature estreme (la minima e la massima) sono state registrate il giorno 14 (con 14,1 °C) e il giorno 29 (30,1 °C). Un mese

di giugno più caldo si è avuto nel 1966, con un media di 22,7 °C. Una temperatura più alta di quella del giorno 29 fu registrata nel 1996 con 32,1 °C. Il record spetta invece al 1881, quando si toccarono i 35,7 °C, mentre il mese di giugno mediamente

più caldo fu quello del 1917, con una temperatura media mensile di 24 °C.

Luglio: è stato un mese tutto sommato abbastanza piovoso, o almeno nella norma: sono caduti 66,9 mm di pioggia, appena 3,7 mm in meno rispetto alle media del-

l'ultimo trentennio. La temperatura media dell'aria è stata di 24,8 gradi, 1,1 gradi in più rispetto alla media normale 1961-1990. La temperatura più bassa è stata registrata il giorno 9 con 14,8 °C, mentre la più alta il giorno 24 con 35,6 °C. Un mese di luglio con temperatura maggiore dell'attuale si è avuto nel 1995 (con 25,9 °C di media) e nel 1994 (26,8 °C). Una temperatura massima maggiore di quella del giorno 24 fu registrata nel 1952 (37 gradi), mentre il record per il mese di luglio spetta al 1873 con 37,5 °C. I mesi di luglio mediamente più caldi sono stati quelli del 1928 e del 1904, con una media mensile di 27 °C.

Agosto: ha piovuto assai poco: sono caduti 53,6 mm di pioggia, vale a dire quasi la metà del normale (-49,4 mm). La temperatura media dell'aria è stata di 25,7 °C, +2,6 °C rispetto alla media normale 1961-90. Le temperature estreme del mese sono state registrate il giorno

28 la minima (13,7 °C) e il giorno 2 la massima (36 gradi). Un mese di agosto con temperatura uguale o maggiore si è avuto nel 1994 (temperatura media 25,9 °C), nel 1992 (26,4 °C), nel 1947 (25,7 °C), nel 1943 (25,9 °C) e nel 1911 (25,7 °C). Una temperatura più alta di quella del giorno 2 fu appunto registrata nel 1944 con 36,2 °C, finora il record assoluto per il mese di agosto.

Un'estate calda, dunque, ma non proprio da record. E l'autunno e l'inverno? Al Dipartimento di Scienze della Terra non azzardano previsioni, che, come noto, sono attendibili solo entro un breve arco di tempo. Per oggi, intanto, il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare prevede al Nord parzialmente nuvoloso con annuvolamenti sparsi su Piemonte, Valle d'Aosta e rilievi orientali e non si esclude qualche breve piovoso, con temperature stazionarie e venti deboli da nord-est. Insomma, è autunno.

TELITAL TEO a

L. 270.000
con custodia in pelle

SUPER OFFERTE: solo da noi per ogni contratto attivato avrai in omaggio

una custodia in pelle o un cavo alimentazione accendisigari

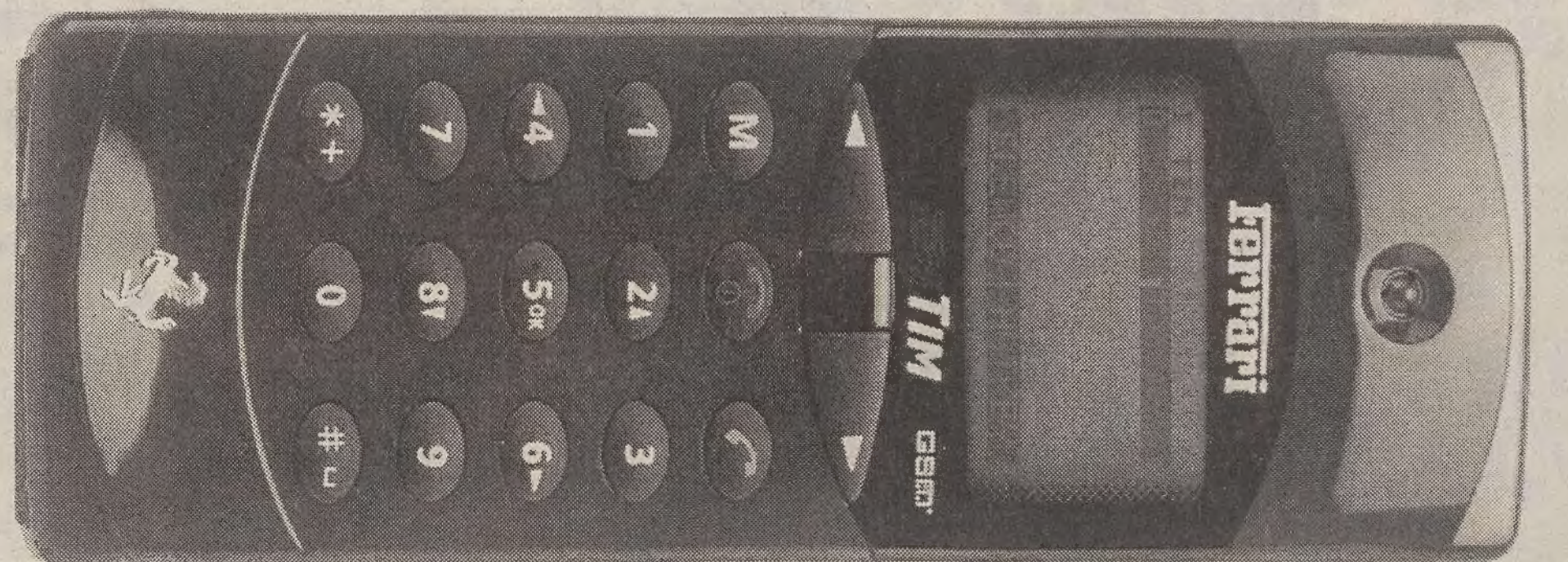
Prezzi iva inclusa. Aperti anche oggi pomeriggio a Trieste

Trieste - Via Timeus, 12/a - Tel. 040632301

Gradisca - Via Palmanova, 5 (presso SILME) - Tel. 0481961214

MONDO TELEFONICO

CENTRO **TIM**
Telecom Italia Mobile



TIM FERRARI A 290.000 LIRE IVA INCLUSA

Verso la fine la querelle del posteggio Segepark: questa sera il consiglio comunale decide sull'acquisto

Costerà 16 miliardi e servirà anche all'utenza della piscina olimpica

L'acquisto del parcheggio Segepark, la valutazione di impatto ambientale sul collegamento autostradale Lacotisce-Rabuse e quella sulla variante X al piano regolatore del Porto, sono i punti all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale di questa sera.

La questione Segepark non dovrebbe incontrare ostacoli in aula. I termini dell'acquisto sono già stati esaminati in commissione senza sostanziali opposizioni da parte dei consiglieri. Il Comune dovrebbe provvedere all'acquisto della struttura, realizzata nell'area dell'ex Fabbrica macchine, per un importo di circa 16 miliardi, ponendo fine, una volta per tutte, a una complessa vicenda giudiziaria. L'amministrazione, infatti, era stata trascinata in Tribunale dalla società costruttrice del Segepark, con l'accusa di non aver provveduto ad attuare una precisa disciplina di regolamentazione della sosta nella zona intorno a via Locchi, pregiudicando così le aspettative di guadagno del parcheggio. La richiesta di danni ammontava a oltre 33 miliardi. La querelle, in seguito, si è complicata con la mobilitazione generale dei cittadini di San Vito, che si sono opposti con tutte le loro forze all'interdizione alla sosta, rivolgendosi al Coreco per l'annullamento della relativa delibera comunale.

Ora, con l'acquisto del parcheggio, la valutazione di impatto ambientale sul collegamento autostradale Lacotisce-Rabuse e quella sulla variante X al piano regolatore del Porto riguarda infine la pavimentazione di Riva Traiana e il prolungamento verso nord di cinquecento metri della diga Rizzo: nella procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza dello Stato deve esprimersi anche la Regione che, a sua volta, ha bisogno del parere del Comune.

cheggio da parte del Comune, la vicenda potrebbe trovare finalmente una composizione. L'amministrazione, infatti, ha valutato positivamente la proposta di alienazione della struttura da parte della società proprietaria, in quanto il parcheggio servirebbe all'utenza della nuova piscina olimpionica che verrà costruita nelle vicinanze.

L'unica novità della serata consiliare, fino a questo momento, è la presentazione di un ordine del giorno da parte dell'Ulivo, che prevede l'accesso al parcheggio su via Locchi, chiusa dei posti macchina con box in rete, per evitare atti di vandalismo e furti, e definizione di un regime tariffario concorrenziale alla sosta di superficie, in modo che il Segepark non continui ad essere, come finora è stato, una cattedrale nel deserto.

Un ordine del giorno della maggioranza chiede l'accesso da via Locchi, la copertura dei box, tariffe competitive

Nessuna sorpresa sulla nomina del successore di Giulio Camber, impostosi sull'altro candidato Fegac

La Lpt volta pagina: Bucci segretario

«Da noi si vedono molte facce nuove e già questo è un segno del cambiamento»

Il neoletto in volo verso il Kenia per partecipare al congresso della Round Table, di cui è presidente nazionale. «Con Forza Italia pari dignità e ruolo»

Maurizio Bucci è il quarto segretario politico della Lista per Trieste, dopo Giuric, Staffieri e il senatore Giulio Camber. La nomina è diventata ufficiale ieri sera, alle 19, quando le urne sono state chiuse e i risultati - si fa per dire - resi noti. Come sua consuetudine, la Lpt non ha dato numeri né percentuali: di ufficiale, con il "visto si stampi" di Gambassini, si sa soltanto che Bucci ha vinto nettamente, ma anche l'altro candidato, Vittorio Fegac, se l'è cavata bene.

Tutto come da copione, dunque. Bucci, consigliere provinciale e, tra poco, anche consigliere comunale (quando Giulio Staffieri, che attende l'esito

del ricorso del ciclista Edoardo Sasso, ci cederà il posto nell'assemblea di piazza Unità) aveva l'imprimatur di Camber, che già dai mesi scorsi l'aveva nominato suo vice, spianandogli la strada per la successione alla segreteria della Lista.

«Ricambio generazionale», ha suggerito il senatore nell'assemblea di sabato scorso. E Bucci è senza dubbio uno tra gli «emergenti» di Corso Saba, quel ristretto gruppo di amministratori comunali, provinciali e circoscrizionali che ha rivelato piuttosto vivace la sua esistenza in occasione delle ultime elezioni regionali, contestando la candidatura unica del comandante



te Staffieri e ottenendo, alla fine della prima, pubblica, «spaccatura» interna del Melone, che gli fosse affiancato in lista l'avvocato Franco Frattini.

Bucci ha appreso dell'esito della consultazione tra un aereo e l'altro. Ieri pomeriggio, infatti, era in volo per Nairobi, dove lo attende il congres-

so mondiale della Round Table, di cui è presidente nazionale. «Questa nomina è una grossa responsabilità - ha commentato a caldo - perché la Lista ha avuto pochi segretari e tutte personalità di spessore politico rilevante. Inoltre, in questo momento, il movimento ha una grande necessità di rinnovamento democratico. C'è bisogno di ossigeno, come quello portato dalle cinquant'anni di esperienza che ci sono arrivate da Forza Italia. Credo che il mio compito sia proprio quello di cementare una squadra giovane e che abbia voglia di lavorare. L'assemblea di sabato non è stato il primo esempio: c'erano facce nuove, gente che finora non si era mai vista nella nostra sede. Lo stesso Gambassini ha chiesto: "E questi da dove escono?". Direi che è da qui che bisogna cominciare».

A proposito dei rapporti tra Lista e Forza Italia, Bucci ha ribadito che il cambio alla segreteria avviene proprio nell'ottica del chiarimento di ogni ambiguità (Camber, infatti, fino a pochi mesi fa, era leader locale di entrambi i movimenti): «Con il nuovo segretario di Forza Italia, che verrà eletto ai primi di ottobre - dice - ci sarà il massimo dialogo. La Lista ha bisogno di un riferimento nazionale, e Forza Italia ha bisogno dell'organizzazione e della gente che noi abbiamo sempre, spontaneamente, "donato". Sugli accordi tra i due movimenti dovrà essere fatta estrema chiarezza, in modo da dare ruolo e dignità ad entrambi».

«Attendi», almeno per il momento, l'atteggiamento nei confronti dell'ala anti-Lista di Forza Italia, con cui i rapporti si sono interrotti con le baruffe che hanno contrasse-

gnato la scelta delle candidature per le regionali. «Le contrapposizioni - chiarisce il neo-segretario - sono segno di vitalità. Quest'anno, per la prima volta, le abbiamo sperimentate anche nel nostro direttivo e non hanno certo fatto male, visto che abbiamo eletto due dei quattro consiglieri regionali. In questo momento il tempo è una buona medicina per tutti. E noi rimandiamo alla finestra».

Nessuna anticipazione sul vice segretario. Bucci lo sceglierà al suo ritorno, in accordo col direttivo della Lista. Idee chiare, invece, sul futuro ruolo in consiglio comunale: «In passato, con Staffieri, sono sempre stato in maggioranza. Ora sperimento un ruolo diverso. Nessuna pacchiana alla Marchesich, l'opposizione ha bisogno di un coordinamento serio».

ar. bor.

Un mozzicone manda a fuoco la libreria di un appartamento

Hanno rischiato di andare letteralmente in fumo i libri della signora M.C., abitante al settimo piano dello stabile di via Revoltella 1. Forse a causa di un mozzicone di sigaretta, la libreria ha preso fuoco ieri mattina.

In quel momento la proprietaria e suo figlio non erano in casa, ed è stato un vicino che aveva notato del fumo uscire dall'appartamento a dare l'allarme.

Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, sono stati costretti a sfondare la porta.

Per fortuna le fiamme non si erano ancora propagate a tutta la libreria, e i vigili del fuoco sono riusciti a spegnere l'incendio con gli estintori.

Notevoli, tuttavia, i danni causati dal fumo che ha invaso tutto l'appartamento, mentre solo alcuni libri sono scampati bruciati dalle fiamme. Ancora incerte le cause dell'incendio, visto che non c'erano in prossimità della libreria prese elettriche.

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia.

Un albanese che si era introdotto nel ristorante «La Marinella»

Preso con le mani in cassa

Il ristorante la «Marinella» aveva appena chiuso, ma lui è riuscito a intrufolarsi ugualmente e a mettere le mani nella cassa tirando fuori un milione e mezzo di lire.

Ma qualcuno, tra il personale del ristorante, l'ha notato, l'ha bloccato e ha chiamato i carabinieri di via Hermet.

E' stato così denunciato a piede libero un giovane albanese, Sabani Nedzip, classe 1966, sorpreso praticamente con le mani nel sacco e tra l'altro sprovvisto di documenti in regola.

Un clandestino, insomma, che adesso dovrà anche rispondere dell'accusa di furto.

L'altra sera erano da poco passate le 23, e al ristorante «La Marinella» si apprestavano a chiudere i battenti, quando l'albanese è riuscito a entrare. Vista la cassa Sabani Nedzip non ci ha pensato su troppo e ha allungato le mani, riuscendo a tirar fuori dal cassetto un certo numero di banconote.

La sua manovra è però stata notata dal personale del ristorante, che ha chiamato i carabinieri.

Quando questi sono arrivati l'albanese non ha potuto fare altro che chiedere scusa e restituire il malto: un milione e mezzo di lire. I militari hanno poi appurato che il giovane uomo non aveva con sé documenti validi. I carabinieri non lo hanno arrestato, visto anche che il «bottino» era stato restituito all'istante, e l'albanese è stato denunciato a piede libero.

Ora dovrà essere anche esaminata la sua posizione quale immigrato clandestino.

Oggi in Fiera Si concludono le Giornate dell'agricoltura: afflussi record

Si concludono oggi, alla Fiera di Trieste (orario 15-24), le Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione, che ieri hanno registrato un afflusso record di visitatori. Gli ospiti più piccoli sono stati i protagonisti della kermesse, «assalendo» il calesse della scuderia di Bagnoli e il carro trainato dai cavalli del Carso, e assediando il settore degli animali, costituito da suini e bovini, ma anche da diverse razze di conigli, capre e pecore: tutti animali un tempo molto familiari, oggi quasi esemplari esotici per molti piccoli cittadini.

Il pubblico ha manifestato un interesse vivace per tutti i comparti espositivi. Molto apprezzata la degustazione dei vini doc del Carso, perle dell'agricoltura triestina, e in particolare della vitovska e malvasia.

L'esperienza quotidiana di don Vatta in un incontro alla seconda giornata pastorale

Il rischio di difendere gli ultimi

Le difficoltà nel lavoro di sacerdoti e operatori sociali

Spesso l'attenzione per «gli ultimi», per quanto evangelica, può creare sicuri grattacieli a chi la pratica con convinzione. Alle giornate pastorali diocesane ieri era prevista una tavola rotonda su questo tema con la partecipazione di don Luigi Ciotti, responsabile del Gruppo Abele di Torino. «Non è improbabile - ha esordito don Mario Vatta, da anni impegnato a Trieste nel recupero di «quegli ultimi» e chiamato all'ultimo momento a sostituirlo - che proprio per questo ruolo sia stato costretto, come da tempo sono a conoscenza a girare lungo diversi itinerari per evitare brutti incontri. Quel che comunque ci accomuna è il porci controcorrente rispetto a certi indirizzi ecclesiastici. Il che non impedisce peraltro alla Chiesa di farsi apprezzare in altri ambiti, esprimendo una provvidenza dai volti inusitati».

E, come in altre occasioni, l'approccio alla discus-



Il folto pubblico presente alla seconda giornata pastorale.

sione di don Vatta non ha mancato di colpire nel segno la comunità intervenuta alla seconda giornata pastorale triestina. «Verso il Giubileo del Duemila», organizzata presso il centro congressi della Stazione marittima. In apertura pomeridiana, dopo alcune riflessioni sul tema della riconciliazione impostate dal sacerdote professor Ezio Fa-

lavecchia, è seguita la tavola rotonda con Vatta sul tema «L'attenzione agli ultimi». Che sono sempre di più e ovunque. Visti di chi cammina verso il calvario della tossicodipendenza, dell'abuso di farmaci o di alcol. Gente che ha perso il sonno e la tranquillità perché disoccupata, famiglie dove l'ultimo può essere un figlio, testimone di eterne discussioni e dissapori.

«So che questo può essere un pugno per il vostro stomaco - ha insistito don Vatta verso gli intervenuti - ma gli ultimi davvero possono essere ovunque, anche quelle prostitute che per cause avverse non hanno potuto lavorare per giorni facendo mancare ai loro figli quel pane pagato profumatamente per farli assistere in alcuni istituti. In giro - ha continuato - ci sono tanti commenti, incontri, seminari. Bando alle riflessioni e sotto con le proposte. All'amministrazione pubblica chiediamo di recuperare in alcuni nuovi domini dei posti minimi per i disagiati. Al prefetto ci riferiamo per riaprire qualche caserma dismessa a favore dei senzatetto. Alla Chiesa di destinare qualche sua proprietà alla gente. Ancora: le parrocchie adottino un carcerato, diseredato, gli oratori siano aperti alle famiglie difficili. E questo, concretamente, lo stile dei Vangeli».

Maurizio Lozei

Il consigliere Fabio Omero replica a Illy

«Sulle coppie omosessuali l'intolleranza del sindaco è pari solo a quella di Fini»

Chiedo ancora un po' di spazio perché l'intervento del sindaco Illy a proposito del riconoscimento delle coppie omosessuali è stato strumentale al punto di lasciare nell'equivo-vo lettori e cittadini.

Due sono le questioni. La prima: per l'estensione dei diritti delle famiglie eterosessuali agli omosessuali. L'art. 29 della Costituzione «La Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio», articolo che riconosce rilevanza costituzionale, sociale, economica e culturale all'istituto della famiglia; non è mai stato messo in discussione, ma semmai usato in modo pretestuoso da chi non ha trovato altri argomenti da portare alla discussione. Come nel caso del cardinale Saldarini di Torino che ha affermato che «il riconoscimento delle famiglie di fatto scardina la dignità e la natura originale dell'istituto familiare e rischia di destabilizzare gravemente la vita sociale». A me sembra quantomeno contraddittorio affermare che basta il riconoscimento delle convenienze per abbattere la famiglia, ma è la stessa logica e la stessa propaganda che hanno accompagnato le leggi e i referendum sul divorzio e sull'aborto. Eppure non mi pare che l'Italia sia oggi un Paese socialmente, moralmente e culturalmente disgregato e destabilizzato.

La proposta di legge sulle unioni affettive (le unioni tra persone dello stesso sesso) dei parlamentari Soda, Melandri, Iotti, Folena, Colletti e Taradash fa riferimento all'art. 2 della Costituzione «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inalienabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». Su questa base la proposta vuole tutelare i diritti di una minoranza. I suoi valori di riferimento sono la solidarietà, il rispetto dell'altro, il reciproco sostegno, l'assistenza morale e materiale. Per le coppie omosessuali sono richieste alcune garanzie mini-

me che riguardano la scelta del regime patrimoniale, le disposizioni sul lavoro e occupazione (ricongiungimento dei partner, inserimento nelle graduatorie occupazionali), le disposizioni relative all'accesso dell'edilizia economica-popolare (già riconosciuto dal resto dei criteri emanati dal Cipe nel 1981), alcune norme civili (decisioni relative alla salute, alla donazione di organi, scelte di natura religiosa, culturale e morale circa le celebrazioni funerarie), il riconoscimento dei diritti del convivente nell'impresa familiare. E richiede poi la tutela del partner debole e cioè l'applicazione dei diritti e dei doveri di assistenza sanitaria e penitenziaria, delle disposizioni civili e fiscali nelle successioni, della reversibilità della pensione e della successione nei contratti di locazione (diritto esteso dalla corte costituzionale solo alla convivenza more uxorio di coppie eterosessuali). Non credo che parlare di diritti di una minoranza significhi parlare di privilegi. Significa soltanto riconoscere quella minoranza come un componente della società.

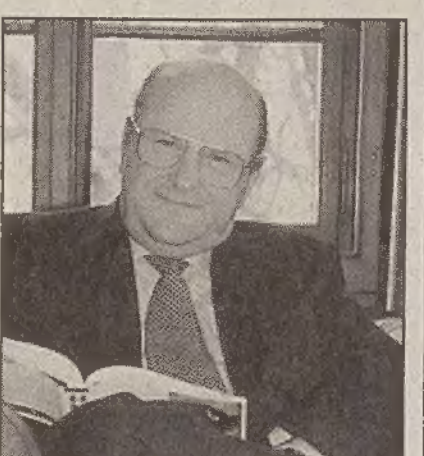
La seconda questione: l'adozione di bambini da parte di una coppia omosessuale.

Quella del sindaco è solo un'affermazione strumentale perché lui lo sa bene, che l'adozione secondo la disciplina positiva internazionale e statutaria è diretta a garantire, ai minori in stato di abbandono, ove possibile, nella famiglia del tutto simile, nella sua composizione, struttura e relazione, alla famiglia naturale. Quindi la questione semplicemente non esiste.

Gravi e offensive sono infine le affermazioni del sindaco che la coppia omosessuale non può essere un buon esempio per i giovani. Sull'esempio offerto dalle coppie eterosessuali sorvolo, perché purtroppo le pagine dei quotidiani sono piene di articoli di cronaca nera che contraddicono tale valore come assoluto. Resta però il fatto che l'intolleranza di Illy è pari solo a quella di Fini, quando affermava che l'omosessuale non può essere un buon maestro. Fabio Omero

Ruggiero all'Università per il Mib «honoris causa»

Sarà consegnato questa sera, alle 18, nell'aula magna dell'Università, il diploma Master in international business «honoris causa» a Renato Ruggiero, direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto) a Ginevra. Il riconoscimento verrà conferito nell'ambito della cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi dell'8.º corso Mib, alla presenza del rettore Lucio Delcaro, del presidente del consorzio Mib Dietrich Karner, del presidente della giunta regionale Antonione e del direttore scientifico Vladimir Nanut. Ruggiero è l'italiano che



nel mondo ricopre la più alta carica istituzionale a livello internazionale, al vertice di uno tra gli organismi più importanti dal punto di vista economico.

Oggi il convegno sull'oceanoografia al Centro internazionale di fisica teorica

L'Adriatico del nuovo secolo

Una «fotografia» a tre dimensioni dell'Adriatico del Duemila. E l'obiettivo del convegno sull'Oceanografia del Mare Adriatico che da oggi a venerdì sarà ospitato dal Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam». Per l'inaugurazione verrà utilizzato questa mattina l'Auditorium della Sissa, mentre nei giorni successivi le relazioni verranno tenute nell'aula C del Centro di fisica.

Prenderanno parte ai lavori un centinaio di studiosi: per un terzo italiani, per un terzo americani, e per il resto provenienti da Russia, Slovenia, Croazia, Ju-

goslavia, Albania, Grecia, Olanda. Oltre che dal Centro di Miramare, il workshop è organizzato dall'Office of Naval Research degli Stati Uniti e - in sede locale - dall'Osservatorio geofisico sperimentale e dall'Istituto sperimentale talassografico del Cnr.

Il convegno tratterà un panorama completo delle conoscenze sull'Adriatico, sia recuperando i dati delle spedizioni austro-ungariche dell'inizio del secolo, sia alla luce delle tecnologie più moderne. Il telerilevamento da satellite, ad esempio, consente un'analisi climatologica della tem-

peratura superficiale dell'Adriatico. Mentre i dati raccolti da boe automatiche e radar costieri permettono di realizzare i modelli della circolazione importanti sia per la navigazione, sia per la comprensione della dinamica generale del Mediterraneo. Nell'Adriatico meridionale si forma infatti la cosiddetta «acqua densa», più fredda e ricca di sali, un vero e proprio «motore» che muove le acque del Mediterraneo orientale. E in Adriatico sono stati identificati anche dei «mini tsunami», oscillazioni ondose innescate dai terremoti avvenuti in Grecia.

AMICI UTAT
Questa sera alle ore 18 nella Sala Barocconi delle Assicurazioni Generali, g.c., in via Trento 8, avrà luogo una proiezione di filmati a cura dell'Amico Teju su una cartellata d'immagini e suoni tra i vari Paesi del nostro pianeta, tra cui Cina, Nuova Zelanda, Isola Fiji, Australia, Iran, Siria, Egitto, Thailandia...

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 040/63846
DATTILOGRAFIA INFORMATICA PERSONAL COMPUTER PROGRAMMAZIONE ESTETISTE MASSAGGIO MANI-PEDICURE GINNASTICA LINFODRENAGGIO RIFLESSOLOGIA TRUCCO

Recupero anni
LICEO SCIENTIFICO CLASSICO - LINGUISTICO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER RAGIONIERI, PER GEOMETRI E PER DIRIGENTI DI COMUNITÀ
ISTITUTO MAGISTRALE
ISTITUTO PROFESSIONALE PER ASSISTENTI COMUNITÀ INFANTILE
I prossimi esami di maturità si svolgeranno secondo la nuova normativa molto innovativa soprattutto per i candidati esterni.
Il Centro Studi Fermi è a disposizione per tutti i chiarimenti necessari per una consulenza didattica precisa e gratuita.
GRATUITO
un anno di recupero a chi si trasferisce al ITC "Fermi" o al Liceo "Fermi" parificati

ULTIMI GIORNI DI ISCRIZIONE
TRIESTE
Via Lazzarotto Vecchio 24
Tel. (040) 307416 - 307440 - 301826
www.centrostudifermi.it
e-mail: fermi@tin.it

IL MESE DEL CRONOGRFO
a partire da
L. 89.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 371460

RICAMBI per aspirapolvere FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
* VIA GIULIA 84/A *
Orario: stop 9.00-19.00
TEL. 874382 (LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

L'UVA MIGLIORE PER UN VINO PIÙ BUONO
PRENOTAZIONE A VANTAGGIO
direttamente dalle zone di produzione
Unico punto vendita
in PIAZZALE CAGNI
SUPER ortofruttilario 810321

IL CASO

Prosegue il dibattito sul nuovo regolamento delle circoscrizioni

In difesa dei «parlamentini»

Si discute molto della proposta della giunta comunale relativa al nuovo regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni di decentramento. È stato sottolineato da più parti come si stia tentando di limitare il più possibile i poteri delle circoscrizioni, o meglio si rinunci definitivamente ad attribuire ai consigli regionali la possibilità di incidere veramente sull'attività di certi servizi di interesse regionale (verde pubblico, gestione del territorio, servizi sociali di base) che costituiva l'importante novità del regolamento del 1993 attualmente in vigore.

La giunta comunale giustifica questa operazione sostenendo che sono intervenute una serie di norme di carattere legislativo che di fatto non rendono più possibile tale operazione, ma che tuttavia con il nuovo regolamento si darebbe un ruolo chiave alle circoscrizioni nella programmazione degli indirizzi politico-amministrativi generali dell'amministrazione. La giunta stessa dimentica di dire però che in questi anni, pur in presenza di un regolamento che lo prevedeva, non si è minimamente sognata di attribuire quelle funzioni alle circoscrizioni e quindi ora è legittimo dubitare che si voglia veramente dare ai consigli regionali il ruolo che questi sembrano avere in altri comuni italiani.

Ciò che meraviglia, però, non è tanto la posizione della giunta che ha sempre visto il decentramento come un ostacolo ai criteri di efficienza, economicità ed efficacia tanto sbandierati, quanto la posizione dei presidenti circoscrizionali espressi dal Polo che nei numerosi incontri preparatori per la stesura del nuovo regolamento non hanno pensato di chiedere quelle modifiche che ora si accingono a portare alla discussione nelle circoscrizioni.

Altre due questioni sono, secondo il mio parere, di particolare importanza e di queste, purtroppo, non ho sentito parlare: la partecipazione dei cittadini all'attività della circoscrizione e la definizione territoriale delle circoscrizioni. I cittadini non potranno più partecipare ai lavori delle commissioni consiliari se non espressamente invitati né alle riunioni del consiglio se non si muniranno di invito: tali limitazioni, per un organo che dovrebbe fungere da collegamento tra cittadini e amministrazione comunale e garantire la partecipazione democratica, risultano estremamente gravi e pericolose perché tendono a burocratizzare il rapporto cittadino-pubblica amministrazione allontanando di fatto il cittadino dalla vita politica e sociale del rione in cui vivono.

In ultimo, un pensiero anche agli ambienti territoriali delle circoscrizioni che derivando da un semplice accorpamento effettuato 5 anni fa si sono talvolta rilevati poco funzionali: perché non approfittare della modifica del regolamento per rivedere il numero e i confini territoriali delle circoscrizioni?

Tali questioni dovrebbero coinvolgere non solo gli organi decentrati ma tutti i cittadini e le loro associazioni presenti sul territorio in modo che, con il più ampio contributo possibile, si arrivi a un vero decentramento capace, questo sì, di dar voce a tutte le istanze provenienti dal territorio.

Diego Lo Presti
capogruppo Ulivo
VII circ. amm.

Il decentramento è assolutamente necessario; avvicina il cittadino ai suoi amministratori, come è dimostrato da vari episodi. Ne rendo qui noto uno. Quale capocasa dello stabile condominiale di via Risorta 10, nel lontano 1988 raccolsi le firme di 73 famiglie e sottoposi attraverso le Segnalazioni di questo amato quotidiano alle autorità comunali una protesta corredata di una fotografia nella quale troneggiavano cumuli di rifiuti inerti in una baracca fatiscente, rifiuti maleodoranti che appesantivano in particolare i piani bassi degli stabili predetti.

La protesta venne recepita dal comando della Polizia municipale che con rapporto del 21 settembre '90 interessava l'Usl Triestina - settore igiene ed ecologia, Ripartizione VI Sanità igiene e Dipartimento assetto del territorio per tutta la questione; un tanto ai fini dell'esplicitarsi delle relative competenze.

La risposta fu un intervento di operatori ecologici che si limitarono a una parziale pulizia esterna della baracca, lasciando gli inerti divenuti regno di ratti, mentre la Ripart. XI Sanità igiene si limitò a spargere bocconi avvelenati.

Non ottenendo risultati migliori, del fatto si interessò pure l'amministrazione Gerin, in persona dell'amministratore rag. Giovanni Marcucci. Purtroppo il suo sollecito non ebbe miglior fortuna, e così passarono gli anni. L'invasione dei ratti continuò così come i miei interventi presso l'amministrazione affinché sollecitasse a sua volta gli operatori per quanto di loro competenza.

In questa particolare situazione, ebbi la fortuna di conoscere il signor Franco Lesa, consigliere circoscrizionale del IV circolo competente per la zona di cui sopra, che prodigandosi in modo encomiabile, interessò personalmente l'assessore Uberto Drossi Fortuna.

Ebbene, in breve, sono stati asportati ruderi, macerie inerti e tutta la baracca e inoltre è stata fatta una pulizia radicale del cortile.

Si aspetta ancora tra breve il collocamento di una tabella di divieto di scarico.

Questo è soltanto un esempio di come i consiglieri circoscrizionali possono risolvere tanti piccoli problemi di cui la città ha bisogno. Ringraziando i signori sudetti, si auspica da parte dell'amministrazione comunale una maggiore considerazione per i parlamentini circoscrizionali.

Aligi Degraasi

Incentivi per l'occupazione

Ho letto sul giornale che nel Sud verranno assunti disoccupati e per tre anni i datori di lavoro non pagheranno i contributi. Questo lo si dovrebbe fare anche qui a Trieste perché ho notato che i mestieri più antichi vanno scomparendo.

Mio figlio è un bravissimo restauratore di mobili antichi e corniciaio. Spesso vanno da lui dei giovani amanti di quest'arte a chiedere lavoro. Mio figlio sarebbe lieto di aiutare a insegnare questa bellissima professione ai giovani che hanno questa passione: le autorità non glielo permettono. Assumendo un lavoratore, mio figlio infatti dovrebbe pagare tre milioni di lire tra contributi e altro: ciò non è possibile perché un operaio appena assunto non rende tanto.

Pur non avendo fatto né università né scuola d'arte, dalle mani di mio figlio escono dei capolavori. È abile a fare letti in ottone, ferro battuto, cancelli, lampadari e quando restaura i mobili usa gomma, lacca e «olio di gomito». Non usa mai vernici. Se anche qui a Trieste i piccoli datori di lavoro venissero favoriti come nel Sud ci sarebbe meno disoccupazione. L'apprendistato è utile e necessario: solo così

si riesce a combattere la disoccupazione insegnando ai giovani, ai disoccupati il mestiere.

I governanti, invece di sperperare il denaro in sussidi per i foresti, facciano il loro dovere con i connazionali. Tutti abbiamo diritto alla vita. Anche Trieste fa parte dello Stivale, cioè l'Italia e la legge dovrebbe essere uguale per tutti. Nord o Sud, è sempre Italia.

Aiutare i giovani a inserirsi nel lavoro è un dovere e un obbligo dei governanti; ma come al solito chi ha la pancia piena se ne frega dei disoccupati e di chi deve essere difeso.

Thea Lucia Radetti

Più sostegno alla Triestina

Seguendo la progressiva discesa nelle categorie nazionali della nostra massima squadra di calcio ho fatto alcune considerazioni su ciò che ritengo sia una delle possibili cause di tale discesa.

Trieste segue troppe attività sportive, anche di poco seguito nei media nazionali, e non si concentra su quella disciplina sportiva che più di ogni altra potrebbe evidenziarla come città. Gli sportivi triestini seguono, talvolta nella stessa giornata, le corse dei cavalli, la pallamano, la pallacanestro, le regate e, consideran-



Un saluto da Abbazia alla fine dell'Ottocento

Le numerose barche a vela ormeggiate, in primo piano una piccola barca sulla quale spicca un ombrello utilizzato per riparare dal sole le persone a bordo e, sullo sfondo, i bei palazzi della riviera: ecco una «cartolina di corrispondenza» inviata alla fine dell'Ottocento all'indirizzo di una signora goriziana per porgerle un saluto dall'elegante località di Abbazia.

Pietro Covre

do le presenze medie al Rocco, per ultimo il calcio.

È vero che la pallamano triestina è ai vertici nazionali, così come anche la pallacanestro triestina; ma è altrettanto vero e incontrovertibile che queste discipline

hanno poco (la pallacanestro) o pochissimo (la pallamano) seguito nelle cronache nazionali delle televisioni e dei giornali e poco danno al bisogno di visibilità di una città, mentre il calcio - anche a categorie non alte - riempie da solo enormi spazi mediatici con seguiti imponenti a tutto vantaggio della città che rappresenta.

L'esempio più eclatante ci viene dalla vicina Udine che non ha un ippodromo, non segue la pallamano, segue poco la pallacanestro e concentra tutto il suo interesse sulla sua squadra di calcio, squadra che ha portato la città (centomila abitanti) a essere quotidianamente nominata dai media anche a livello internazionale.

Con tutta la benevolenza, simpatia e spazio che anche le altre discipline devono ovviamente avere, è evidente che una Triestina in serie A porterebbe, al contrario di una serie A della pallacanestro o di uno scudetto della pallamano, il nome di Trieste ai massimi livelli con tutti i benefici d'ordine economico che indubbiamente deriverebbero alla nostra città. Gli oltre 3000 abbonamenti della pallacanestro contro i 1300 abbonamenti del calcio purtroppo confermano quanto sostengo.

I triestini che vogliono bene alla loro città dovrebbero, a mio avviso, al di fuori dello spettacolo bello o brut-

to (purtroppo più brutto che bello) che si vede domenica al Rocco stare - in attesa di tempi migliori - più vicini a quella disciplina sportiva che più di ogni altra può rilanciare il nome di Trieste, a partire dagli imprenditori locali e dal sindaco Illy che personalmente non vedo al Rocco da anni, mentre i suoi colleghi sindaci seguono la squadra di calcio della loro città talvolta in trasferta.

È inconcepibile che ci vogliano gli imprenditori milanesi e (sigh) i friulani per portare acqua al mulino della nostra cara Triestina!

Francesco Spadavecchia (Pordenone)

Tombini intasati

Colgo l'occasione in merito alla segnalazione del 15 settembre scorso intitolata «Strade come torrentelli», a firma di Franco Pollanz, per informare chi di dovere che tra i civici numeri 5 e 7 di via Galilei c'è un tombino, rimasto completamente otturato dai detriti in seguito ai recenti lavori della Telemontedue sul marciapiede del mio stabile.

Ho segnalato più volte agli operai della ditta appaltatrice tale inconveniente, ma questi si sono poi dimenticati di adoperarsi per pulirlo.

Fabio Veronese



I 90 anni di Bruno

Ecco Bruno Bernetti in una fotografia scattata in una fredda giornata di tanto tempo fa. A Bruno, che oggi festeggia il traguardo dei novant'anni, mille auguri dalla moglie Mery, dai figli, dalle nuore, dai nipoti e dai pronipoti.

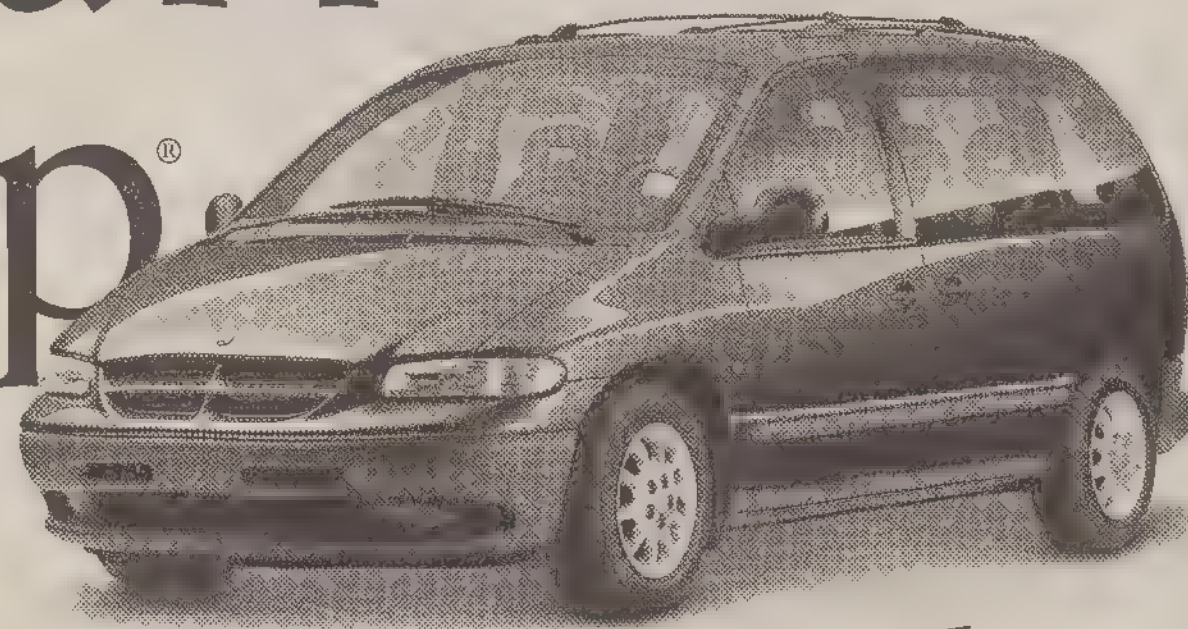


Emma, la fioraia

La fioraia Emma, qui ritratta tanto tempo fa, ha raggiunto il considerevole traguardo dei quarant'anni della sua attività lavorativa in Strada Vecchia dell'Istria: a lei i complimenti delle colleghe e della famiglia.

VENITE A SCOPRIRE LA STRAORDINARIA DOTAZIONE DI SERIE E IL COMFORT DI GUIDA DI CHRYSLER VOYAGER.

I concessionari Chrysler Jeep vi invitano a provare l'originale americano.



THE SPIRIT OF AMERICA ON WHEELS.



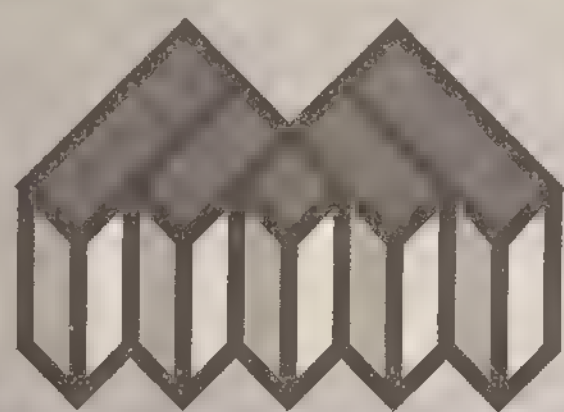
Chrysler

AUTOSALONE GIROMETTA - Via Flavia, 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



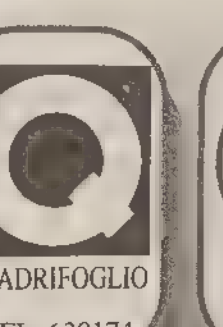
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

GRIGNANO appartamento amatoriale vista mare, terrazza giardino, ottime condizioni. 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI recente, luminosissimo vista verde, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina, piano alto, ascensore, recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno, atri, cucina, stanza, bagno wc, ripostiglio, terrazzino, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento centralizzato, primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale, bellissimo condominio d'epoca, primo ingresso 75 mq nuovissimi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Condizionatore e cucina in regalo. Impianto mozzafiato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA posizione tranquilla, in casetta, appart. nuovo piccola metratura, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

NAVALI elegantissima palazzina con ampio parco monolocale completamente arredato 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MIONI tranquillo, cucina, stanza, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

Zona PUCCINI panoramico, ultimo piano, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale bagno poggolo posto macchina in garage, riscaldamento autonomo, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, soggiorno matrimoniale bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO recente panoramico soggiorno cucina bistanze bagno veranda cantina 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIOVANNI perfetto saloncino cucinotto due matrimoniali bagno balconi cantina box. 220.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GUARDIA ampio soggiorno cucina abitabile camera cameretta servizi separati ripostiglio 120.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA TIGOR in palazzina moderna secondo e ultimo piano vista mare corridoio cucina 3 stanze bagno 2 poggoli ripostiglio da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VENEDESI nuda proprietà appart. zona Rozzol corridoio soggiorno cucinotto 3 stanze bagno wc ripostiglio ottimo investimento trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno 2 camere servizi separati 80 mq. incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta. Ex villa padronale ora mini-condominio con 3 alloggi. Vendesi 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffitta + 16 mq cantina/tavernetta + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. Estimatori arte e antiquariato. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno due camere bagno cantina 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Bellissimo vista gratificante! Lire 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq. Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno Lire 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

SETTEFONTANE paraggi ampia camera cameretta cucina abitabile wc poggolo e cantina. Lire 72.000.000. GREBLO 362486.

PIAZZA GOLDONI adiacenze adatto anche uso ufficio appartamento ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo. GREBLO 362486.

MUGGIA appart. al pianoterra con giardino e vista mare eventuale box Lire 200.000.000. MUCCIA IMMOBILIARE 040/275118.

BAIAMONTI recente cucinetta soggiorno 2 stanze bagno luminoso ottimo stato Lire 138.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SCORCILLA bassa particolare mansarda al 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno wc autoriscaldamento vista aperta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO in palazzina nel verde cucina salone con terrazza 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale Lire 219.000.000.

CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE S. GIUSTO semirecente soleggiato tranquillo: cucinino con ampio soggiorno 3 stanze bagno wc terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa per 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA CORONEO ALTA semirecente tranquillo molto soleggiato: ampio ingresso salone m 4,70 x m 6,30 ampia cucina 2 stanze servizi terrazzino ripostiglio 118 mq 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE ALTA - V. EREMO molto panoramico vista mare: soggiorno con poggolo matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ampio ingresso ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA LOCCHI - FRIULIA semirecente tranquillo: soggiorno terrazzino cucina 2 stanze bagno 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO di fronte Chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BENUSI recente terzo piano in ottime condizioni ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ampio poggolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI primingresso rifinitissimi quinto piano 70 mq circa porta blindata con box auto riscaldamento autonomo. Lire 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmonte nuova trifamiliare panoramissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posto macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIUSTO recente condominio tranquillo appart. in ottime condizioni con ingresso cucina abitabile soggiorno camera cameretta doppi servizi cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GINNASTICA totalmente ristrutturato a primo ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggoli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

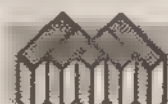
ATTICO centrale quinto piano ascensore finiture belle 180 mq ampia zona giorno con caminetto altezza 5,5 m due zone notte due bagni terrazza a vasca. Come primingresso. RIVIERA 040/224426.

PICCARDI adiacenze occupato cucinino tinello due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.

VIA GATTERI in casa decorosa terzo piano appartamento vuoto tranquillo 100 mq riscaldamento autonomo impianto a norma cantina. RIVIERA 040/224426.

GIULIA adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

SEMICENTRALI I ingresso, rifinitissimi, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

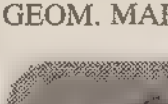
VARIE ZONE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA NAVALI in palazzina d'epoca, con mq 700 di giardino condominiale, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, wc, ripostiglio, da ristrutturare. Facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 115 mq adattissimi sia abitazione che studio. Bel 3.o piano, riscaldamento autonomo, splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazza di 60 mq + box sopralcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimi come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



VIA

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

MANSARDE CENTRALISSIME (posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchini), scori colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIANO ALTO splendido, quasi centrale, cucina, bel soggiorno + terrazzino, 3 camere, grande bagno, atri, ripostiglio, tutto rifatto 8 mesi fa, vera leccornia. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 3.o piano (ultimo) con ascensore, bel condominio d'epoca, 150 mq particolarmente tranquilli e luminosi. Da rimodernare. Ricercatori/amanti comodità 250.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO bellissimi 200 mq d'epoca completamente ristrutturati, ascensore, cucinona arredata nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE VIALE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile servizi separati autometano. GRATTACIELO 040/635583.

SLOVENIA in collina sopra Muggia consegna immediata appartamenti panoramici ampia metratura con garage ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende. GREBLO 362486.

BOSCHETTO vicinanze ampio e tranquillo appartamento, 3 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 poggoli e cantina. Lire 190.000.000. GREBLO 362486.

BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo sia abitazione o ufficio/representanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato. Lire 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SAN VITO appartamento in bella casa d'epoca, 5.o piano con ascensore e riscaldamento, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, Lire 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALE S. FRANCESCO prossimità largo Piave in buona casa d'epoca, 1 piano, ascensore, salone, 6 stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 210 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO GIULIA-GALILEI salone, ampia terrazza, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.

BORGIO TERESIANO salone, 5 stanze, cucina, servizi, IV ascensore, buone condizioni, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PICCARDI-GAMBINI piano alto, ascensore, in perfette condizioni: soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 2 poggoli, cantina, 230.000.000, possibilità rilevare arredamento recente. PIZZARELLO 040/766676.

SOTTO SAN GIUSTO luminosissimo quinto piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, ingresso, cucinino con tinello, tre matrimoniali, servizi, ripostiglio, tre poggoli. QUADRIFOGLIO 040/630175.

RIVE particolare appartamento di 240 mq circa, piano nobile con balconi, vista mare, in bel palazzo d'epoca con ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, appartamento con ampia terrazza, cucina, grande salone, 4 stanze, bagno, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, sala da bagno con servizio secondario, autometano, 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta, stabili signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione/ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE SISTIANA villetta a schiera di testa primingresso saloncino cucina due stanze biservizi porticato giardino posto auto 465.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ALTOPIANO villa ampia metratura con terreno ulteriormente edificabile salone di 50 mq con caminetto 4 stanze grande cucina taverna 3 servizi lavanderia porticato. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA MUGGIA villa in costruzione salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzino vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atri salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autometano taverna con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO caratteristica casetta con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con scorcio vista mare e posto auto. GREBLO 362486.

MUGGIA rudere con progetto approvato anche per bifamiliare 70 mq per piano su 3 piani terreno di 1050 mq prezzo d'occasione 150.000.000. MUCCIA IMMOBILIARE 040/275118.

UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq, cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina 30 mq, autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGIO» a MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli giardino proprio posto macchina coperto con cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE casa totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli ottime rifiniture. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BOX viale Miramare 28.000.000, posti auto Fabio Severo da 31.000.000, Vecellio Cavalli affittati box singolo e doppio 240.000 e 350.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POSTI AUTO Foro Ulpiano 130.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

POSTI AUTO in affitto via dello Scoglio CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici accessibili camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MAGAZZINO SULLE RIVE (piazza Venezia), 240 mq, altezza 7 m, soppalco affittiamo a lire 3.000.000. RIVIERA 040/224426.

VIA CONTI adiacenze 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APIARI una stanza, tinello con angolo cottura, bagno, ripostiglio, poggolo, 610.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO ammobiliato adatto studenti, soggiorno 2 stanze cucina bagno, 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TOR SAN PIERO ammobiliato, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, riscaldamento, ascensore, 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE SANZIO paraggi appart. arredato stanza soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.

LONGERA appartamento ben arredato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili per non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA ufficio soleggiato di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittati. Ottime condizioni generali. L. 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

FORAGGI adiacenze affittarsi recente, piano alto ascensore ammobiliato cucina soggiorno camera bagno, 600.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' in villetta affittarsi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento panoramico composto da 4 grandi stanze singole, ampia cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, autoriscaldamento, 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDINA ristrutturata ammobiliata centralissima 2 vani più bagno, autometano, 600.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA BURLO affittarsi a referenziati con contratto lungo elegante appartamento recente, panoramico con ascensore, cucina arredata, saloncino, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, 850.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SEVERO-PAPINIANO recente in buone condizioni: ampio ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggolo, ascensore, 800.000 mensili contratto 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

OPICINA appartamento in villetta con giardino, 100 mq, ammobiliato, cucina, salone, due stanze, stanzetta, bagno, terrazzo, due posti auto. RIVIERA 040/224426.

MUGGIA vicinanze centro; 700 mq in B4, 140.000.000, edificazione diretta. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

SISTIANA 857 mq pianeggiante recin'to con acqua luce gas e fognatura con stadio per costruzione villa di 228 mq 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA vicinanze centro; 700 mq in B4, 140.000.000, edificazione diretta. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

TERRENI SISTIANA 857 mq pianeggiante recin'to con acqua luce gas e fognatura con stadio per costruzione villa di 228 mq 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA vicinanze centro; 700 mq in B4, 140.000.000, edificazione diretta. «MUGGIA IMMOBILIARE» tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX MAGAZZINO-LABORATORIO S. Giacomo 180 mq con uffici, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA FLAVIA capannone 1800 mq anche frazionabile, ottimo passaggio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

L'Azienda ospedaliera ha aperto un avviso pubblico per soli titoli per la copertura - a tempo determinato per supplenza - di un posto di dirigente medico di primo livello nella disciplina «medicina fisica e riabilitazione». Le domande di ammissione vanno inoltrate al direttore generale dell'Azienda, via del Farneto 3, entro il 29 settembre. Per ottenere maggiori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio concorsi, Divisione risorse umane, via del Farneto 3, tel. 3995162.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/5777.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rap-

presentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casette. Essa ha il diritto di

verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA amministrativa contabile, ragioniera, provata serietà e pluriennale referenziata esperienza (contabilità, fatturazione, Iva, bilanci, uso Pc) esamina proposte zona Monfalcone. Tel. 0481-483040 oppure 0348-2236544. (C.0623)

Impiego e lavoro offerte

CERCASI banconiera con esperienza per birreria Monfalcone. Telefonare 0348/5100844. (C.619)

DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera quinquennale esperienza contabilità, dichiarazioni fiscali. Scrivere cassetta 7C PUBLISHED 34100 Trieste. (C.0617)

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni
solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63

GORIZIA studio professionale cerca impiegata con esperienza paghe e contabilità. Scrivere: patente auto n. G02023286W Fermo posta Gorizia. (B.00)

VUOI guadagnare dai 3 ai 5 milioni al mese? Sei residente nella provincia di Gorizia? Vuoi essere autonomo? Sei autonomo? Sei disponibile a lavorare anche la domenica? Hai predisposizione al pubblico? chiama 040/367771 dalle 18 alle 19.30. (A.00)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista mobili quadri libri soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A.9918)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTASI locali mq 79/59 uso uffici tel. ore serali 20.00 0481/99306 Gradisca d'Isonzo via A. Manzoni 7/9. (B.0804)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A.00)

CAMINETTO affitta piazza Sansovino appartamento arredato stanza soggiorno cucina bagno balcone posto macchina coperto. Tel. 040/639425. (A.00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone. Adatto 3-4 studenti. Tel. 040/639425. (A.00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425. (A.00)

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425. (A.00)

CAMINETTO affitta zona Piazza Unità appartamento bene arredato soggiorno stanza cucinino bagno balcone. Tel. 040/639425. (A.00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A. A. tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

CREDIT EST SPA FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 - Tasso 82.200%
15.000.000 - Tasso 82.200%
RISTRUTTURAZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (G.Pd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciarie conversione mutui liquidati aziendale sconto effetti. 049/8626190. (A.10097)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360 mensili, oppure 110 ml a 790 mensili. Tel. 041/916102963. (G.Mi)

VENDESI negozio mobili per motivi di salute; ottimo affare tel. 0335/6347027. (G.UD)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G.Mi)

Case-ville-terreni acquisti

BARCOLA-GRETTA, cercasi per selezionata clientela appartamento 100-120 mq vista mare. Cuzzot 040/636128 definizione immediata. (A.10073)

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti 60-70 mq zona semicentrale. Veloce definizione. Tel. 040/630451. (A.10073)

CENTRO, cercasi per selezionata clientela ultimo piano con terrazzo a vasca. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A.10073)

COMMERCIALE, cercasi per selezionata clientela appartamento 80-100 mq vista mare, box auto. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A.10073)

ROIANO cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128 definizione immediata. (A.10073)

SAN GIOVANNI cercasi per selezionata clientela soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggolo. Cuzzot 040/636128. Definizione immediata. (A.10073)

SAN LUIGI cercasi per selezionata clientela appartamento 70-80 mq in casa semirecente. Cuzzot 040/636128 definizione immediata. (A.10073)

SAN VITO, cercasi per selezionata clientela appartamento vista mare box auto, palazzina lussuosa. Cuzzot 040/636128 definizione immediata. (A.10073)

Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Commerciale alta casetta da ristrutturare con terreno L. 270.000.000. (A.10100)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università Nuova luminoso tranquillo appartamento 50 mq: entrata soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio. (A.10100)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900 adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggoli. Ampia metratura. 040/634075. (A.00)

A.A. ECCARDI via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoa autonomo. 040/634075. (A.00)

A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno. 29.000.000. 040/578944. (A.10097)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggolo ripostiglio. 75.000.000. 040/578944. (A.10097)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq coperti parzialmente da ultimare terreno 2000 mq. possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944. (A.10097)

A. QUATTROMURA Rupin piccolo rustico indipendente da ristrutturare due livelli 100 mq. cortile 135.000.000. 040/578944. (A.10097)

FATTI SENTIRE
00.245.291.371
Fantasie estreme
00.569.18268
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina giardino. 149.000.000. 040/578944. (A.10097)

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità di divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901. (A.9436)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A.00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq 1.0 piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi cantina veranda due terrazze giardino condominiale. Tel. 040/630451. (A.00)

CAMINETTO vende zona Fiera appartamento 50 mq una stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A.00)

CAMINETTO vende zona Revoltella appartamento 70 mq ultimo piano in palazzina signorile due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone vista mare. Tel. 040/630451. (A.00)

CAMINETTO vende zona Università Vecchia appartamento 50 mq da ristrutturare due stanze cucina bagno. Tel. 040/630451. (A.00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Baiaumonti panoramico luminosissimo soggiorno due camere cucinotto bagno due poggoli cantina 160.000.000. (A.00)

COLBERT 040/634545 adiacenze Tribunale rimesso a nuovo stupendo soggiorno due stanze cucina bagno solo 135.000.000 occasione. (A.00)

Ascolta in segreto senza parlare
00.245.298.010
30 sec di sesso
00.245.298.011
Fras super bollenti
00.682.64664

COLBERT 040/634545 Aurisina recente nel verde soggiorno due camere cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina 176.000.000. (A.00)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Giardino Pubblico signorile unico vano di 160 mq con doppi servizi 180.000.000. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze Tribunale unità immobiliare fronte strada di circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 adiacenze via Carpinone recente piano alto buone condizioni: salone matrimoniale cucina doppi servizi poggoli moderni comfort. (A.10039)

IMMOBILIARE Borsa 040-368003 Barcola adiacenze pineta come primingresso: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno 30 metri quadrati di scoperto riscaldamento autonomo. (A.10039)

MARIANO ottimo ampio bicamera, biservizi, terrazze, soffitta, prezzo interessante. Immobile Falone 0431/970169. (A.00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi vista mare, saloncino, cucina, matrimoniale, possibilità cameretta, bagno, ripostiglio, poggolo 150.000.000. (A.00)

MARKETING 040/632211 Fano adiacenze, panoramicissimo, ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale arredata, camera, due bagni ristrutturati, tre ripostigli, poggolo, terrazzo, cantina. 330.000.000. (A.00)

MARKETING 040/632211 Foccolo, rinnovato, soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati 105.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CATINARA adiacenze recente villetta indipendente 250 mq interni su due piani ampio giardino terrazzo garage autometano 435.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 CHIADINO casetta indipendente 160 mq su due piani vista mare/città giardino proprio 295.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 LUNGOMARE MUGGIA palazzina recente ultimo piano su due livelli caratteristico terrazzo di 60 mq vista incantevole su tutto il goifo 250.000.000. (A.00)

MEDIAGEST 040-661066 MANNA stabile signorile tranquillo nel verde ottimo soggiorno cucina abitabile poggolo matrimoniale cameretta servizi cantina autometano 178.000.000. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendi miniappartamenti, bicamera, tricarere, tecnologie avanzate da 91.000.000. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 OCCASIONE! Miniappartamento mq 55, auto, riscaldamento, cantina, postauto, orticello. SOLO 98.000.000. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 pronta consegna appartamento bicamera biservizi cantina garage 190.000.000. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian: zona tranquilla, splendida villa mq 150 per piano, da ultimare. (A.00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 AFFARE! Tricarere, biservizi, sala, cucina, terrazza, ristrutturata, riscaldamento autonomo, giardino condominiale, solo 165.000.000. (A.00)

MORATTI 0481/476009 cerchiamo acquirenti per terreni edificabili da lottizzare nel Monfalconese. (A.00)

MORATTI 0481/476009 Dordò villino biletto su 800 mq giardino alberato 240.000.000. (C.0625)

60 sec di sesso
00.245.291.367
Doppi piaceri
00682
64662
Giochi intimi
00.569.18187

MORATTI 0481/476009 Monfalcone vicinanza centro casa accostata due piani con garage 215.000.000. (A.00)

MORATTI 0481/476009 Ronchi palazzina prossima costruzione con appartamenti da una e due camere da 125.000.000 a 155.000.000. (A.00)

MORATTI 0481/476009 Ronchi ville triletto doppi servizi piano unico più interrato consegna fine 1999 340.000.000. (A.00)

MORATTI 0481/476009 Stanzano appartamento piano rialzato triletto ampia terrazza garage cantina 185.000.000. (C.0625)

RONCHI ampia villaschiera quadrilatera, triservizi, nuova, L. 235.000.000. Immobile Falone 0431/970169. (A.00)

VESTA 040/636234 affare Grotta scorcio mare soggiorno cucinino tristanze bagno poggoli riscaldamento centrale. (A.00)

VESTA 040/636234 affare via Catullo tranquillo due stanze saloncino cucina doppi servizi poggoli riscaldamento centrale ascensore cantina. (A.00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna ultimi primingressi disponibili piano secondo stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento autonomo posto auto-cantina. (A.00)

VESTA 040/636234 S. Croce villa accostata su due livelli salone sala da pranzo zona bar cucina tristanze quattro bagni lavanderia terrazza con vista mare giardino rifiniture di pregio. (A.00)

GODIAMO INSIEME
006 77 82 484
SPECIALI CONNESSIONI
00 68 26 45 27
00 259 129 18 48

VESTA 040/636234 vende liberi zone via Donadoni - Ghirlandino - Matteotti - Molino a Severo - via Flavia - via Fabio Severo - Altura - piazza Hortis di varie metrature. (A.00)

SAN GIUSTO zona pedonale libero appartamento da sistemare vista totale città e Miramare soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. 210.000.000 Rabino 040/368566. (A.00)

SISTIANA libero in stabile ventennale lussuoso appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile cameretta bagno 2 poggoli ripostiglio 2 posti auto in garage. 270.000.000 Rabino 040/368566. (A.00)

STRADA per Basovizza libero appartamento vista mare e città in lussuosa palazzina nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo abitabile posto macchina in garage. 245.000.000 Rabino 040/368566. (A.00)

VIA Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggoli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale. 215.000.000 Rabino 040/368566. (A.00)

VIA San Francesco libero in signorile stabile appartamento di grande metratura composto da salone doppio cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggoli ripostiglio. 200.000.000 Rabino 040/368566. (A.00)

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giuletta e Romeo, amicizia, convivenza scopo matrimoniale, incontri selezionati. Tel. 040/3728533. (A.9590)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (G.Mi)

Diversi

INCANTEVOLE bruna intraprendente, disinibita attualmente sola valuta proposte che sappiano soddisfare le sue aspettative. 0347/8169233. (G.Mi)

iDi

il discount

Invito alla prova

FINO AL 26 SETTEMBRE 1998

SPIRIMBERGO, Via dei Ponti • AZZANO X, Via Mores di Sotto • MANIAGO, Via C. Percoto • BUIA, Via Osavara • PORDENONE, Via Udine • TOLMEZZO, Via Forame - Via Paluzza • MONRUPINO, Via Rupingrande
SAN DANIELE, Viale Kennedy • MONFALCONE, Via Boito • FOGLIANO REDIPUGLIA, Via 3° Armata • AQUILINA MUGGIA, Via M. D'Oro • PASIAN DI PRATO, Via Colloredo • REANA DEL ROIALE, Via Celia Nanino
GRADO PINETA • CERVIGNANO, Via Aquileia • TORVISCOSA, Via dei Banduzzi • MARTIGNACCO, Via Cividina • LATISANA, Via C. Percoto • GAIARINE, Via A. Moro • FRANCONIGO, Via Veneto
VILLA VICENTINA, Via Marconi • S. LORENZO IS., Via Nazionale • FOSSALTA DI P., Via M. L. King • TRIESTE, Via Orsiera - Via Cumano - Angolo Barriera Vecchia - Via Padovan • PORTOGRUARO, Via D. Alighieri

Festa dei SALUMI

SU TUTTI I SALUMI

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA & RELIGIONE Un saggio di Maurizio Bettini propone un suggestivo excursus storico sulla nascita

Donna, tu partorirai con immaginazione

I miti e i simbolismi attraverso i quali si è rappresentato l'atto di venire al mondo

Ciò che spaventa quando si parla d'ingegneria genetica è la possibilità che il pensiero immaginativo, per l'appunto come nascere dalla testa (dall'ingegno), si realizzi. Tutti, più o meno consapevolmente, siamo sicuri che è decisivo per il nostro equilibrio poter pensare la realtà diversamente da come è.

Il libro di Maurizio Bettini «Nascere» (Einaudi, Torino 1998) si presenta rispetto a queste tematiche come una rassicurazione; ci fa ritrovare, infatti, una inesauribile miniera di immaginazioni relative al nascere.

Seguiamolo. La vicenda s'inizia in Cielo, nell'Olimpo. Il giorno in cui Alcmena avrebbe dovuto partorire, Zeus convoca nell'Olimpo tutti gli dei e le dee per fare un annuncio: «oggi» nascerà un uomo «destinato a regnare su tutte le genti vicine» (p. 3). Era, la moglie di Zeus, si prefigge di vanificare il piano del marito. Quel giorno sta per nascere anche un altro bambino, Euristeo: Era trattiene le divinità preposte alle doglie e blocca il parto di Alcmena per quel giorno, mentre le induce a presentarsi anticipatamente alla madre di Euristeo e ad accelerarne così la nascita; sarà lui a regnare sulle genti vicine e non il beniamino di Zeus.

Omero non ci racconta come andò a finire il parto di Alcmena, mentre di questa vicenda esistono un seguito e un gran numero di versioni di come e quando Alcmena riuscì alla fine a partorire Euristeo. Le streghe Pharmakides - dice Pausania - per ordine di Era, impedivano il parto di Alcmena; Histioris figlia dell'indovino Tiresia, che assisteva Alcmena, si mette a gridare che il bambino è nato; le streghe ci credono e se ne vanno, così Alcmena riesce finalmente a partorire. Secondo Ovidio, la dea del parto Lucina, aizzata da Giunone, intreccia le mani e chiude le ginocchia, arrestando per sette notti e sette giorni il parto di Alcmena. La poveretta è salvata da Galanthis, una ragazza che aiutava le assistenti al parto. Galanthis, infatti, va da Lucina e le annuncia la nascita del bambino: Lucina balza in piedi, sciogliendo le mani e aprendo le ginocchia e così si sciolgono i nodi che vincolavano il bambino nel ventre materno. Galanthis ride soddisfatta della sua benefica astuzia, la dea s'infuria e la tra-



Un'immagine di Guido Harari; a lato «Le due madri» di Giovanni Segantini. Sotto, una foto di Antonio Marconi.

sforma in una donnola. Un animale domestico, al tempo, che girava nelle case, un po' come i gatti oggi. Poiché Galanthis aveva ingannato con la bocca menzogna, viene tramutata in questo animale che aveva fama di partorire dalla bocca.

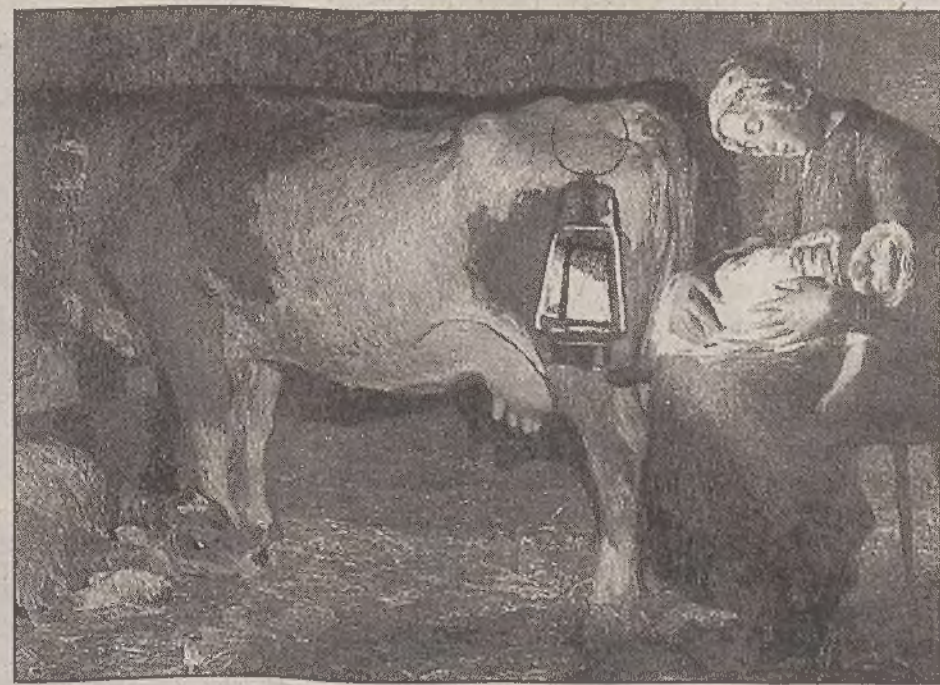
Antonino Liberale racconta la stessa storia ma la donnola nella sua versione è molto più ambigua, non solo partorisce dalla bocca, ma addirittura concepisce dalle orecchie e tutta la sua sessualità appare ripugnante e la sua astuzia malevola.

Intorno a questo racconto fioriscono infinite variazioni così organizzate dall'autore: accanto alla Partoriente (elemento stabile del racconto) si muovono due coppie di oppositi: Nemica-Liberatrice e No-di-Risoluzione. Ci sono due tipi di Risoluzioni: l'astuzia di una ragazza che dà scacco alle Nemiche, oppure l'intervento della donnola che corre accanto alla partoriente.

La scelta di legare questo animale alla simbologia del parto è da attribuire ad alcuni caratteristiche vere del suo comportamento che si prestano a fare da supporto alle fantasie sulle dimensioni femminili della nascita: allungata, sottile, entra ed esce dagli an-

fratti più angusti, sempre capace di scivolare fuori, protegge i suoi fragili piccoli con dedizione e li trasferisce tenendoli in bocca (di qui l'idea che partorisca dalla bocca). Per altro verso, la donnola ha fama di libidinosa (il suo accoppiamento dura a lungo), astuta, aggressiva e sanguinaria (uccide serpenti e topi). Ambigua dunque, buona e cattiva: squittisce, simile alla ragazza-levatrice, che ride e mente sulla nascita dei bambini. Bettini conclude che la storia della partoriente ostacolata si conserva fino a noi: la struttura narrativa rimane, tuttavia non c'è più la donnola fra le liberatrici, ma solo «personaggi di tipo umano», per esempio una suocera gelosa che ostacola il parto della nuora.

Il libro di Bettini, scritto benissimo e scorrevole, di sorprendente ricchezza, contiene elementi di riflessione coinvolgenti e suscita curiosità una pagina dopo l'altra. Metterò in luce due punti che potrebbero aprire una discussione. Sarebbe interessante ripensare tutto il discorso della partoriente in difficoltà dalla parte del bambino che non riesce a nascere. La maternità in tutto il libro è rappresentata come una esperienza delle donne, sia da Omero, sia da Ovi-



dio, sia da Bettini. Vicenda di madri, racconti di uomini: è molto attento il nostro autore al contrasto e ha ben ragione. E tuttavia la scena del parto non è una scena di esclusione di tutti gli uomini, c'è un uomo ben presente sulla scena del parto: il figlio. Una costanza infatti di questi racconti è il sesso del nascituro, nella stragrande maggioranza dei casi maschile. Se consideriamo che il racconto leggendario della Partoriente parla talvolta di figli prigionieri del ventre materno per giorni e giorni, quando non per anni e anni, il racconto del parto difficile assume anche i toni di una metafora della difficile separazione dalla madre. Dopo tutto sono Era e Lucina, dee-madri,



a orchestrare le separazioni difficili; Zeus regna ma non governa e loro dominano. Da questo punto di vista potremmo leggere la nevrosi nella interpretazione di Freud e di Jung come una sorta di ulteriore racconto di Alcmena: la incapacità, questa volta psicologica, ad uscire dal ventre

materno.

Che cosa ha rovesciato il problema, o per meglio dire chi ha fatto scomparire la donnola e la sua capacità di metaforizzare il femminile e di aiutarci a elaborare il distacco dalla madre? L'esclusione della donnola è opera della cultura giudaico-cristiana, risponde Bettini. Su questo punto non mi trovo d'accordo con lui. La presunta continuità fra cultura biblica ebraica e cultura biblica cristiana è un luogo comune fuorviante.

Fra tardo antico e medioevo avviene un «terremoto» intorno alla simbologia della donnola - dice Bettini - la condanna della donnola da parte del Levitico che la colloca fra gli animali impuri, nettamente, senza ambivalenze. Nel Fisiologo (testo d'incerta datazione, ma ormai cristiano) - ci dice ancora Bettini - la credenza che la donnola partorisca dalla bocca e concepisce dalle orecchie si trova rovesciata: la donnola concepisce dalla bocca e partorisce dalle orecchie. Nel contesto cristiano Maria aveva concepito il figlio ascoltando attraverso l'orecchio la parola divina dell'Annunciazione; la donnola, animale condannato dal Levitico, non poteva che rappresentare l'inverso di questo processo, un animale che partorisce attraverso l'orecchio, che non ascolta

Dio, ma rifiuta la sua parola e diventa simbolo del rifiuto del linguaggio divino.

Il «terremoto» simbolico c'è, ma, a mio modo di vedere, non è tra cultura greco-romana da una parte e cultura giudaico-cristiana dall'altra, bensì fra cultura greco-romana e cultura ebraica da una parte e cultura cristiana dall'altra. La donnola nel Levitico, infatti, non rappresenta una levatrice e non è legata alla simbologia del parto, è semplicemente e non metaforicamente da non mangiare perché non ha i requisiti degli animali buoni da mangiare: striscia camminando. La donnola diventa metafora invece (nel testo ebraico di Aristeo) di coloro che usano male il linguaggio, appunto perché riporta scorrettamente le leggi che Dio ha assegnato agli animali.

All'interno di un altro codice simbolico, si comporta all'incirca come Galanthis: partorisce dalla bocca significa in tutte e due i casi dire o fare cose che non hanno adeguato riscontro nella realtà: annunciare bambini che non ci sono, strisciare invece di camminare. La menzogna, come l'impurità, sono fatti con i quali la cultura greco-romana e la cultura ebraica vogliono convivere con l'opportuna prudenza: basta stare attenti alle donnole (o alle levatrici), basta non mangiare animali impuri o, all'occorrenza, purificarli. La cultura cristiana invece introduce l'idea che ci si debba liberare degli aspetti ambigui o impuri dell'intero universo femminile, la metaforizzazione animale, la donnola, diventa un parafalmine inutile. Ai sacerdoti cristiani (come ai fedeli più rigorosi) non basterebbe più diffidare delle donnole e nemmeno seguire regole di purificazione nel rapporto con l'universo femminile; dovranno scegliere la castità del celibato e non avere a che fare né con il concepimento, né con il parto naturali, ma solo ed esclusivamente con il concepimento e il parto simbolici: il concepimento della parola divina dalle orecchie e il parto dalla bocca della Madre-Vergine-Ecclesia del Verbo. Il posto delle donnole è affidato alle donne, direttamente, tutte impure senza rimedio.

Luisa Accati

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «Un mese con Montalbano» (Mondadori)
- 2) Manfredo «Alexandros - Il figlio del sogno» (Mondadori)
- 3) Casati Modigliani «Lezioni di tango» (Sperling & Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Cornwell «Morte innaturale» (Mondadori)
- 2) Schine «Le disavventure di Margaret» (Adelphi)
- 3) Sparks «Le parole che non ti ho detto» (Frassinelli)

SAGGISTICA

- 1) Montalcini «L'asso nella manica a brandelli» (Baldini & Castoldi)
- 2) Terzani «In Asia» (Longanesi)
- 3) Jelloun «Il razzismo spiegato a mia figlia» (Bompiani) e, ex aequo, Schopenhauer «L'arte di farsi rispettare» (Adelphi)

«Abbiate coraggio»

di Francesco Alberoni (pag. 163 - lire 24 mila - Rizzoli)
La virtù del coraggio non è utile soltanto nell'arte guerriera o in quella sportiva, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana, quando è necessario affrontare battaglie non meno cruente. E proprio il coraggio è la qualità che ci esorta a esercitare Francesco Alberoni. Il coraggio, spiega il sociologo, non va confuso con la temerarietà o l'avventatezza: è una virtù morale e sociale, che ci permette di resistere ai luoghi comuni e ai pregiudizi, di affrontare lucidamente i pericoli che ci circondano risolvendoli saggiamente. Guidati da questa filosofia di vita potremo confrontarci con qualunque impresa, anche quella di imparare ad essere buoni.

FRANCESCO ALBERONI
ABBIA CORAGGIO

«Evita Peron e l'oro dei nazisti»

di Giorgio Cavalleri (pag. 195 - lire 30 mila - Piemme)
L'Argentina, afferma Shimon Samuels nell'introduzione di questo libro, fu uno dei vertici del triangolo d'oro, completato da Svizzera e Portogallo, attraverso il quale passarono tonnellate di oro nazista. La ricerca di Giorgio Cavalleri prova a riflettere su questa complessa geometria economico-finanziaria. Perché arrivano in Argentina tonnellate di oro dalla Germania? si chiede il giornalista-scrittore. Qual è il vero motivo del viaggio in Europa di Evita Peron e del suo soggiorno in Svizzera e in Portogallo? Nella tumultuosa storia della «regina dei descamisados» un giallo dai risvolti misteriosi e inquietanti.

EVITA PERON
e l'oro dei nazisti

«La deriva»

di Raffaello Brignetti (pag. 312 - lire 25 mila - Santi Quaranta)
Apprezzato da Italo Calvino che lo definì «un libro importante», torna in libreria a quarant'anni dalla prima pubblicazione (nei «Gettoni» Einaudi) l'opera che riuscì a dare un quadro del male di vivere di tutta una generazione giovanile. Si parte da una festa d'addio di fine estate sull'Isola d'Elba per raccontare, attraverso le notti di estenuante baldoria, il senso di precarietà che, ieri come oggi, condanna i giovani. Storie d'amore provvisorie, caratteri irrisolti, indimenticabili ritratti di giovani donne. E dietro ogni storia si staglia, metafora della vita, il mare.

La deriva

«L'Egitto dei grandi faraoni»

(pag. 311 - lire 20 mila - Mondadori)
«Il romanzo della piramide» (pag. 427 - lire 16.900 - Mondadori) di Christian Jacq
Sull'onda del successo dei romanzi di Christian Jacq sull'antico Egitto (come «Il romanzo della piramide» del ciclo Kheops), la Mondadori pubblica ora l'appassionante saggio che ha fatto conoscere al grande pubblico il fascino della cultura egizia, penetrando, attraverso una vivace galleria di ritratti (da Chefen a Micerino, da Akhenaton a Ramses II), nel mistero che avvolge l'istituzione dei faraoni. «L'Egitto dei grandi faraoni» ha ricevuto in Francia il premio Maisons de la Presse dell'Académie Française.

CHRISTIAN JACQ
L'EGITTO DEI GRANDI FARAONI

«Le promesse degli amanti»

di Darian Leader (pag. 213 - lire 13 mila - Feltrinelli)
Il tema è vecchio quanto il mondo: perché gli amanti si fanno promesse che non possono mantenere, perché si scambiano voti d'amore a cui non credono? E ancora: che cosa scatena i meccanismi di rifiuto, difesa, prevaricazione e sottomissione che apparentemente nulla hanno a che fare con l'amore? Sono alcune delle domande a cui si tenta di rispondere lo psicanalista Leader, che in uno stile divulgativo e aneddotico conduce il lettore all'inseguimento del «nociolo» della questione, del «perché» fondamentale che soggiace ai comportamenti e alle relazioni umane.

DARIAN LEADER
LE PROMESSE DEGLI AMANTI

Italo Soncini

SAGGISTICA Due pubblicazioni di Mario Marsari dedicate a temi specifici della marineria

Solcando il Mediterraneo sulle navi di legno

Cresce la produzione saggistica marinara: un bene per la nostra editoria. Due preziosi libri di Mario Marsari, infaticabile ricercatore e disquisitore di cose di mare, completano il quadro di una marineria (non soltanto adriatica) sulla quale finora pochi scrittori si sono soffermati: la pesca e le barche di legno. L'utilitarismo (non prosaico) nel primo; la tradizione, la suggestione e la tenacia nel secondo.

Naturalmente le due pubblicazioni vanno nettamente separate, anche se dello stesso autore, e sono elementi costitutivi della filosofia del marinaio, quella spicciola del pescatore e quella sofisticata dei vascelli evoluti da guerra, mercantili o lusori (da competizione o da diporto).

Ai finora vaghi e approssimativi concetti sulla pesca (meno il già lodato libro di Volpi Lisjak sulla pesca del tonno nel golfo di Trieste) «Scene di pesca» di Marsari (Ed. Laguna, Montefalcone, pag. 151, lire 28 mila) si diffonde su temi specifici, sistemi e metodi di cattura che sopravvivono ai tanti mutamenti nell'industria del-

la pesca (specie Usa e Giappone).

Prosa e illustrazioni (110 tavole d'epoca in seppia) riproducono momenti di pesca da quadri, fotografie, disegni tecnici, schizzi artistici e due mappe litografiche dei mari d'Italia. In diciotto capitoli sfilano metodologia, attrezzi, reti e loro impiego (da posta, da circuizione); imbarcazioni oramai sempre più rare, colorazioni delle vele e relativi significati. Trieste, Muglia, Duino, Grado e i suoi casolari; l'Istria, le isole guarnierine e tante altre località. Una ricchezza storica e culturale veramente notevole.

Semplicemente monumentale il secondo volume a cura di Marsari «Navi di legno» con sottotitolo «Evoluzione tecnica e sviluppo della cantieristica nel Mediterraneo dal XVI secolo a oggi» (Edizioni Lint Trieste, pag. 364, lire 45 mila).

Anni di lavoro eseguito in équipe: formato 30x21, il volume annuncia subito che consta di quaranta testi di scienziati e tecnici tutti versati nelle costruzioni cantieristiche di varia nazionalità con analisi dall'antichità ai giorni nostri (valido, in

particolare, l'apporto del Comune di Grado all'opera). Ci si imbatte così in una liturgia marinairesca-barcaiola che costituisce un lessico imponente e sempre in vigore. Testi monografici italiani, inglesi e francesi; formule algebriche, coordinate cartesiane, tanta geometria, il tutto per definire i punti caratteristici delle costruzioni non soltanto marinare ma anche lacuali (lago Lemano).

Dati dall'empirico allo scientifico su scafi, cabine, alberature, vele, impartiti da docenti ad artigiani, tecnici e professionisti. Notevoli i ruoli delle scuole nautiche di Venezia (la sua Accademia, il suo mitico Arsenalale), di Genova, Napoli, Ragusa (Dubrovnik), di Francia, Inghilterra e Grecia.

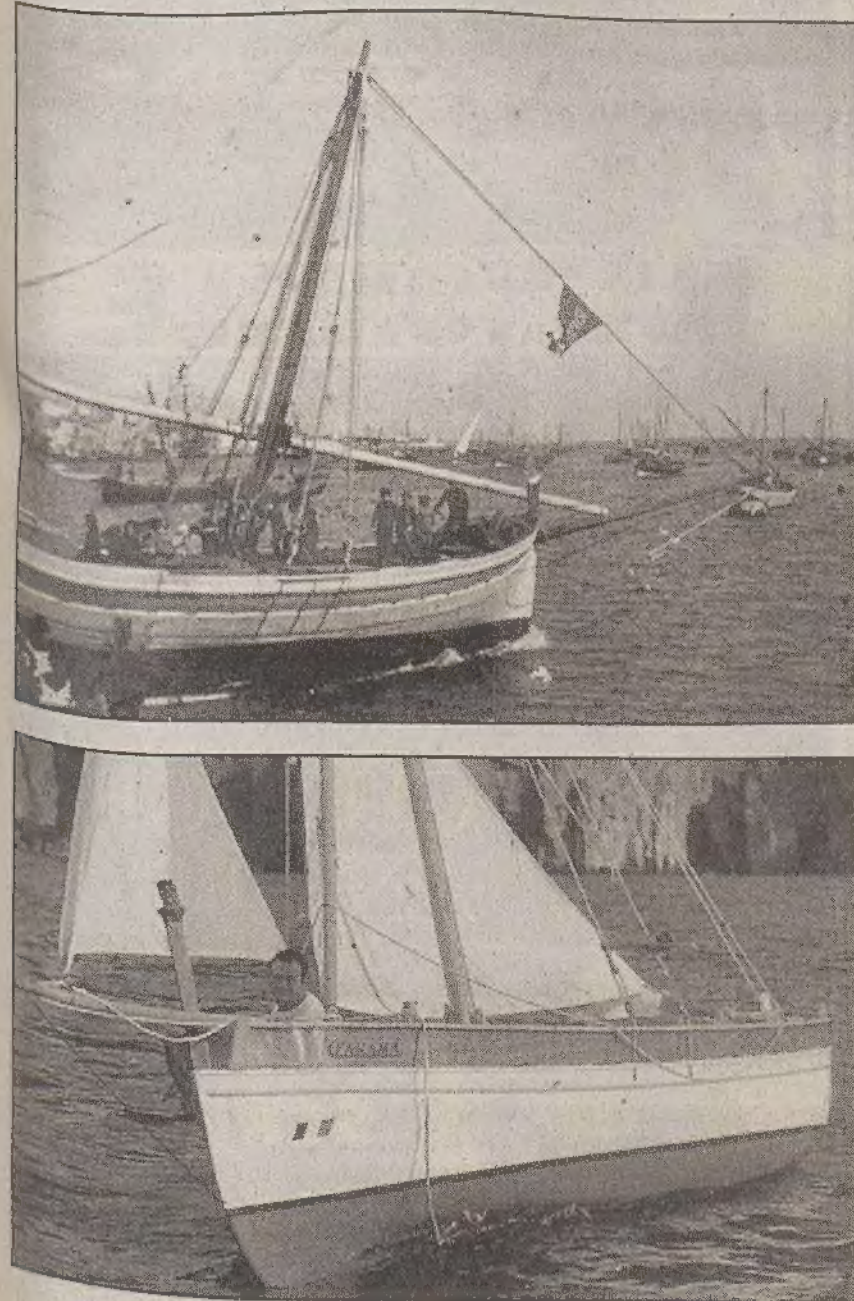
Ampio il saggio sui maestri d'ascia e calafati nei porti e squeri adriatici tra Settecento e Ottocento con elencazione dei nomi di navi, brigantini, golette, tartane, brazzerie, gajette, pieleggi, paranze, trabaccoli, polacche e via dicendo.

Compagno Trieste, con l'istrian Davanzo, il corso Nocetti, il danese Gerssen, i rovinosi Panfili e i veneziani To-

nelli, antesignani della grande cantieristica dell'Adriatico settentrionale. Onori all'Istria (Pirano), alle isole dalmate, alla Sardegna (Carloforte), alla penisola Sorrentina. Cenni di ritrovamenti archeologici subacquei.

Valido e istruttivo il capitolo sul legname: dal taglio in bosco al trasporto (magari fluviale a mezzo barca), alla segheria e all'assemblaggio negli squeri. Un autentico «pozzo di S. Patrizio» sulle costruzioni con nomi del naviglio, armatore, comandante, carichi, rotte, destino d'ogni singolo nolo. Tante le illustrazioni anche inedite (quadri, arazzi, disegni, fotografie). Vaste le note esplicative e la biografia.

Un'opera che acquista particolare importanza ai giorni nostri che vedono il rifiorire delle barche di legno, tutte d'uso lusorio, sia restaurazioni ad interim sull'antico (talvolta anche ultracentenario) sia per nuove commesse di raffinati intenditori.



Due immagini tratte dal volume «Navi di legno».

DISCHI Moltissime le novità, italiane e straniere, annunciate per le prossime settimane

Si riparte con Minghi e la Nannini

Attesi anche Battiato, Rem, Joni Mitchell. Ma chi sta vendendo è Battisti

«SUPERCAMPIELLO»

De Marchi: «Un successo che sognavo da tempo»

ROMA La 36ma edizione del «Campiello» ha premiato un romanzo di sentimenti, «Il talento» (Feltrinelli) di Cesare De Marchi (nella foto). Lo scrittore - nato a Genova nel '49, vissuto fino a tre anni fa a Milano e poi trasferitosi in Germania - studioso e apprezzato traduttore, soprattutto in ambito germanico, è persona riservata e schiva, sorprendentemente ancora inedita per questa affermazione. «Non mi sono ancora abituato all'idea», confida. «Ritengo già un onore essere entrato nella "cinquina"».

Le prime sensazioni. «E' accaduto tutto così rapidamente. Io ho sempre percepito le cose dalla distanza. Naturalmente sono contentissimo anche se mi sembra irreale. Un successo che sognavo da tempo e che dà senso a tutta la mia vita. Sono più di vent'anni, infatti, che scrivo».

Com'è nato il romanzo? «Non ricordo come sia scattata la scintilla. La prima idea è stata quella di raccontare un'infanzia alternativa ambientata a Milano. I luoghi, i paesaggi, gli indirizzi che menziono

rientrano, trasfigurati o distorti, nella mia esperienza, nei miei 28 anni vissuti a Milano. Non sono il protagonista anche se, a volte, temo di esserlo».

Carlo Marozzi le somiglia? «E' il mio opposto. Non è il mio alter ego e ho preso le distanze da lui scrivendolo anche se, tra noi, ci sono punti di contatto».

Lorenzo Mondo ha scritto che il suo libro mostra un sicuro impianto narrativo con pagine di straordinario umorismo... «Sono contento che mi venga riconosciuto l'impianto narrativo: è il mio sforzo in tutti i lavori. Un impianto narrativo tradizionale con una storia, una ricchezza di personaggi e di situazioni che riprende, sviluppato in senso moderno, dal romanzo ottocentesco. In quanto all'umorismo, sì, è una componente della mia scrittura, anche se non la principale. L'ironia è una deformazione del reale che nasconde una presa di distanza nei confronti della realtà».

l.g.



Oggi esce «Decenni», il nuovo disco di Amedeo Minghi. Giovedì è il turno della «Gommalacca» di Franco Battiato e del «Cuore» di Gianna Nannini. Nei giorni scorsi sono arrivati nei negozi il nuovo lavoro di Loredana Berté in contemporanea con un album di inediti di sua sorella, la compianta Mia Martini. Ma anche «Una storia da raccontare» dei sempreverdi Nomadi, «Celebrity skin» delle Hole (che poi sarebbe la band al femminile della celeberrima Courtney Love, vedova di Kurt Cobain), «Tubular bells III» di Mike Oldfield. E sono in arrivo anche «Coming the tiger» di Joni Mitchell, «H2O» di Eugenio Finardi, un cd di canzoni napoletane e sudamericane rilette da Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana, il secondo album di Paola & Chiara, eccetera, eccetera, eccetera...

Insomma, se non ve ne siete ancora accorti dalle temperature che la sera cominciano a essere fredde, basterà un'occhiata al bancone di un negozio di dischi per convincervene: l'estate è finita, si viaggia a vele spiegate verso l'autunno, che da molti anni a questa parte è la stagione nella quale viene pubblicato il maggior numero di dischi, italiani e stranieri.

Fra queste settimane di fine settembre e i giorni di metà dicembre, in tempo dunque per essere presenti sul mercato delle strenne natalizie, escono più dischi che in qualsiasi altro periodo dell'anno. Crisi o non crisi, pirateria o non pirateria, è questa la stagione

nella quale artisti e case discografiche sparano le cartucce migliori, in grado di intercettare il gusto del pubblico.

Ma vediamo qualche altra novità, appena uscita o in arrivo. I leggendari Temptations tornano sulle scene guidati da Otis Williams, unico superstite della vecchia formazione (gli altri sono tutti morti); l'album si intitola «Phoenix», proprio come l'uccello

(in uscita il 2 ottobre), Oasis (inizio novembre, con i brani meno noti) e Black Sabbath. Novità invece per Rem, Alanis Morissette e Bryan Adams. A novembre verrà pubblicato il nuovo disco di Zucchero, il cui manager ha smentito le voci secondo cui vi sarebbero inclusi duetti con i Verve e i Radiohead. Il titolo dovrebbe essere «Blu», nome anche del figlio del cantante che ha pochi mesi.

Nelle prossime settimane sono attesi anche i nuovi lavori di Laura Pausini, Marco Masini e Ligabue, reduce dal debutto come regista alla Mostra del Cinema di Venezia con «Radiofreccia». E' stato invece rinviato all'anno nuovo il prossimo disco di Andrea Bocelli, inizialmente annunciato per l'autunno.

Ma tutti questi signori, almeno sul mercato italiano, quest'anno si troveranno ad affrontare un concorrente in più: Lucio Battisti, la cui prematura scomparsa ha provocato prima un immenso cordoglio nel Paese e subito dopo un'autentica «caccia» ai suoi dischi di ieri e dell'altro ieri. In attesa del fantomatico disco inedito e di nuove antologie, stanno andando a ruba innanzitutto le vecchie raccolte con i capolavori firmati in coppia con Mogol e gli antichi capitoli della discografia ufficiale di quel periodo dorato, che in questi anni hanno sempre continuato a vendere: magari non in grandi quantità ma con regolarità.

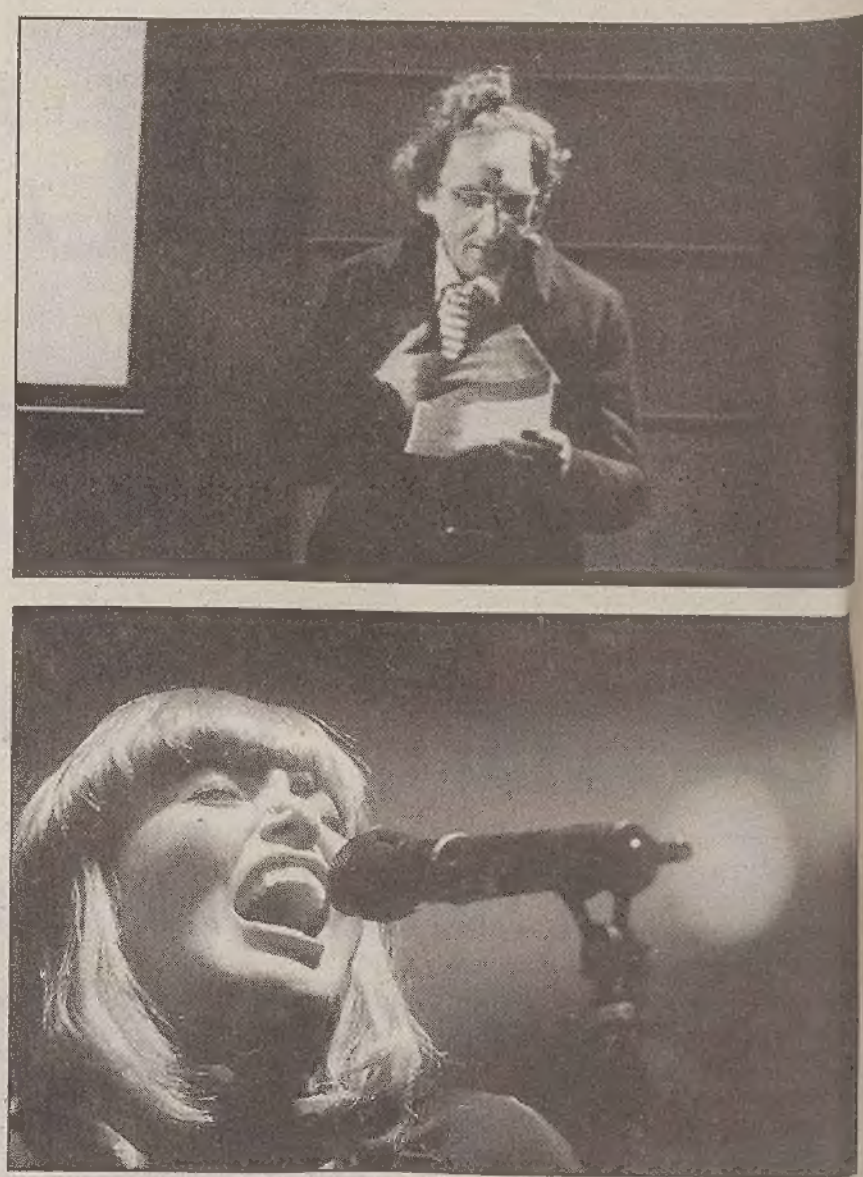
La novità di questa triste fase è che, sull'onda dell'emozione, il pubblico sta finalmente riscoprendo - e molte volte scoprendo per la prima volta - i cinque ultimi album del musicista, quelli realizzati con le liriche di Pasquale Panella, snobbati da gran parte della critica e del pubblico al momento della loro uscita. Purtroppo soltanto post mortem si avvicina forse il momento in cui verrà riconosciuto anche a questa parte della sua produzione l'aura del capolavoro.

Carlo Muscatello



che rinasce dalle proprie ceneri. Dischi antologici sono annunciati per Claudio Baglioni (addirittura un triplo dal vivo), Bruce Springsteen, Depeche Mode (doppio a prezzo speciale con i singoli del periodo '86-'98), Phil Collins

E sempre ai primi di novembre, come già annunciato, usciranno sia gli inediti di John Lennon che l'album di esordio come solista di Linda McCartney, la moglie di Paul scomparsa recentemente.



Qui sopra Loredana Berté, in alto Franco Battiato. A sinistra, in senso orario: Amedeo Minghi, Gianna Nannini, Lucio Battisti e Courtney Love.

APPUNTAMENTI

Il pianista Roberto Turrin al Settembre cameristico

TRIESTE Oggi alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfili, per il Settembre cameristico si esibirà il pianista Roberto Turrin. In programma musiche di Stravinskij, Gian Francesco Malipiero, Alfredo Cassella, Gershwin e, in prima assoluta, le variazioni su un tema di Schubert scritte da Paolo Pessina.

Domani alle 21, in piazza dell'Unità, concerto di Paolo Conte (nella foto in alto).

Giovedì alle 20.30, nella chiesa luterana di Largo Panfili per il Settembre cameristico concerto del duo formato da Emmanuele Baldini violino e Cristina Santin pianoforte. La rassegna proseguirà sabato con l'Orchestra Laboratorio Ensemble, diretta da Paolo Pessina. Lunedì 28 il Duo Sandy Nagy flauto e Alberto Miodini pianoforte. Il 30 conclusione con il Trio Chagall.

Venerdì alle 21, alla Trattoria sociale di San Dorlino, serata musicale con Jimmy Joe's Band (nella foto in basso); sabato Doctor Love Band.

Lunedì 28 settembre, alle 21, nella chiesa di S. Giovanni di Duino concerto del Trio Hemiolia per la rassegna «Note del Timavo», che si concluderà il 5 ottobre con un recital del violoncellista Vassja Legisa.

MONFALCONE Domenica 27, alle 21, a Ronchi dei Legionari, nella chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa, concerto della Vox Julia con musiche di Mozart e Vivaldi.

UDINE Il 15 ottobre al Teatro Nuovo concerto inaugurale della stagione di musica con l'Ensemble «Les Concert des Nations», diretto da Jordi Savall.

PORDENONE Dal 10 al 17 ottobre si terrà la XVII edizione delle Giornate del Cinema Muto.

Martedì 22 ottobre, alle 22, al Velvet Rock Club di Giais, serata musicale con i Delgados. Il 15 novembre Grandaddy.

VENETO Domenica 27, alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Renato Zero.

Mercoledì alle 21, a Treviso, in piazza Burchiellati, concerto di Paolo Conte (martedì 6 ottobre al Teatro Astra di Bassano).

MUSICA Presentata la ricca stagione dell'Orchestra di Padova e del Veneto

Tutto Mozart, in quindici concerti

Due le incursioni fuori Italia: negli Stati Uniti e in Spagna

PADOVA Primo appuntamento: 28 settembre, al teatro Verdi. L'Orchestra di Padova e del Veneto, trentatré anni di attività, inaugura la sua stagione con Murray Perahia nel duplice ruolo di pianista e direttore. In programma tutto Mozart. Saranno quindici concerti, molti dei quali ripresi in altre città (Verona, Vicenza, Mestre, Castelfranco Veneto, Chioggia) senza contare le incursioni a Milano, in collaborazione con le Serate musicali, a Bologna per il Bologna Festival, in Sicilia (tournée con Milva, musiche di Astor Piazzolla) e i due grandi eventi fuori Italia: la tournée negli Stati Uniti, a febbraio '99, con il pianista e direttore David Golub e il clarinetista David Shifrin (che hanno già realizzato con il complesso veneto prestigiose incisioni per l'etichetta statunitense Arabesque) e la tournée in Spagna (marzo '99) dove l'orchestra suonerà con il suo direttore principale Peter Maag e la partecipazione del pianista Maurizio Moretti.

Per Maag, direttore svizzero da anni attivo in Italia, sarà il coronamento di una lunga, operosa stagione artistica che ha dato alla vita musicale internazionale momenti di grande rilievo come l'integrale delle sinfonie di Beethoven (prima orchestra italiana a rea-

le l'ouverture della Grotta di Fingal di Mendelssohn, la cui incisione, ormai quasi introvabile, è tuttora considerata dai collezionisti un pezzo da antologia. Nel programma ricchissimo di concerti è ancora da segnalare la serata (tre repliche) di Ton Koopman e

lebra il primo centenario della nascita di Francis Poulenc. Al concerto diretto da David Golub partecipa come voce recitante Alberto Ferrarini.

Caterina Calvi sarà invece la solista dello Stabat Mater di Vivaldi e della Cantata Bwv di Bach (aprile, 1 e 2); Jean-Jacques Kantorow dirigerà tutto Saint Saens mentre Isaac Karabachevsky con l'Orchestra della Fenice proporrà musiche di Ives e la Quinta di Beethoven. Gradissimo ritorno quello di Martha Argerich, ristabilitasi dopo una grave malattia. Diretta da Rabinovitch suonerà (in serata straordinaria fuori abbonamento) il Concerto n. 1 in mi min. di Chopin mentre, nella stessa formazione, ha appena registrato per la Teldec un programma interamente mozartiano.

Infine, una menzione particolare per il concerto dell'Orchestra filarmonica di Udine. Anton Nanut sul podio e solista François-Joël Thiollier. Tutto Ravel in programma.

Carlamaria Casanova



lizzare l'integrale discografica).

A Padova Maag esordisce il 5 ottobre (teatro Verdi), con Enrico Dindo, violoncellista, primo premio al concorso Rostropovich 1997, interprete del Concerto in la minore di Schumann. Maag riproporrà an-

quella con Piero Toso e Michela Maisky.

A introdurre il periodo natalizio ci sarà, nella basilica del Santo (21 dicembre) il Vespri di Natale di Monteverdi, nella ricostruzione di Denis Stevens. Tre i complessi nella complessa esecuzione. A gennaio si ce-

Con un programma di autori del '900

L'orchestra Camerata Triestina alfiere dell'Italia in Spagna al Festival di Musica e di Arte



TRIESTE L'orchestra da camera Camerata Triestina (nella foto), è appena rientrata da una tournée alle isole Baleari, in Spagna, dove ha rappresentato l'Italia al «Festival International de Musica e Arte», edizione 1998 (manifestazione fondata da Vincent Russo), a Palma di Maiorca, tenendo un concerto alla sala Mozart dell'Auditorium.

Con un programma di musiche del Novecento (da Britten a Rota, da Hindemith a Bettinelli e Turina, al concerto lirico per violino e orchestra di Bucchi, solista la spalla del Teatro Verdi di Trieste, Stefano Furini) la Camerata Triestina, sotto la guida del maestro Fabrizio Ficiur, suo direttore dal 1990, anno della sua fondazione, ha presentato un concerto vibrante e interessante per la rarità dei brani eseguiti.

E' stato un successo di pubblico e di critica, che ha suggellato anche all'estero l'interpretazione della Camerata Triestina, una realtà musicale della nostra città.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 25 settembre ore 20.30 (Turno A) e domenica 27 settembre ore 18 (Turno B). Direttore Gustav Kuhn, pianista Stanislav Bunin. Musiche di G. Rossini, L.V. Beethoven e M. Mussorgskij. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala

Trippovich - 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Ballets Trockadero de Montecarlo. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1998/99. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali). Biglietteria Centrale Galleria Profiti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali) e presso aziende, scuole e università. Conferme turni fissi entro il 25/9.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, cir-

coli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Ultima settimana riconferma turni fissi. Informazioni 040/390613.

TEATRO MELA. Oggi, ore 18.30: inaugurazione della mostra fotografica di Giovanni Chiaromonte «Westwards». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Godzilla». L'evento di fine millennio.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Tu ridi» di Paolo e Vittorio Taviani. Ispirato a personaggi di Luigi Pirandello, un film che coniuga passato e presente in due memorabili episodi: «Felice» con Antonio Albanese, Sabrina Ferilli, Giuseppe Cederna e «Due sequestri» con Lello Arena e Turi Ferro. Applausi alla Mostra di Venezia.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi. Solo giovedì: «Il pozzo».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Animalità» con Milly d'Abbraccio. Novità assoluta. Domani: «Incesto a Budapest».

NAZIONALE 1. 17.30 e 20: «Armageddon», con Bruce Willis.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sliding doors», con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «City of Angels» (La città degli angeli) con Nicolas Cage e Meg Ryan. Imperdibile!

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Scream 2» di Wes Craven con Neve Campbell. V. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi. Con Valeria Golino, Sergio Rubini, Stefano Dionisi, Niccolò Senni.

CAPITOL. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Piovra infernale». Il nuovo grande thriller con Morgan Freeman.

GRADO. CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Godzilla».

MONFALCONE. TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa e concerti '98/99. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento fino al 28 settembre; 1 e 2 ottobre sottoscrizione abbonamenti cumulativi, dal 3 ottobre anche abbonamenti singoli. Presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat Trieste, Appiani Gorizia, Discotex Udine.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. E' aperta la campagna abbonamenti alla stagione di prosa e musica: dal 18 al 24 settembre per conferma tipo di abbonamento, formula, turno e posto dell'anno scorso, dal 25 settembre al 1. ottobre per cambio di abbonamento, formula, turno e posto, dal 2 all'8 ottobre per nuovi abbonamenti. Abbonamenti solo presso la biglietteria del Teatro Nuovo a Udine in via Trento n. 4 tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni e conferme tel. 0432/248411.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Godzilla».

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle».

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI
DAI CREATORI DI INDEPENDENCE DAY

GODZILLA
LE DIMENSIONI CONTANO.

NAZIONALE
BRUCE WILLIS
ARMAGEDDON
GIUDIZIO FINALE

NICOLAS CAGE MEG RYAN
NON CREDEVA NEGLI ANGELI
FINCHE' NON NE INCONTRÒ UNO
CITY OF ANGELS
LA CITTÀ DEGLI ANGELI

WES CRAYEN
SCREAM 2

SLIDING DOORS

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

RAI REGIONE

Intervista al cantautore, che domani si esibirà in concerto a Trieste

Omnibus, in onda Paolo Conte

Oggi presentazione della stagione di prosa di Monfalcone

Da oggi a venerdì, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16, andrà in onda «Omnibus: viaggi reali e virtuali dentro e fuori regione», proposti da Daniela Picci. La settimana si apre oggi con la presentazione della stagione di prosa e di concerti al Teatro Comunale di Monfalcone. Interverranno, fra gli altri, Lella Costa (nella foto), Flavio Bucci, Athina Cenci, Marco Paolini e Carlo de Incontrera. Si parlerà quindi del concerto per Rainer Maria Rilke che si terrà domani a Duino. In studio l'autore delle musiche, Silvio Donati, e l'attrice Lidia Kozlovic. Chiuderà la mattinata una finestra sul Settembre cameristico «...dal barocco al tango». Nel pomeriggio collegamento con Sergio Ferrentino e Massimo Cirri, conduttori di «Caterpillar».

Domani, in apertura, intervista a Paolo Conte, protagonista nella serata di un concerto in piazza dell'Unità a Trieste. Seguiranno un collegamento telefonico, via satellite, con la spedizione dell'associazione

«XXX Ottobre» sullo Sisha Pangma, una cima di 8046 metri del gruppo dell'Himalaia. Seguirà una «sbirciatina» fra i ricercatori del Sincrotrone. Per concludere si parlerà del progetto «Life grandi carnivori» del Wwf. La prima parte del pomeriggio sarà dedicata alla presentazione della stagione di prosa al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Mercoledì si parlerà del Museo ebraico di Trieste e delle sue attività. Seguiranno la consueta vetrina sul Settembre musicale e il secondo incontro con la prof. Loredana Czerwinsky Domenis sul tema «Ma proprio tutte le bugie fanno crescere il naso?». Alle 14.30 incontro con la Compagnia del Teatro Incerto.

Sabato alle 11.30 a «Omnibus» si parlerà della stagione turistica appena conclusa e di quella invernale.



Lella Costa

Giovedì. La trasmissione si occuperà della società «Manpower», attiva nel campo della fornitura di lavoro temporaneo e dei servizi legati alla gestione delle risorse umane. Seguirà un'intervista a Davide Casali. Nel pomeriggio saranno illustrate la mostra regionale della melica di Pantanico e la rievocazione storica di Valvasone.

Venerdì, si parlerà del Museo ebraico di Trieste e delle sue attività. Seguiranno la consueta vetrina sul Settembre musicale e il secondo incontro con la prof. Loredana Czerwinsky Domenis sul tema «Ma proprio tutte le bugie fanno crescere il naso?». Alle 14.30 incontro con la Compagnia del Teatro Incerto.

Sabato alle 11.30 a «Omnibus» si parlerà della stagione turistica appena conclusa e di quella invernale.

sono previsti collegamenti telefonici con le Aziende di promozione turistica di Tarvisio e della Carnia. Interverrà anche l'assessore regionale al turismo Sergio Dresi. In studio Daniela Picci e Graziano D'Andrea.

Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» quarta puntata dell'originale radiofonico di Gianni Gori «Sissi, l'ultimo volo» con Lidia Kozlovic. Regia di Mario Mirasola.

Programmi televisivi. Sabato 26 settembre sul Raitre alle 15.05 potrete seguire «Alpe Adria», il magazine dell'Europa centrale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Tra i servizi proposti, da segnalare il ritratto di Alex Randolph, americano, da 25 anni residente a Venezia e inventore di giochi di strategia venduti in tutto il mondo. Seguirà l'undicesimo appuntamento con «Ogni sport per tutti», realizzato in collaborazione con il Coni, e oggi dedicato alla ginnastica nelle sue varie discipline.

OGGI IN TV



In una serata ricca di bei film è giusto segnalare anche il tv-movie «Conosci l'uomo nero?», giallo d'azione con Cybil Shepard in onda su Retequattro alle 20.35. Lo firma Allan Smith, pseudonimo classico di Hollywood quando un film viene rifiutato dal regista. Dietro il nome si nasconde allora la produzione ma Allan Smith è diventato così celebre che gli hanno dedicato addirittura un film qualche anno fa.

Al di là delle nuvole (1995) di Michelangelo Antonioni e Wim Wenders (Raitre ore 22.55). Quattro storie per raccontare l'amore e l'attrazione tra Ferrara, Portofino, Parigi e la Provenza. Film misterioso e contraddittorio in cui Antonioni fa sfilare le icone della bellezza d'oggi, da Fanny Ardant (nella foto) a Chiara Caselli a Irene Jacob.

Le ali della libertà (1994) di F. Darabont (Canale 5 ore 21). In «prima tv» 136 minuti per raccontare l'amicizia virile, l'orrore del penitenziario, la paura della fuga. Buona opera prima con Tim Robbins e Morgan Freeman.

Loch Ness (1996) di J. Henderson (Raitre ore 20.50). Ted Danson dà la caccia al celebre serpente in una commedia d'azione divertente e stralunata.

Whore (1990) di K. Russell (Retequattro ore 22.40). Le notti della prostituta Theresa Russell.

«Al di là delle nuvole» su Raitre Wenders incontra il grande Antonioni

Raidue, ore 23.05

Romiti da «Pinocchio»

Sarà il presidente del gruppo Rcs Editori, Cesare Romiti, il protagonista della puntata di «Pinocchio», il programma condotto da Gad Lerner. Romiti, in collegamento da Milano, sarà intervistato sulla situazione economica e politica, sulla crisi della Borsa e sui nuovi progetti nell'editoria e nelle telecomunicazioni.

Canale 5, ore 17.45

Una scuola troppo severa

Si è ammalato di tumore durante l'anno scolastico ed aveva chiesto alla scuola di poter continuare a studiare dall'ospedale dove era stato ricoverato, ma la scuola lo ha bocciato per troppe assenze: è la storia di uno studente siciliano che sarà proposta da «Verissimo».

Raiuno, ore 22.45

Himalaia: caccia al miele

«Passaggio a Nord-Ovest», il programma di Alberto Angela, fa tappa in Himalaia per assistere ad uno strano tipo di caccia: la caccia al miele. Arrampicandosi su precipizi con scale di vegetali intrecciati, alcune popolazioni cercano di impadronirsi del miele protetto da colonie di mezzo milione di api.

RADIO

Radiouno 91.8 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Settimo cielo; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.30: Economia e Lavoro; 8.00: GR1; 8.30: Lunedì sport; 9.00: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Rubrica; 10.15: Cultura e musica; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolor 2; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.30: Mille voci; 13.00: GR1; 13.30: Oggi al Parlamento; 13.35: Da Via Panisperna a Los Alamos; 14.10: Bolma; 14.15: Senza rete; 15.00: GR1 Tecnologia; 16.00: Casa Europa; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 21.00: Per noi; 22.03: L'educazione aperta; 22.50: Bolma; 23.10: Panorama Parlamentare; 23.45: Uomini e cammioni; 24: il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: il giornale del mattino; 5.45: Bolma.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Flaminia; 8.30: GR2; 9.00: GR2; 9.30: GR2; 10.00: GR2; 10.30: GR2; 10.55: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.30: Radiocolor 2; 12.30: GR2; 13.00: Hic Parado; 13.30: GR2; 14.15: Jack Foll conduce Alcatraz; 15.00: Crackers; 16.07: Jafferson; 16.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Hic Parado; 21.00: diellanti; 21.32: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Crackers.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattino; 2a parte; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Ora senza confini; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 14.55: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiosuite; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 23.55: La voce dei tarocchi; 24: Musica classica.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omnibus; 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus; 16.30: Giornale radio; 17.30: Omnibus; 18.30: Giornale radio; 19.30: Omnibus; 20.30: Giornale radio; 21.30: Omnibus; 22.30: Giornale radio; 23.30: Omnibus; 24: Omnibus.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz/1011 AM

Da lunedì a venerdì: Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con visibilità in collaborazione con le Autorità Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101; con Leda e Sandro Merku; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30: 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando (londinese); 8.45: Rassegna stampa triveneto; 9.10: 12.30: Meteo; 12.30: Meteo; 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Color latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i notiziari; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barabato; 21.05: Color latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Biulnità the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Elberli diti, liberi da...» con Massimiliano Finzeran Fiori.

Ogni venerdì: 11.05: «L'implicazione viaggiatore», con Sandro Merku.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «Sunday Morning Show», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Leda e Sandro Merku; 16: «Ritorno a Trieste», con Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz/1025 AM

7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopoli; 7.30: Meteo; 1 dati e previsioni del tempo; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopoli; 9.15: Gli appuntamenti di Radioattività; 9.30: L'oroscopo; 9.45: Crazy Line - 31 08 99; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopoli; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Antepagina play con Cristiano Danese; 13.05: Discopoli; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classificazioni Magnum versione compilation; 14.30: Specificiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì: 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Galle; Squadra Omar «Il nero» & Nico «Kryptos»; Paolo «Agos Agostinelli» (replica ore 20.30).

Ogni sabato: 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dji hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dji hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poli ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poli ogni 2 ore): Tutti Over - rievocazione di Radio Quattro; 8.05 (poli ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poli ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastico.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	TMC
6.00 EURONEWS 6.30 TG1 6.45 UNOMATTINA ESTATE. 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00) 7.35 TGR ECONOMIA 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30) 9.35 SALUTO DEL PRESIDENTE SCALFARO AGLI STUDENTI 9.55 T'AMERO? SEMPRE. Film (commedia '43). 11.30 DA NAPOLI TG1 11.35 VERDEMATTEA ESTATE. 12.25 CHE TEMPO FA 12.30 TG1 FLASH 12.35 MATLOCK. Telefilm. 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TG1 ECONOMIA. 14.05 NATALE AL CAMPO 119. Film (commedia '47). Di Pietro Francisci. Con Vittorio De Sica, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi. 15.40 SOLLETCO. 17.50 OGGI AL PARLAMENTO 18.00 TG1 18.10 ZORRO. Telefilm. 18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti. 19.30 CHE TEMPO FA 20.00 TELEGIORNALE 20.35 RAI SPORT NOTIZIE 20.40 LA ZINGARA. 20.50 LOCH NESS. Film (commedia '96). Di John Henderson. Con Ted Danson, Ian Holm. 22.40 TG1 22.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti. 24.00 TG1 NOTTE 0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA 0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO 1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI 1.10 SOTTOVOCE: SILVIO GARANTINI.	7.00 GO CART MATTINA 7.05 L'ALBERO AZZURRO 7.30 PINGU 7.45 TRE GEMELLE E UNA STREGA 8.10 TOMBIC E B.B. 8.35 UN GENIO PER PENELOPE. 9.00 POPEYE 9.05 ANNA DAI CAPELLI ROSSI 9.30 LASSIE. Telefilm. 9.50 SORGENTE DI VITA 10.25 QUANDO SI AMA. 10.45 SANTA BARBARA. 11.30 TG2 MEDICINA 33 11.40 METEO 2 11.45 TG2 MATTINA 12.00 CI VEDIAMO IN TV 13.00 TG2 GIORNO 13.30 GO CART POMERIGGIO 13.35 ANIMANIACS 13.55 POPEYE 14.05 SIR MILLARD DEI 4 DIAMANTI. Film tv. 15.45 L'ISPIETTORE TIBBS. Tf. 16.15 TG2 FLASH 16.15 IL VIRGINIANO. Telefilm. 17.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. 18.10 METEO 2 18.15 TG2 FLASH L.I.S. 18.20 RAI SPORT SPORTSERA 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE 19.05 GUARDIA DEL CORPO. Tf. 20.00 LUPO ALBERTO 20.30 TG2 - 20.30 20.50 L'ISPIETTORE DERRICK. Telefilm. 23.05 PINOCCHIO 23.45 TG2 NOTTE 0.20 OGGI AL PARLAMENTO 0.30 METEO 2 0.35 RAI SPORT NOTIZIE 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.50 BACIAMI VIRTUAL: VIAGGIO NELLA MULTIMEDIALE 1.40 NON LAVORARE STANCA?	6.00 TG3 SVEGLIA TV (R 06.30 - 07.00 - 07.30) 6.15 TG3 (R 06.45 - 07.15 - 07.45) 8.30 ECCO LA FELICITA'. Film 8.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO 11.00 DOMANDE DI FINE MILLENNIO. 12.00 TG3 OREDODICI 12.10 RAI SPORT NOTIZIE 12.15 VIAGGIO NEL TEMPO. Tf. 13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO 13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE. 14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 14.20 TG3 POMERIGGIO 14.50 TGR AMBIENTE ITALIA: PULIAMO IL MONDO 15.05 TELECAMERE SALUTE 15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO 15.40 CALCIO: «A TUTTA B» 16.10 CALCIO: «C» SIAMO 16.40 TIRO A VOLO: TRAP E SKI ET MASCHILE 17.00 CHARLIE GRACE. Telefilm. 17.50 GEO MAGAZINE 18.30 UN POSTO AL SOLE. 19.00 TG3 19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 20.00 FRIENDS. Telefilm. 20.40 CIRCO 22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA 22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI 22.55 AL DI LA' DELLE NUVOLE. Film (drammatico '95). Di M. Antonioni - W. Wenders. Con John Malkovich, Fanny Ardant. 0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO 0.26 La fiaba illustrata 20.30 TGR - Tribuna sportiva	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 8.00 TG5 MATTINA 8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta. 10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo. 11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia. 13.00 TG5 GIORNO 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi. 13.45 BEAUTIFUL. Telefilm. 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 15.45 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Ballando con la morte» «Riunione con delitto» 17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi. 18.45 SUPERBOLL. Con Fiorello. 20.00 TG5 SERA 20.30 DOPPIO LUSTRO. Con Gennaro Gnocchi e Tullio Solenghi. 21.00 LE ALI DELLA LIBERTA'. Film (drammatico '94). Di Frank Darabont. Con Tim Robbins, Morgan Freeman. 23.40 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gennaro Gnocchi e Tullio Solenghi. 2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Tensione per Sipowicz» 3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta. 4.15 TG5 4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi. 5.30 TG5	6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm. 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 9.20 HAZZARD. Telefilm. 10.00 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE 10.15 NEWMAN ROBOT DI FAMIGLIA. Film ('91). 12.20 STUDIO SPORT 12.25 STUDIO APERTO 12.50 FATTI E MISFATTI 12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quattrocchi. 13.25 CIAO CIAO PARADE 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN 14.00 I SIMPSON 14.20 COLPO DI FULMINE. 15.00 IFUGUOI. 15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf. 16.00 BIM BUM BAM 16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURA PER L'APPE MAGA 16.20 BIM BUM BAM 16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE 16.55 BIM BUM BAM 17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE 17.25 BIM BUM BAM 17.30 ROBIN HOOD. Telefilm. 18.30 STUDIO APERTO 18.55 STUDIO SPORT 19.00 BUGS BUNNY SHOW 19.30 LA TATA. Telefilm. 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 20.45 OSCAR DEL CALCIO. Con Gerry Scotti e Martina Colombari. 22.40 CONTROCAMPO. 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.45 FATTI E MISFATTI 0.50 STUDIO SPORT 1.25 DIO VEDE E PROVVEDE - BACKSTAGE 1.40 IFUGUOI (R)	6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela. 6.50 ZINGARA. Telenovela. 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.50 GUADALUPE. Telenovela. 9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso. 9.45 ALLEN. Telenovela. 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SENTIERI. Telenovela. 16.00 LA CONTESSA AZZURRA. Film (commedia '60). Di Claudio Gora. Con Amedeo Nazzari, Zsa Zsa Gabor, Irene Tunc. 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi. 18.55 TG4 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi. 19.35 FLINTSTONES 20.05 ZORRO 20.35 CONOSCI L'UOMO NERO? Film tv (drammatico '92). Di Alan Smith. Con Cybill Shepherd, Tim Matheson, Karis Bryant. 22.40 WHORE. Film (drammatico '91). Di Ken Russell. Con Theresa Russell, Antonio Fargas. 0.30 TG4 RASSEGNA STAMPA 0.50 POLVERE DI STELLE. Film (commedia '73). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Monica Vitti, Wanda Osiris. 3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.	7.00 TELEGIORNALE 7.05 CALCIO FRANCIA '98: BRASILE - OLANDA (R) 9.00 TELEGIORNALE 9.05 CAPITAN ZETA 9.25 MUTEKING 9.45 L'AVVENTURA DI LADY X. Film (commedia '38). Di Tim Whelan. Con Merle Oberon, Laurence Olivier. 11.40 IRONSDIE. Telefilm. 12.40 TELEGIORNALE 12.55 TMC SPORT 13.05 QUINCY. Telefilm. 14.05 L'ULTIMO COLPO IN CANNA. Film (western '68). Di Jerry Thorpe. Con Glenn Ford, Arthur Kennedy. 16.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli. 18.00 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido. 19.30 SUPER VICHY. Telefilm. 20.00 TMC SPORT 20.20 TELEGIORNALE 20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO... 20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 22.45 TELEGIORNALE 23.15 IL CERVELLO DA UN MILIARDO DI DOLLARI. Film (spionaggio '67). Di Ken Russell. Con Michael Keaton, Karl Malden. 1.15 TELEGIORNALE 1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli. 4.05 CNN

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA.
7.30 ESTA...SPORT
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 BIANCO E NERO MAGAZINE
9.00 MOTORI NON STOP
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
11.00 ARMONIE DI GIOVENTU'. Film (musicale '39).
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI
13.50 SE DOMANI VERRA'. Tf.
14.45 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
15.20 PROPOSTE DI TELE4.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.15 SCOOP. Telefilm.
18.03 INNAMORARSI. Tf.
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA
21.00 RITRATTO NELLO SPECCHIO. Film (drammatico '85). Di Harry Winter. Con Timothy Daly.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 MADE IN ITALY
0.16 CORSA TRIS
0.30 SCOOP. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LE AVVENTURE DEL BARONE MUNCHHAUSEN. Film (avventura '89). Di Terry Gilliam. Con John Neville, Sarah Polley.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
13.35 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.30 CALCIO: BOLOGNA - UDINESE
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.01 TELEFRIULI SPORT
23.30 VENDITORE DI PALLONCINI. Film (drammatico '75). Di Mario Giarizzo. Con Renato Cestle, James Whitmore.
1.20 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.08 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.16 TELEFRIULI SPORT
2.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 PASSEGGIANDO PER LUBIANA ANTICA.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 CRIME STORY. Telefilm.
20.40 LA SCERIFFA DELL'OKLAHOMA. Film ('52).
22.10 TUTTOGGI II EDIZIONE PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV EASY
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 CERCASI VJ
15.30 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 CERCASI VJ
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 SO 90'S: ELIO E LE STORIE TESE
23.00 ODDVILLE
24.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1A ED.
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 DOCUMENTARIO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ANTENNA VERDE
21.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A ED.
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A ED.
3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 E' PERMESSO?
7.30 RISVEGLI
9.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - MONOGRAFIA DELLA MUSICA INTERNAZIONALE
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 L'URAGANO. Film ('74).
22.15 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A P.
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TNE NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 RUBRICHE
20.10 TNE NEWS
20.30 ICEBERG. Con D. Vimercati.
23.15 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIGERO
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRE. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Tele



MOLTE FAMIGLIE ILLUSTRI HANNO VISSUTO A TRIESTE, NEI PALAZZI DOVE OGGI POTETE PRENDER CASA VOI.



Società Edile Adriatica spa
Costruzioni civili e industriali
Via Pascoli, 35/1 - 34141 Trieste
Tel. 040.635400 r.a. - Fax 040.635550

GARANZIA DI QUALITÀ EUROPEA

sea

La SOCIETÀ EDILE ADRIATICA S.p.A., ricca dei suoi 37 anni di attività, Vi propone l'acquisto di un appartamento in palazzina trifamiliare

posta sulle pendici a Sud-Est del Colle di Terstenico (monte Radio), collina arenacea, primo contrafforte del ciglione carsico, facente parte della zona di Greta Alta. Circondata dal verde, con splendida vista sul porto e sulla città, l'edificio è composto da un piano garage e tre appartamenti sovrapposti dotati di taverna e giardino di proprietà. Gli appartamenti sono a pronta consegna.

GARANZIA DI PROPRIETÀ

BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA

Propone interessanti soluzioni di finanziamento per l'acquisto di un immobile SEA con mutui a tassi oggi ancora più vantaggiosi, grazie all'attuale favorevole congiuntura. I mutui, ottenibili attraverso procedure semplici e veloci, hanno durata e periodicità di rimborso variabili per offrire alla Clientela la massima personalizzazione del finanziamento. Le filiali della Banca Antoniana Popolare Veneta, da sempre attenta alle esigenze della famiglia e dei suoi componenti con prodotti finanziari specifici, sono a disposizione, anche su appuntamento, per qualsiasi chiarimento o ulteriore informazione.

GARANZIA DI TUTELA

Lloyd Adriatico

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. offre un motivo in più per scegliere un immobile SEA, l'assicurazione Multigaranzia del

Fabbricato Civile a copertura dell'Incendio dell'Immobile e la Responsabilità Civile verso Terzi derivante dalla proprietà dello stesso. Gli Acquirenti potranno perfezionare le polizze per le singole unità abitative (Incendio, Furto, R.C.T., ecc) a condizioni particolarmente vantaggiose. Assicurate la Vostra serenità con l'AGENZIA GENERALE TRIESTE DIAZ del LLOYD ADRIATICO S.p.A. - Via Diaz n. 6 - 34121 TRIESTE - telefono 040/312415 - fax 040/314437 di Iuliano Marzia & Russignan L. Gianni.

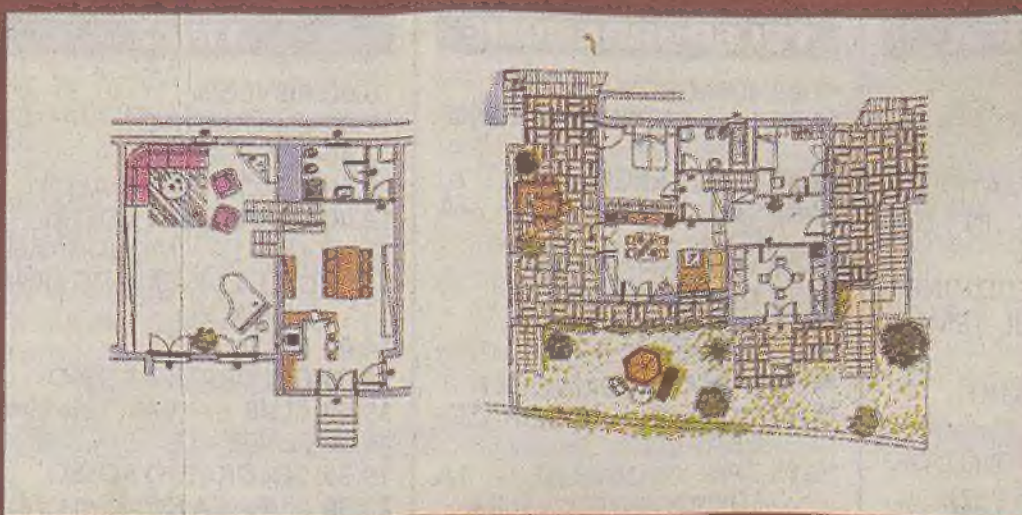
GARANZIA DI CONSULENZA



il Quadrifoglio

L'acquisizione di un immobile SEA è garantita dall'esperienza del Quadrifoglio Immobiliare, attivo a Trieste da diversi anni. Quadrifoglio Immobiliare sceglie per i propri clienti le migliori proposte che la città è in grado di offrire in modo da soddisfare ogni esigenza abitativa a costo zero, attraverso un'ampia possibilità di dialogo, unitamente ad una gratuita consulenza ed interessamento per la vendita di immobile di proprietà, il tutto a mezzo di un'impeccabile professionalità. Via S. Caterina, 1 - 34122 TRIESTE.

VIA CASTELMONTE



INVESTIMENTO SICURO IN EURO

Appartamento al piano terra con 2 posti auto mq. 103,50, taverna mq. 99, poggiori mq. 61, giardino mq. 87

£ 470.000.000
(242.270 EURO)

Per ulteriori informazioni: E-mail: sea@spin.it,

Numero Verde
167-372057

SCHÜCO
INTERNATIONAL

Gli immobili SEA sono finiti con gli infissi a prova di lora SCHÜCO, marchio leader nel settore dei serramenti.

sagi srl

È una società del gruppo SEA, con licenza d'installazione per gli infissi SCHÜCO.